Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 7 maggio 1960
Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1)
N. 4192 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

UNA NOTA AMERICANA AL MINISTERO DEGLI ESTERI RUSSO

WASHINGTON CHIEDE A MOSCA SPIEGAZIONI SULL'AEREO ABBATTUTO

Nessun mutamento nel progettato viaggio di Ike nell'Unione Sovietica — Herter non è ottimista sui risultati della conferenza alla sommità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 6

Il Governo statunitense ha fatto consegnare stamane al Ministero degli Esteri della URSS una nota in cui chiede al Governo dell'URSS di comunicare a Washington tutti i fatti emersi dall'inchiesta sovietica condotta sull'aereo abbattuto il 1.o maggio. Ecco il testo della nota: «L'Ambasciata degli Stati Uniti d'America su istruzione del suo Governo ha l'onore di dichiarare quanto segue: il Governo degli Stati Uniti ha preso nota della dichiarazione del Presidente del Consiglio dei Ministri della URSS, Kruscev, nel suo discorso del 5 maggio davanti al Soviet Supremo secondo cui un aereo straniero ha attraversato la frontiera dell'Unione Sovietica il primo maggio e che su ordine del Governo sovietico tale aereo è stato abbattuto. Come è già stato annunciato il 3 maggio — prosegue la nota — un aereo da ricognizione meteorologica, non armato, della NASA, di base ad Adana (Turchia) e pilotato da un civile americano, è scomparso dal primo maggio. Il nome del pilota civile americano è Francis Gary Powers, nato il 17 agosto 1929 a Jenkins nel Kentucky. Alla luce di quanto sopra il Governo degli Stati Uniti prega il Governo sovietico di comunicargli tutti i fatti emersi dall'inchiesta sovietica su tale incidente e di informarlo sulla sorte del pilota».

Negli ambienti ufficiali americani viene vivamente criticata la maniera drastica sovietica consistente nell'aprire prima il fuoco e quindi nell'informarsi di chi si tratti, e si rileva che in circostanze del genere, se cioè un aereo sovietico fosse penetrato in territorio americano, prima le Forze armate americane si sarebbero accertate dell'identità dell'aereo, poi avrebbero inviato verso di esso dei caccia che in base a tradizionali segnali (agitando le ali) avrebbero fatto capire all'aereo di seguirli sino ad un campo d'aviazione.

Dal canto suo, il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato in una conferenza stampa, respingendo le affermazioni fatte oggi da Gromiko al Soviet Supremo, che non vi è e non vi è mai stato assolutamente alcun tentativo deliberato di violare lo spazio aereo sovietico e che è ridicolo affermare che si voglia ingannare il mondo su quanto accaduto. Il portavoce ha precisato che non risultano mancanti altri aerei americani, né si è avuta notizia di aerei mancanti dalla Turchia, dalla Persia o dal Pakistan.

Dal canto suo, il portavoce della Casa Bianca Hagerty ha dichiarato che, per il momento, egli deve attenersi al precedente [illegible] del Presidente Eisenhower di fronte a questo incidente e al linguaggio usato dal Primo Ministro sovietico nel suo discorso al Soviet Supremo. Egli ha [illegible] confermato che il Dipartimento di Stato ha inviato una nota al Governo sovietico per chiedere nuove informazioni sull'incidente aereo. Questa nota, ha detto, è già stata consegnata a Mosca. Il portavoce ha [illegible] una nota di protesta. Hagerty ha poi affermato che da Mosca non è stata ricevuta alcuna nota in merito all'incidente e che il Presidente Eisenhower non ha inviato alcun messaggio a Kruscev. Alla domanda se il Presidente Eisenhower sia al corrente della notizia da Mosca secondo la quale Kruscev avrebbe personalmente impartito l'ordine di abbattere l'aereo americano con un missile, il portavoce ha risposto che il Presidente è perfettamente informato di tutte le dichiarazioni fatte a questo proposito a Mosca.

Il «New York Herald Tribune» definisce il discorso di Kruscev «il più infiammato dalla fine della guerra ad oggi» e aggiunge che «gli insulti» del Premier sovietico «sono così evidenti e la possibilità d'un miglioramento della situazione internazionale sembra si sia in questo momento tanto allontanata che una conferenza al vertice non sembra che una inutile formalità». Secondo il «Daily News», l'incidente può offrire al Presidente Eisenhower l'occasione: 1) per chiedere una prova assoluta che l'aereo abbattuto era un apparecchio militare e aveva violato il territorio sovietico; 2) di silurare la conferenza al vertice, mandandola a fondo senza lasciare la minima traccia, a meno che Kruscev non si scusi prontamente e completamente degli insulti di cui ha gratificato Eisenhower e Nixon e delle minacce che ha proferito nei confronti degli alleati dell'America.

Il «New York Times», dal canto suo, cerca di spiegarsi le ragioni delle modifiche di struttura apportate al Presidium sovietico. La spiegazione più ragionevole — scrive il giornale — è che «queste modifiche hanno un doppio scopo. Il primo sarebbe di preparare la successione di Kruscev nel caso in cui questi ultimo fosse impossibilitato a perseguire i suoi obiettivi o sparisse dalla scena politica in un prossimo avvenire. L'altra sembra essere la riaffermazione del controllo della gerarchia del Presidium nei settori che esso appunto controlla».

La NASA ha deciso oggi di non fare alzare in volo per 15 giorni i suoi apparecchi da ricerca «U-2» al fine di sottoporre a nuovi esperimenti l'equipaggiamento di ossigeno adottato da questi aerei. Negli Stati Uniti si ritiene che lo aereo abbattuto il 1.o maggio da un razzo sovietico fosse un «U-2» in missione scientifica. Il pilota dell'aereo, prima di perdere contatto con le installazioni a terra, aveva comunicato che l'apparecchio per l'ossigeno non funzionava bene e che egli si accingeva a tornare alla base di partenza, presso Adana (Turchia). E' possibile che il pilota, vittima di uno svenimento causato da mancanza di ossigeno, abbia deviato dalla rotta prestabilita e sorvolato il territorio sovietico. Tre «U-2» sono attualmente in servizio ad Atsugi (Giappone), quattro ad Adana (Turchia) e uno alla base aerea di Edward (California). La NASA ha aggiunto che gli aerei, in grado di volare ad una quota superiore ai 16.000 metri, sono impiegati soprattutto per esperimenti meteorologici.

Eisenhower ha usato oggi l'espressione «se andrò» parlando del suo progettato viaggio nell'URSS. I giornalisti che seguivano il Presidente che, insieme a George Meany presidente della Confederazione sindacale americana «AFL-CIO» visitava una mostra di prodotti industriali, lo hanno udito dire ad un [illegible] esposto: «[illegible] mi fa [illegible] se andrò [illegible] me co[illegible] nuo[illegible] senza [illegible] principio [illegible] aria». [illegible] portavoce [illegible] aveva re[illegible] previsti [illegible] viaggio [illegible] URSS. [illegible] Istanbul e Atene il Segretario di Stato Christian Herter, il quale dovrà perfezionare nella prossima settimana la preparazione della riunione al vertice e partire per Parigi [illegible] giorni prima della sua convocazione. La partenza di Eisenhower non è stata ancora fissata. Si ritiene che egli debba lasciare Washington il 15 maggio mattina; può darsi che decida di partire anche prima. I piani del suo viaggio non sono stati ancora stabiliti. Durante la prossima settimana egli si tratterrà alla Casa Bianca nella preparazione dei suoi interventi al vertice. Ike avrà vari contatti con i rappresentanti delle potenze occidentali.

Herter ha dichiarato che un vero alleggerimento delle tensioni fra l'Oriente e l'Occidente è impossibile finché l'Unione Sovietica continuerà i suoi attacchi ad alcune delle nazioni occidentali. Su questo principio, ha detto Herter, hanno espresso piena identità di vedute i Ministri [illegible] dei paesi della NATO nelle recenti riunioni di Teheran e di Istanbul. I Ministri si sono anche trovati d'accordo nel ritenere, ha aggiunto il Segretario di Stato americano, che non bisogna nutrire speranze esagerate sugli accordi che l'Unione Sovietica e gli occidentali potranno raggiungere alla prossima conferenza al vertice di Parigi.

Oggi, venerdì, quasi fine di settimana e inizio del «weekend», l'attività politica può dirsi arrestata. Al Congresso si continua a discutere il «Bill» degli aiuti all'estero. Eisenhower ha ripetuto la raccomandazione che non si facciano tagli importanti sulla somma preventivata. Egli ha fatto presente che le conseguenze sarebbero molto gravi per la stessa difesa degli Stati Uniti. All'infuori di tale questione, non ci si occupa che della campagna per l'elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti. Il 10 maggio si avranno le primarie del West Virginia. Vi interverranno i senatori John Kennedy e Hubert Humphrey i quali sono sempre in lizza. Le fortune del primo appaiono un po' in ribasso per l'insuccesso avuto nell'Indiana. Egli però si ripromette di risalire la corrente. E' fuori dubbio che la prossima votazione segnerà la sorte del senatore cattolico.

Il rappresentante tunisino all'ONU, Mongi Slim, ha dichiarato questa sera ai giornalisti che se dovesse verificarsi un ulteriore «aggravamento» della situazione alla frontiera della Tunisia con l'Algeria, Tunisi potrebbe chiedere una convocazione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Mongi Slim ha fatto tali dichiarazioni al termine di una riunione di due ore e mezzo tenuta dal gruppo afro-asiatico.

Bonaventura Caloro

La situazione

Gli Stati Uniti hanno richiesto all'Unione Sovietica particolari sull'abbattimento dell'aereo americano di cui ha dato notizia Kruscev nel suo polemico discorso al Soviet Supremo. Non si tratta di una protesta ma di una ferma richiesta d'informazioni. Quanto a Eisenhower, ha già ordinato un'inchiesta ai Comandi militari americani. [illegible]

[illegible] ribadito le tesi sovietiche sulla Germania e sul disarmo con tale durezza da farsi chiedere a qualcuno se potrà essere possibile un accordo qualsiasi. Comunque Eisenhower è consapevole della necessità di evitare gesti che possano riacutizzare la guerra fredda. Ha fatto sapere quindi, che nessun mutamento è intervenuto nei suoi piani e si recherà a Parigi.

Eisenhower, De Gaulle, Macmillan e Adenauer si riuniranno a Parigi prima dell'incontro al vertice.

Anche Adenauer ha reagito ma senza drammatizzare.

Intanto al Soviet Supremo Gromiko e Grethko hanno ribadito le tesi esposte da Kruscev e hanno fornito qualche particolare sull'abbattimento dell'aereo USA. Fu Kruscev stesso a dare l'ordine di sparare e l'aereo fu colpito da un razzo.

De Gaulle ha fatto sapere che dopo l'incontro al vertice farà tre discorsi nei quali esaminerà la situazione interna e internazionale.

In Turchia, dopo i clamorosi incidenti nei quali il Premier Menderes è stato assalito dagli studenti, le autorità militari hanno ripreso in mano la situazione, che è ora tranquilla. Si ha l'impressione che i militari giocheranno la carta decisiva negli sviluppi politici turchi.

La Principessa Margaret si è sposata con Armstrong-Jones ed è stata salutata con entusiasmo da centinaia di migliaia di londinesi.

Kreisky ha smentito di aver posto un ultimatum al Governo italiano per la questione dell'Alto Adige.

Tambroni ha convocato il Consiglio dei Ministri per stabilire il programma di lavoro del nuovo Governo. Il Parlamento riprenderà la sua normale attività nella prossima settimana.

PESSIMISMO A BONN e nuove inquietudini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 6

Le inquietudini di Bonn circa gli atteggiamenti assunti da Kruscev alla vigilia della conferenza al vertice sono state confermate oggi dal Sottosegretario alle Informazioni, von Eckardt, nel corso di una conferenza stampa. «Il discorso pronunciato dal Primo Ministro sovietico dinanzi al Soviet supremo», egli ha detto, «dimostra che la Russia intende irrigidirsi su tutti gli argomenti che saranno discussi a Parigi. Allo stato attuale delle cose, non è facile prevedere su quale problema internazionale potranno essere ottenuti dei progressi». Un accordo in linea di massima, ha proseguito von Eckardt, esiste soltanto sulla necessità del disarmo, ma l'andamento della Conferenza dei dieci a Ginevra ha permesso di constatare in maniera inequivocabile che non è stata raggiunta, alcuna intesa sul sistema di controllo.

I circoli politici federali prevedono quindi una conferenza «tesa», ma non fino al punto di rottura, perchè lo stesso Kruscev non desidera precludersi la possibilità di ulteriori negoziati con l'Occidente. A Bonn non si crede, ha concluso amaramente von Eckardt, che la prossima conferenza al vertice potrà condurre a risultati positivi, per quanto concerne il problema berlinese e la questione tedesca nel suo complesso. Forse le grandi potenze si limiteranno ad impartire nuove istruzioni agli esperti incaricati di esaminare il problema degli armamenti atomici.

La «Corrispondenza diplomatica», organo ufficioso del Ministero federale degli Esteri, sostiene oggi che le proposte e le minacce di Kruscev devono essere prese sul serio, ma non drammatizzate. Il premier sovietico si propone soprattutto di dimostrare al popolo russo la sua fermezza in materia di politica estera, creandosi un alibi per l'eventualità di un fallimento totale della conferenza.

Il direttivo del Partito socialdemocratico ha condensato in una lettera indirizzata al Cancelliere Adenauer le sue proposte per la conferenza al vertice. Tali proposte, che ribadiscono, in sostanza, la necessità di una approfondita discussione del problema tedesco e di una difesa ad oltranza della libertà dei berlinesi verranno rese note in ogni dettaglio durante la prossima settimana; secondo la S.P.D., Adenauer dovrebbe rendersi portavoce anche dei punti di vista dell'opposizione durante la «preconferenza degli occidentali» che avrà luogo a Parigi il 15 maggio.

Vice

La campagna antitaliana

Proteste del Governo contro Radio Praga

Roma, 6

Di fronte alla rinnovata campagna propagandistica che Radio Praga continua a lanciare contro i Governi italiani e le istituzioni democratiche del nostro Paese, il Ministero degli Esteri — ha precisato che il Governo continua a svolgere la massima attenzione alla trasmissione «Oggi in Italia» della detta emittente.

Alle reiterate proteste italiane, svolte tanto a Roma quanto a Praga, da parte cecoslovacca si è risposto facendo rilevare che le trasmissioni non contenevano più attacchi personali, mantenendosi su un piano di polemica essenzialmente ideologica. Anche se questa affermazione ha un fondamento di verità — specialmente nelle diverse trasmissioni degli ultimi mesi con quelle del periodo in cui si svolsero le elezioni politiche del 1958 — il Governo italiano non intende assolutamente considerare, con ciò, chiuso il problema. Nuove e chiare rimostranze sono state infatti mosse al Governo di Praga per il tramite del Ministro di Cecoslovacchia a Roma.

(Telefoto al «Piccolo»)

Londra: Margaret e Antony Armstrong-Jones, affacciati al balcone del Palazzo reale, salutano sorridenti la folla. La Principessa ha il diadema sul capo e stringe un mazzo di fiori bianchi; a sinistra, una piccola damigella guarda incuriosita

PER LA PRIMA VOLTA IN GRANBRETAGNA UNA PRINCIPESSA REALE SPOSA UN BORGHESE

Benedette nella solennità di Westminster le nozze di Margaret e Tony Armstrong-Jones

Il corteo sfila tra gli applausi della folla innumerevole fino a Buckingham Palace — 120 invitati al ricevimento familiare tenuto dopo la comparsa degli sposi al balcone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 6

La Principessa Margaret Rose e Antony Armstrong-Jones sono diventati marito e moglie alle ore 11.44 quando, nell'Abbazia di Westminster, l'Arcivescovo di Canterbury ha pronunciato la formula tradizionale: «Coloro che Dio ha unito, nulla li separi».

Il meccanismo della cerimonia nuziale si era messo in moto, per il pubblico, poco prima delle 11 del mattino, quando la Regina Madre si è spostata da Clarence House a Palazzo Buckingham. Era vestita di lamé bianco e portava sul capo uno di quei suoi cappelli ornati di aigrette. Aveva il solito sorriso benevolo, cordiale. Molte grida festose hanno salutato, tre minuti dopo la macchina del duca di Edimburgo che velocemente faceva il percorso inverso, da Palazzo Buckingham a Clarence House. Poi è stata la volta delle otto damigelle d'onore, che dal palazzo sono andate all'Abbazia, in automobile, due a due.

Nella prima automobile era la Principessa Anne. Il telecronista della «BBC», ritenendo di interpretare il pensiero di molti spettatori, ha osservato: «In un anno la Principessa si è fatta grande, carina». Anne e le altre erano state vestite da Hartnell con un abito di organza di seta, dalle corte maniche a sbuffo ed il colletto alla Peter Pan, dalle punte lunghe, e la gonna ornata di ricami all'inglese. Era una replica fedele del primo vestito da ballo della Principessa Margaret, che piaceva molto al defunto Giorgio VI. E' stato detto: è un omaggio di Margaret a suo padre. Dietro alle automobili delle damigelle veniva quella con lo sposo ed il suo testimone.

Le truppe schierate lungo il percorso, le guardie dagli alti colbacchi, gli avieri della RAF, i fucilieri di Marina dai caschi bianchi di foggia coloniale, i reparti dell'Esercito, rendevano, al passaggio, gli onori militari alla giovane figlia della Regina. Poichè la macchina di Antony Armstrong-Jones veniva subito dietro, si poteva credere che li rendessero anche allo sposo. Qualche ragazza ha gridato a Tony: «Ricordati di farla felice!».

Il corteo della Regina è uscito da Palazzo Buckingham, scortato da tre squadroni di corazzieri della Household Cavalry, sei minuti dopo le undici. La carrozza di Stato era tirata da due cavalli, Tipperary e Ivanhoe. La Regina Madre sedeva accanto ad Elisabetta. Nel sedile di fronte stava Charles, il Principe di Galles, vestito da scozzese con il gonnellino. Muoveva anche lui la mano verso la folla con un gesto grazioso. Quando la carrozza della Regina ha attraversato la piazza d'armi della cavalleria reale, dirigendosi per l'arco della caserma verso Whitehall, la prima banda militare ha suonato l'inno nazionale, al completo. L'inno è stato ripetuto altre tre volte, da altre bande, prima dell'arrivo all'Abbazia, e ogni volta sembrava riprendere il filo di un discorso solenne.

Margaret ha fatto l'ingresso nella Chiesa, dalla porta occidentale, due minuti prima del momento previsto dal programma ufficiale. Mentre camminava sulla guida di velluto azzurro, preceduta dalle otto damigelle, la sua emozione è sembrata ancora più evidente che al momento in cui aveva lasciato Clarence House.

Filippo di Edimburgo, di nuovo, l'ha rassicurata. I cori della abbazia hanno intonato il primo inno, che cominciava con le parole: «Cristo, il fondamento sicuro, il prezioso pilastro». Margaret è arrivata all'altare, Antony Armstrong Jones le si è affiancato.

Ha preso la parola per primo il decano di Westminster. Ha cominciato dicendo: «Siamo qui raccolti dinanzi a Dio e davanti a questa congregazione per unire questo uomo e questa donna nel santo matrimonio». Il rito è proseguito con l'intervento dell'Arcivescovo di Canterbury, il dott. Ficher, dal volto chiuso, la voce grave. Allo sposo ha chiesto: «Antony Charles Robert, vuoi tu prendere questa donna in sposa e vivere insieme a lei secondo il decreto di Dio, nel santo stato del matrimonio? Vuoi tu amarla, confortarla, onorarla e mantenerla nelle malattie e nella buona salute e, dimenticando tutto il resto, mantenere te stesso per lei, fintanto che vivrete?» La risposta di Antony Armstrong Jones è stata detta con voce asciutta.

La sposa ha pronunciato il suo «I will» con voce sommessa. L'Arcivescovo le aveva rivolto la stessa domanda fatta allo sposo, ma con una variante. Le aveva chiesto se volesse impegnarsi ad amare, confortare, onorare, assistere e «obbedire» lo sposo. E' una variante che la stessa Margaret ha voluto, richiamandosi all'antico rituale della Chiesa anglicana modificato soltanto in questo secolo (per questo impegno di obbedienza una nota femminista in lese ha già protestato).

L'Arcivescovo ha invitato gli sposi a ripetere con lui, frase per frase, i voti nuziali. La voce di Margaret suonava diversa da quella che i suoi amici conoscono, come fosse la voce di una persona più anziana, una voce quasi spenta. Erano le 11.43, quando il dott. Fisher ha dato allo sposo l'anello matrimoniale perchè lo infilasse nel quarto dito della mano sinistra della sposa. L'uso inglese è che l'anello sia uno solo. Quello del matrimonio di Margaret era fatto dell'oro di una miniera del Galles, una antica miniera dei tempi della dominazione romana (è tradizione che l'oro del Galles venga scelto per i matrimoni reali).

«Preghiamo» ha detto l'Arcivescovo. «Dio eterno — ha esclamato — che hai creato e conservi l'umanità intera, datore di tutta la grazia dello spirito, autore della vita eterna: invia la tua benedizione su questi tuoi servi, quest'uomo e questa donna, che noi benediciamo in tuo nome». Terminata la preghiera, l'Arcivescovo ha congiunto le mani destre degli sposi, coprendole con una stola. Ha detto, con voce profonda: «Coloro che Dio ha unito insieme, nessun uomo divida».

La cerimonia è proseguita con il canto del salmo 121 del Libro delle preghiere, con un nuovo intervento del decano, con il canto dell'inno di Franz Schubert che comincia con le parole: «Il Signore è il mio pastore», con la lettura di un passo della Scrittura sacra, che era il Discorso delle beatitudini (anche la scelta del passo della Scrittura, che ha sostituito il sermone tradizionale, è avvenuta per volontà della Principessa).

Una nuova preghiera dell'Arcivescovo e poi, dall'alto del coro, le trombe hanno intonato «Dio salvi la Regina». E' stato a questo punto che gli sposi, la Regina, la Regina madre, il Duca di Edimburgo e i parenti dello sposo sono scomparsi dalla vista di tutti, entrando nella cappella di Edoardo il Confessore, per firmare i registri dell'abbazia. L'avv. Ronald Armstrong-Jones e la sua prima moglie, attuale contessa Di Rosse, che sedevano nella stessa fila, lontani uno dall'altro, non s'erano scambiati un solo sguardo tutto il tempo della cerimonia. La contessa Di Rosse è apparsa pari alla sua leggenda di bellezza degli anni trenta, con gli occhi attenti e vivi e il viso sereno, tranquillo. Gli sposi sono usciti dalla cappella per ultimi. Davanti alla Sovrana, Margaret ha accennato la riverenza di Corte e con lo sposo si è avviata verso l'uscita dell'abbazia. Mentre procedeva, pareva illuminarsi di gioia.

Per la seconda volta sua altezza reale la Principessa Margaret, divenuta signora Armstrong-Jones, è salita sulla carrozza di cristallo. Questa volta insieme a suo marito. Ha raccolto nuovi onori, applausi, auguri per tutto il percorso fino a Palazzo Buckingham. Mentre erano a mezza strada, dall'abbazia si sono mosse le altre carrozze, con la Regina e il Duca, e tutti gli altri. Sulla porta dell'abbazia, sotto il padiglione di seta, sono apparsi uno a uno gli invitati. Hanno aspettato pazienti le loro automobili gli uomini politici, gli ambasciatori, le signore dai vestiti di colori tenui, dagli ampi cappelli a forma di torta.

Al ricevimento familiare tenuto a Palazzo, subito dopo il saluto alla folla dal balcone, avevano partecipato 120 invitati. Il Principe Filippo ha proposto il brindisi, lo sposo ha risposto. Margaret e Antony hanno tagliato insieme la grande torta. Come si usa, il taglio era già stato fatto dall'esperto pasticcere. Poi gli sposi hanno posato per la fotografia ufficiale. Con loro erano soltanto le otto damigelle e il testimone.

Gli sposi sono poi andati a cambiarsi d'abito. Margaret, quando è ricomparsa, portava un vestito giallo, di un giallo solare, hanno detto gli esperti. Aveva in capo, anche lei, un grande cappello tondo. I parenti hanno accompagnato gli sposi fino all'automobile che li attendeva nel cortile. Hanno gettato loro sul capo migliaia di petali di rose. L'automobile era di quelle da cerimonia, di linea antiquata e tradizionale, che hanno una parte del tetto apribile. Si è mossa sul Mall mentre il traffico continuava a scorrere nell'altro senso. Le strade per arrivare al molo della Torre di Londra è stata molto lunga. Nella City, l'automobile ha dovuto camminare a passo d'uomo. Al molo della Torre attendeva la lancia del viceammiraglio Dawnay, comandante del «Britannia». La lancia ha raggiunto lo yacht ancorato dall'altra parte del fiume. Il «Britannia», guidato dai rimorchiatori, ha cominciato a scendere il Tamigi. Poichè la visibilità nel canale della Manica era cattiva, il «Britannia» ha gettato l'ancora di nuovo, prima della bocca del fiume.

La cronaca della giornata di oggi si chiude. Quanto al futuro, è difficile che Margaret e Antony riescano a disinteressare pubblico e stampa delle loro vicende. Si continuerà sicuramente a dibattere la questione del titolo, e la possibilità di consentire all'ex fotografo di riprendere un'attività professionale. Un altro argomento di dibattito sarà quello dei mezzi di sussistenza degli sposi.

Quando l'attuale Regina madre, allora Lady Elizabeth Bowes-Lyon, sposò l'allora Duca di York, portò una dote simbolica equivalente a «la metà di una notte di luna piena»: era la dote tradizionale di una famiglia che aveva avuto per capostipiti guerrieri e predoni, corrispondente alla metà del bottino di una notte di saccheggio. Margaret non ha portato neppure questa dote simbolica. Ma, a partire dal momento delle nozze, la sua lista civile è salita da 6000 a 15.000 sterline l'anno (27 milioni di lire). Finora non si è parlato di dare un appannaggio anche al marito, nonostante il precedente stabilito dal Principe Filippo, il quale riceve 10.000 sterline l'anno.

L'attribuzione di un appannaggio ad Antony sui fondi della Casa reale provocherebbe probabilmente obiezioni della opinione pubblica, nonostante il fatto, a pochi noto, che lo Stato inglese trae un profitto di circa un milione di sterline l'anno dalle proprietà private della Casa reale. In base ad un contratto lo Stato amministra le proprietà in cambio della corresponsione della lista civile. Nell'anno 1958-59 questa amministrazione è fruttata alla tesoreria inglese un milione e mezzo di sterline, mentre la lista civile è ammontata a 632.000 sterline.

Ferruccio Troiani

(Telefoto al «Piccolo»)

Londra: nell'Abbazia di Westminster, la Principessa Margaret e il marito scendono dall'altare passando davanti alla Regina Elisabetta, al Duca di Edimburgo e alla Regina Madre

In seconda pagina un altro servizio speciale sulle nozze di Margaret

Gli auguri a Margaret del Pontefice e di Gronchi

Roma, 6

Il Papa Giovanni XXIII, tramite il Delegato apostolico in Granbretagna, mons. O'Hara, ha inviato le sue più vive felicitazioni ed i suoi più sinceri auguri alla Principessa Margaret per il suo matrimonio. Il Pontefice ricordava particolarmente la Principessa Margaret per avergli ella fatto visita nello scorso maggio con la Regina madre.

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla Principessa Margaret in occasione delle sue nozze il seguente telegramma: «Nell'occasione delle sue nozze mi torna particolarmente gradito esprimerle il mio cordiale ricordo e formulare per lei e il suo sposo sincere felicitazioni e migliori voti augurali - Giovanni Gronchi».

E' COMINCIATO IL LUNGO VIAGGIO VERSO IL MAR DEI CARAIBI

IL «BRITANNIA» LASCIA IL TAMIGI AL SUONO DI UN «CALYPSO» INDIANO

Gli sposi hanno salutato con ampi gesti la folla raccolta sulla riva del fiume - Appunti sulla cerimonia: Elisabetta in un ruolo difficile; Filippo, il più a posto; lo sposo era nervoso - Margaret, salendo in carrozza, disse: «Non riesco a sedermi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 6

Le sirene dei battelli, delle navi da carico alla fonda nelle acque del Tamigi, in quella parte del fiume che è detta «The pool», hanno suonato in segno di saluto, con segnali intermittenti, alle 17.35, quando il piano stradale del ponte della Torre si è aperto, sollevandosi, e due rimorchiatori, risalendo la marea, hanno cominciato a guidare lo yacht reale «Britannia» verso l'estuario del fiume. Sul ponte superiore dello yacht, una banda di fucilieri di Marina eseguiva la musica di una canzone popolare delle Indie occidentali, di un «calypso». Affacciati sul ponte inferiore, la Principessa Margaret d'Inghilterra e il signor Antony Armstrong Jones, sposi da poche ore, salutavano lentamente, con grandi gesti, la folla raccolta sulla riva destra del fiume, i marinai delle altre imbarcazioni, Londra.

Margaret si è sposata; tutti hanno l'aria di essere contenti. Il programma della giornata si è svolto senza incidenti notevoli. Ci sono stati molti contusi tra il pubblico, quando, rompendo i cordoni della polizia, ha fatto ressa ai cancelli di Palazzo Buckingham per vedere gli sposi al balcone; c'è stato il ritardo di un'ora nella partenza del «Britannia» perchè l'automobile degli sposi, che procedeva con una sola staffetta, è stata fermata per strada dal traffico della City, nell'ora di punta. Niente di grave.

Duecentocinquanta milioni di persone, in Inghilterra e nella Europa occidentale, hanno assistito davanti agli schermi televisivi al corteo, alla cerimonia nuziale nell'Abbazia di Westminster, alla partenza dello yacht reale. Duecentomila persone hanno applaudito, in città, la Principessa che andava a sposarsi in Westminster, la Principessa che tornava dalla chiesa felicemente sposata.

Chi guardava la televisione ha perduto il cielo di Londra, luminoso per una foschia quasi estiva, il caldo che ha come ammorbidito i contorni dello avvenimento, l'aria di festa popolare che c'era in giro.

Stamattina, nell'ora che la sposa andava preparandosi, le migliaia di ragazze che avevano dormito nei sacchi a pelo o avvolte in coperte lungo il grande viale del Mall, si stiravano pigramente, si rifacevano il viso; gli uomini si muovevano, invece, da un punto all'altro e cantavano un'aria della commedia musicale «My fair Lady»: «Mi sposo in mattinata». La signora Ethel Edwards, di 71 anni, che si era levata tra i primi, ha dichiarato: «Ho visto sposarsi la Regina Madre; ho visto sposarsi la Regina. Sono una vera patriota: non vorrei perdere questo spettacolo per nessuna ragione al mondo».

E' stato uno spettacolo felice ed è stato uno spettacolo che molta gente ricorderà, perchè diverso da tanti altri che lo hanno preceduto. I londinesi, gli inglesi in generale, sono abituati da tempo immemorabile alle sfilate delle loro truppe in alta uniforme, al passaggio delle carrozze scortate dai corazzieri, al sorriso dei personaggi reali. Sono abituati ai rossi, agli ori, alle musiche, alle bandiere che sfilano. Il matrimonio di Margaret, come avvenimento popolare, come occasione di gioia collettiva, si confrontava con l'entusiasmo che salutò le nozze di Elisabetta, con la gloria che accompagnò la sua incoronazione. C'era meno gente, nelle strade, per Margaret: tuttavia, la Principessa ha ricevuto oggi un omaggio non meno prezioso di quelli rivolti ad Elisabetta. Quando gli inglesi l'hanno vista apparire nella carrozza di vetro, che la portava da Clarence House all'Abbazia, con quella sua pettinatura da principessa orientale, con il volto che si apriva a fatica alla confidenza e al sorriso, con gli occhi che sembravano impauriti e la facevano più giovane dei suoi anni, hanno capito che non si trattava di un matrimonio come tutti gli altri, hanno ricordato che andava a sposarsi, dopo una scelta difficile, una ragazza ostinata. Per la sua commozione, le hanno rivolto un tributo di simpatia, che è cosa che non tocca quasi mai ai sovrani, ai principi.

Il personaggio della famiglia reale che è apparso oggi al pubblico più sicuro di se stesso, nelle sue funzioni, è stato il Principe Filippo, Duca di Edimburgo. Quando ha aiutato Margaret a salire sulla carrozza di cristallo, davanti a Clarence House, ha incominciato a scherzare, proprio come deve fare chi accompagna la sposa e si accorge che la sposa è emozionata. La Principessa sembrava un po' impacciata nel suo abito disegnato dal sarto Hartnell. Filippo, allora, le ha toccato leggermente il capo, sullo «chignon» alla Dior, stretto dalla tiara di diamanti. Margaret ha detto: «Non riesco a sedermi». Il modello dell'abito era simile a quello pubblicato una settimana fa negli Stati Uniti. Ci si è accorti però che gli americani si erano sbagliati riguardo alla ricchezza della gonna e alla lunghezza del velo. Le signore eleganti e gli intenditori di moda dicono che il corto velo, bordato di un nastro, era la cosa più bella e che sarà questo che molte spose imiteranno durante l'anno. La scollatura, a «V», era modesta proprio come ci si aspettava. La gonna si allargava dal corpetto attillato in dodici grandi pieghe prolungandosi poi in uno strascico breve. Quando Margaret è riuscita ad accomodare intorno a sè i 273 metri di organza e di seta, sollevando l'orlo della gonna al di sopra delle scarpe di crêpe bianco bordate di satin, ha sorriso e la carrozza è partita.

Il personaggio che ha fatto più pensare gli inglesi è stata oggi la Regina. Quando, insieme alla Regina Madre, è uscita da Palazzo Buckingham sulla carrozza di Stato detta della Regina Alessandra, per recarsi all'Abbazia, nessuno si è accorto dapprima che il suo atteggiamento fosse diverso da quello solito, conosciuto. La gente guardava curiosa il suo abito di pizzo turchese, stretto alla vita, che ricordava gli abiti della grande Elisabetta. Il sorriso della Regina era quello di sempre. Ma in chiesa, durante lo svolgimento della cerimonia, la Sovrana ha mostrato ai suoi sudditi un altro viso. Era assorta nei suoi pensieri, guardava dinanzi a sè. Quando ha cantato gli inni religiosi, aveva lo sguardo distratto. Ad un certo momento — le telecamere la inquadravano di profilo — il volto della Sovrana è parso indurirsi, come nel conio di una medaglia. Qualcuno ha osservato che Elisabetta aveva proprio l'aspetto impersonale di un Capo di Stato. E' tornata ad essere il personaggio familiare che gli inglesi preferiscono, quando è apparsa nel pomeriggio sulla porta di Palazzo Buckingham per salutare Margaret che partiva per il suo viaggio di nozze. Sorrideva, adesso, con l'aria che hanno spesso i parenti degli sposi: già stanchi per la giornata, hanno l'animo sollevato perchè la loro parte è finita.

A che cosa pensava Elisabetta? E' una domanda che pochi inglesi si pongono, dopo la festa. E' più facile che se lo chiedano, ancora per qualche tempo, gli stranieri. Anche a non credere a tutto ciò che si è raccontato della sua opposizione alle nozze di Margaret con Armstrong Jones, va per certo che non era questo ai suoi occhi il matrimonio ideale per la sorella. Può darsi che si tratti soltanto di un'impressione: mai, però, come oggi, la Regina Elisabetta si è mostrata come una donna un po' sola, a cui è capitato nella vita un ruolo difficile, e in tempi dubbi.

Lo sposo era nervoso. E' questo un fatto che non ha sorpreso nessuno. Nell'Abbazia, quando, insieme al suo testimonio, il dottor Roger Gilliato, aspettava l'arrivo della sposa, c'è stato un momento che Antony Armstrong Jones ha tentato di risolvere i suoi problemi emotivi con uno stratagemma innocente, nel modo che ha fatto, in società, la sua fortuna di uomo piacevole, allegro. Ha cominciato, muovendo le mani, un gioco caro ai bambini inglesi, con una cantilena in cui si parla di una chiesa. In quel punto, però, è entrata nell'Abbazia la processione della Regina.

Tony è parso non soltanto nervoso, ma quasi a disagio. Qualcuno ha notato che i sarti di corte non erano riusciti a trasformarlo neppure nell'aspetto esterno e che i suoi pantaloni, francamente, erano troppo lunghi. Quando, tenendo la mano della sposa, ha guidato il corteo verso l'uscita dell'Abbazia, è sembrato a tutti che ab- [illegible]

Per una coincidenza fortuita, ma forse sintomatica, [illegible]

Vice

(Telefoto al «Piccolo»)

Margaret sorride emozionata e felice alla folla avviandosi all'Abbazia di Westminster. Al suo fianco, il Duca di Edimburgo

NON SI E' ANCORA RISTABILITO DALLA MALATTIA

Il Card. Tardini costretto a prendersi un periodo di riposo

Ha sospeso ogni lavoro alla Segreteria di Stato e si è ritirato nell'istituto dei suoi orfanelli

Città del Vaticano, 6

Il Cardinale Segretario di Stato Tardini ha lasciato da alcuni giorni la sua abitazione, in Vaticano, e si è trasferito all'Istituto di «Villa Nazareth», in via della Pineta Sacchetti, dove il Porporato ha intenzione di riposarsi per qualche settimana.

Dopo la grave malattia occorsagli 4 mesi or sono, il Card. Tardini non aveva avuto ancora un periodo di riposo che i suoi medici gli avevano consigliato per riprendersi completamente dopo la lunga degenza. Il Porporato, al contrario, aveva ripreso il suo normale lavoro nell'ufficio, limitando soltanto fino alle 13-13.30 il suo quotidiano orario di lavoro. Negli ultimi giorni, ed in seguito anche alle rinnovate richieste dei medici ed a causa anche del persistente maltempo, il Segretario di Stato ha deciso di trasferirsi stabilmente a «Villa Nazareth» per qualche tempo [illegible] sospendendo ogni suo lavoro.

Già da tempo, inoltre, il Card. Tardini desiderava recarsi a «Villa Nazareth» per rivedere i piccoli orfani che sono assistiti nell'Istituto da lui fondato. Dopo la sua nomina a Segretario di Stato e la sua elevazione alla porpora, infatti, in poche occasioni il Cardinale aveva potuto recarsi all'Istituto di via della Pineta Sacchetti, come invece aveva spesso fatto in passato. [illegible]

NUOVO PRIMATO nella produzione di ghisa

Milano, 6

Dall'Associazione dei produttori siderurgici italiani «A.S.S.I.D.E.R.» sono stati comunicati i dati provvisori sulle produzioni siderurgiche del decorso mese di aprile 1960, raccolti [illegible] Istituto centrale di statistica.

La produzione di acciaio è stata di circa 660.000 tonn., la produzione di ghisa con 260.000 tonn. ha stabilito un nuovo primato. Nello stesso mese dell'anno scorso, le produzioni erano state di 540.000 tonn. per l'acciaio e di 166.000 tonn. per la ghisa.

Aliscafi per servizi fra i porti scandinavi

Messina, 6

Sono stati ultimati nei cantieri navali Rodriquez di Messina due aliscafi che collegheranno i lontani porti della Scandinavia. Uno di essi — capace di 85 persone — sarà destinato ai viaggi di linea da Haugesund a Bergen in Norvegia; l'altro, con 150 posti, collegherà Stoccolma con il porto finlandese di Marian Hamina. La consegna dei due battelli [illegible] avrà luogo il 15 maggio.

MANOVRE NATO nella pianura friulana

Verona, 6

La prima partecipazione della SETAF, [illegible] delle manovre della NATO, avrà luogo nell'Italia settentrionale, dall'8 al 13 maggio, nel quadro della manovra «Steppe 1», diretta dal Quartier generale delle Forze alleate del Sud Europa di Napoli.

A cominciare da domenica prossima, si avranno sulle strade del Veneto movimenti di automezzi e veicoli pesanti provenienti dal Comando NATO di Verona e dal Comando missili, pure della SETAF, di Vicenza, che raggiungeranno la zona delle manovre nella pianura del Friuli. Parteciperà all'esercitazione anche la Brigata missili italiana di Vicenza, sotto il controllo operativo della SETAF.

[illegible]

CONTRO LE SOLITE PROTESTE DELL'ESTREMA SINISTRA

Scalfaro difende alla Camera l'opera delle forze di P.S.

Agenti e funzionari rischiano spesso la pelle e non sempre ritornano a casa per tutelare l'ordine pubblico e la pace comune - Altre risposte a interrogazioni

Roma, 6

Questa mattina la Camera ha dedicato tutta la seduta allo svolgimento di varie interrogazioni, alcune delle quali sono state di notevole interesse. Così il Ministro della Pubblica Istruzione MEDICI, per quanto riguarda le condizioni della ricerca scientifica in Italia, ha smentito la notizia che l'Italia abbia commissionato al Canadà lavori di ricerca matematica. [illegible]

Il Sottosegretario SPALLINO ha preannunziato dal canto suo una profonda riforma degli istituti per la rieducazione dei minori traviati. La riforma sarà attuata con una larga utilizzazione degli educatori qualificati, degli specialisti in psicologia e degli assistenti sociali, con la graduale istituzione di moderne scuole per la qualificazione professionale, con l'allestimento di istituti medico-psico-pedagogici ecc. Inoltre si sta provvedendo alla creazione di nuovi istituti per l'accogliamento dei giovani traviati. [illegible]

Il Sottosegretario all'Interno SCALFARO [illegible]

Sempre il Sottosegretario SCALFARO ha risposto agli onorevoli [illegible] sull'ingiunzione delle autorità di polizia alla compagnia di rivista [illegible] di eliminare dallo spettacolo taluni spunti parodistici riguardanti gli onorevoli Fanfani e Segni. Ricordato che la compagnia di rivista in parola fu diffidata, durante le ultime rappresentazioni date a Milano, dal programmare scene che non erano comprese nel copione munito del «nulla osta» rilasciato dal Ministero del Turismo, l'on. Scalfaro ha fatto presente che durante la «prima» svoltasi al Teatro «Sistina» di Roma, la compagnia Vianello-Mondaini recitò una parodia ispirata all'on. Fanfani dalla nota canzone «Eri piccola», non contenuta nel copione munito del «nulla osta». [illegible] denunciati [illegible] per violazione [illegible] del Codice [illegible] del testo [illegible] «Devo [illegible] dichiarato il [illegible] — che [illegible] libertà [illegible] pensiero, di [illegible] satira, [illegible] critica».

Lo stesso on. SCALFARO ha risposto quindi all'interrogazione dell'on. Guidi (PCI) sul comportamento delle forze di Polizia [illegible]

Ad una replica dell'interrogante, [illegible] per le forze di Polizia, il Sottosegretario ha quindi osservato: «Mi [illegible] che aggiunga [illegible]. Io non discuto [illegible] sulla sua impostazione, perchè l'aula è fatta per consentire impostazioni diverse, però mi consenta che affibbiare a un funzionario dello Stato che serve lo Stato, che serve lei e me come cittadini, epiteti che vanno dal «parassità» ad altro, mi pare quanto meno cosa di poco buon gusto. Sa di candelotti lacrimogeni!».

«Vorrei dire — ha proseguito Scalfaro — che quando avvengono dei fenomeni nelle piazze, di operai e operaie che tumultuano, si può sempre discutere il tema generale dei rapporti fra operai e datori di lavoro, ma non si può non guardare con un senso di comprensione a coloro che, agenti o funzionari, sono incaricati dell'ordine pubblico e della pace comune. Costoro non sono comprati da una parte o venduti dall'altra. Non ci troviamo, nè lei nè io, in un grande anfiteatro in cui si gioca a foot-ball e dove è l'arbitro che raccoglie epiteti. Il funzionario di Pubblica Sicurezza è altra cosa e, se a volte può avere (non conosco quello citato oggi) dei difetti umani come ciascuno di noi deputati di maggioranza o di minoranza ha, è un uomo che serve lo Stato per determinare una certa pace nello Stato. Alle volte può sbagliare, ma riconosciamogli questa retta intenzione e riconosciamo che, mentre vi sono agitatori che tranquilli stanno a casa mentre gli operai prendono i candelotti in testa, vi sono funzionari che non c'entrano direttamente nè con gli operai, nè con i datori di lavoro e che rischiano la pelle e che non sempre ritornano a casa. Non è che di pochi giorni fa la morte di un funzionario, dopo aver compiuto il suo dovere, in una parte della Patria. Non chiedo — ha concluso Scalfaro — a lei o ad altri degli elogi per essi. Chiedo, mi si consenta, il rispetto».

La seduta è stata infine tolta. La Camera tornerà a riunirsi martedì prossimo alle 17. All'ordine del giorno è lo svolgimento di altre interrogazioni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni Nord-occidentali e su quelle dell'alto e medio versante tirrenico, nuvolosità variabile. Sulle regioni dell'alto e medio versante Adriatico, su quelle meridionali e sulle Isole, nuvolosità anche intensa con piogge sparse intermittenti e possibilità di temporali isolati. Temperatura in aumento sulle regioni adriatiche, stazionaria altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 18; Verona 9, 17; Trieste 11, 17; Venezia 10, 15; Milano 11, 19; Torino 9, 19; Genova 13, 20; Bologna 9, 17; Firenze 12, 17; Pisa 10, 20; Ancona 10, 15; Perugia 7, 13; Pescara 11, 15; L'Aquila 9, 13; Roma 10, 22; Campobasso 7, 8; Bari 12, 16; Napoli 12, 17; Potenza 7, 9; Reggio Calabria 14, 20; Messina 14, 19; Palermo 13, 17; Catania 12, 20; Alghero 9, 18; Cagliari 8, 16.

FORSE IL GABINETTO TAMBRONI AVRA' UNA VITA MENO DURA

Sembra attenuata l'ostilità delle opposizioni contro il Governo

Eletti i dc. De Cocci e Valsecchi alla presidenza di due commissioni «difficili» a Montecitorio - Riunione dei capigruppo parlamentari - Oggi Consiglio dei Ministri

Roma, 6

Domattina si riunirà il Consiglio dei Ministri. Riprende così l'attività governativa. In effetti, il Presidente del Consiglio e la sua compagine ministeriale hanno superato il periodo più difficile; ora si apre la fase dell'attività «amministrativa» sia in sede di Governo che in sede di Parlamento, mentre i partiti stanno cercando di chiarire le loro posizioni nel periodo di tregua che si annuncia.

Va aggiunto che gli ostacoli per il Presidente del Consiglio sembrano essere diventati con il passare dei giorni sempre meno ardui. Il dibattito alla Camera ieri aveva fatto pensare che il fronte delle opposizioni fosse compatto e ben deciso a rendere dura la vita al Governo; i fatti di oggi che vi racconteremo più sotto, dimostrano il contrario. A Montecitorio si sono tenute le elezioni per due Commissioni «difficili», per due Commissioni cioè dove la DC non poteva contare su una maggioranza. Invece è accaduto che non solo l'elezione dei candidati democristiani è andata liscia, ma addirittura le cose sono andate meglio del previsto, in quanto anche i liberali e i demo-italiani hanno tenuto un atteggiamento favorevole al Governo.

D'altra parte, nelle riunioni dei capigruppo che oggi hanno presieduto a Montecitorio e a Palazzo Madama rispettivamente Leone e Merzagora, non si sono avute manifestazioni di particolare ostilità verso il Governo da parte delle sinistre, mentre la dichiarazione che ieri aveva fatto Saragat, aveva fatto [illegible] di una [illegible] in varie sedi per tacciare il Governo di incostituzionalità.

L'orizzonte è in sostanza sgombro per Tambroni. Resta il pericolo che nelle votazioni per i bilanci, che si fanno a scrutinio segreto, il Governo sia posto in qualche caso in minoranza. Ma, a quanto è stato fatto capire in ambienti vicini al Viminale, tale ipotesi non spaventa il Governo che avendo un compito puramente «amministrativo», non vedrebbe nella votazione contraria a un bilancio un atto politico, per cui non si dimetterebbe. Ecco, pertanto, alla fine della settimana il quadro come si presenta nelle sue linee generali; la situazione si è rasserenata e inquadrata in un'atmosfera di normalità che dovrebbe prolungarsi fino a ottobre.

Passiamo alla cronaca: come abbiamo detto, domattina alle 9.45 si riunirà il Consiglio dei Ministri al Viminale. In preparazione della riunione consiliare Tambroni ha ricevuto il Ministro degli Interni Spataro. Sarà deciso il programma dell'attività governativa per il prossimo periodo. Segni, inoltre, farà una relazione sul Consiglio della NATO al quale ha preso parte nei giorni scorsi a Istanbul.

Merzagora ha riunito presso di sè i capigruppo del Senato per stabilire il programma dei lavori dell'Assemblea, specie in relazione ai bilanci. L'Assemblea di Palazzo Madama tornerà a riunirsi martedì per la commemorazione dei Mille. Nei giorni seguenti esaminerà alcuni provvedimenti di carattere giudiziario. Anche Leone ha riunito presso di sè i capigruppo della Camera. Si è fatto il quadro degli impegni da esaminare sia per quanto concerne i bilanci, sia per quanto concerne gli altri provvedimenti di particolare importanza. Per i bilanci si è stabilito all'unanimità di seguire il criterio dello scorso anno; ampia discussione tecnica nelle Commissioni competenti, ai cui lavori verrà data adeguata pubblicità, in aula invece saranno esaminati gli aspetti politici e generali dei vari bilanci. Ogni bilancio sarà discusso in aula a dieci giorni di distanza dalla discussione in Commissione.

Il Ministro Angelini ha richiesto anche un sollecito esame del piano della scuola, in quanto se il provvedimento non sarà varato dalla Camera entro il 30 giugno, verrà meno la possibilità di attingere dal fondo globale la somma per i finanziamenti delle opere previste dal piano stesso nel periodo iniziale. Gui si è associato e ha chiesto anche l'esame urgente del provvedimento per il piano concernente la costruzione di case rurali. Ma i rappresentanti socialista e comunista hanno dichiarato di non potersi impegnare al riguardo, specie per il piano della scuola, giacchè quest'ultimo a loro parere va emendato rispetto al testo approvato dal Senato.

E' stata sollecitata anche la discussione urgente delle mozioni per la riduzione del prezzo dello zucchero, della legge elettorale regionale, dei provvedimenti per i dipendenti delle autolinee, per l'assistenza ai commercianti e ambulanti, per la riforma della previdenza marinara, del Piano verde, dei provvedimento relativi alla finanza locale. Si terrà seduta, continuamente, senza i turni di riposo che erano stati esperimentati l'anno scorso (e cioè 15 giorni di lavoro e 15 di riposo). Gui, però, in ottobre si propone di proporre di nuovo i turni alternati. I capigruppo torneranno a riunirsi per concordare il piano dei lavori extra bilanci.

Il democristiano De Cocci è stato eletto presidente della Commissione Industria della Camera. Ha ottenuto 24 voti su 45 presenti. Era assente il liberale Trombetta. A favore di De Cocci ha votato anche il demo-italiano Muscariello, che ha inoltre espresso il voto di Lucifero (monarchico indipendente) che lo aveva ufficialmente incaricato al riguardo. 20 voti sono andati al socialdemocratico Ariosto. I socialisti e i comunisti avevano deciso di votare il socialdemocratico con la speranza di ottenere la convergenza dei voti liberali e demo-italiani sul loro candidato, ma la manovra non è riuscita. De Cocci ha convocato la Commissione per mercoledì, per l'inizio dell'esame del bilancio dell'Industria.

A sua volta Valsecchi è stato eletto presidente della Commissione Finanze e Tesoro della Camera con 22 voti su 38 presenti. Dato che i commissari democristiani sono 16, egli ha ottenuto 6 voti da altri partiti e precisamente 1 dal MSI, 1 dal PLI, 1 dal PDI, 1 dal PSDI e altri due voti probabilmente dai socialisti. Valsecchi ha dichiarato che la Commissione potrà cominciare l'esame dei bilanci entro la prossima settimana.

Alcuni deputati — i democristiani Brusasca e Pintus e il monarchico Cantalupo — hanno chiesto nel corso di una breve riunione della Commissione Esteri della Camera che Segni riferisca sulla prossima conferenza al vertice e sulla prossima scadenza del mandato fiduciario italiano in Somalia. Scelba ha assicurato che richiederà a Segni di aderire all'invito della Commissione.

Passiamo al settore dei partiti e in primo luogo alla DC. La direzione democristiana si riunirà martedì o mercoledì per fissare la data di convocazione del consiglio nazionale del partito, la cui riunione è prevista per il 20-22 maggio. In preparazione della riunione direzionale, Moro si è già incontrato con i maggiori esponenti delle varie correnti.

In questo periodo di preparazione del consiglio nazionale anche le varie correnti tengono riunioni dei loro esponenti; gli scelbiani hanno tenuto già una riunione a Bologna, oggi si è avuta una riunione ristretta tra Fanfani, Forlani, Malfatti e altri della corrente democristiana di centro-sinistra. In serata si sono riuniti anche gli esponenti dorotei e ancora gli scelbiani. Per i dorotei si sono riuniti alla Camilluccia Moro, Scaglia, Salizzoni, Rumor, Zaccagnini, Colombo e Gui, i quali hanno riaffermato la validità degli orientamenti dei congresso di Firenze. Il fatto interessante della riunione sta nella presenza di Moro, Scaglia e Salizzoni. Si era pensato ultimamente che essi fossero più propensi ad allinearsi con i fanfaniani. La riaffermazione anche da parte loro dei deliberati congressuali fiorentini dimostra che intendono rimanere nel gruppo doroteo. Quanto agli scelbiani hanno deciso di chiedere che il consiglio nazionale d.c. si pronunci per una linea antifascista, anticomunista e popolare. Hanno cioè ribadito il loro consenso per un ritorno al centrismo.

IMPROVVISO INCENDIO IN UNO «CHALET»

Più di duemila piccioni arrostiti vivi nel rogo

Erano destinati alle gare di tiro a volo

Torino, 6

[illegible]

che racchiudevano qualche migliaio di colombi «Zurito» giunti stamane appositamente dalla Spagna, in vista degli imminenti incontri nazionali di tiro a volo Torino-Genova e Torino-Asti. Il custode ha perso nell'incendio tutte le sue cose, comprese 100 mila lire in biglietti di banca.

GESTO DI TEPPISTI alla sinagoga di Bologna

Bologna, 6

Due corone di alloro deposte il 24 ed il 25 aprile scorso sulla facciata della Sinagoga, in via Finzi, sotto la lapide che ricorda i caduti ebraici, sono state incendiate questa sera alle 22.30 da sconosciuti. Questi hanno dato fuoco anche a due motoleggere che erano parcheggiato alle due estremità della strada dove sorge la Sinagoga. I vigili del fuoco, prontamente accorsi, hanno spento i piccoli incendi. Gli autori del gesto non sono stati visti da alcuno. In Questura però si ritiene trattarsi di una banda di teppisti.

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato azionario è apparso ancora orientato al rialzo, anche se gli operatori hanno spostato i loro interventi ad altri settori del listino, mentre i realizzi hanno un poco attenuato le punte massime dei giorni scorsi. Sono così apparsi trascurati i titoli di massa e più calmo il gruppo Finsider, mentre il denaro ha ancora insistito sulle Mira Lanza, su Fondiaria Incendio e su diversi tessili; in tensione inoltre gli immobiliari, le Ras, Larderello, Mediobanca e Italcementi. Al listino hanno realizzato buoni progressi le Ciga e le Linoleum. Chiusure irregolari rispetto a giovedì.

Titoli trattati: di Stato 51 milioni 200.000, Buoni del Tesoro 70 milioni, obbligazioni 398 milioni 100.000, azioni 1 milione 175.750.

Titoli di Stato: R. It. 5% 103,90 (103,90), 3,50% 75,60 (75,50); Red. 3,50% 98,75 (98,75), 5% 101 (101); Ric. 3,50% 85,25 (85,25), 5% 99,95 (100); Rif. f. 5% 98,825 (98,80); Trieste 5% 98,775 (98,90).

Buoni del Tesoro: 1-10-'66 101,35 (101,30), 1-1-'61 101,25 (101,30), 1-1-'62 101,25 (101,25), 1-1-'63 101,35 (101,45), 1-1-'64 101,25 (101,325), 1-1-'65 101,225 (101,25), 1-1-'66 101,525 (101,65), 1-1-'68 101,475 (101,525).

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 77050 (75990), Gim 7583 (7585), Centrale 16390 (16380), Invest 4530 (4514), Bastogi 3026 (3025), Sviluppo 3175 (3175), Finmare 659 (654), Finelettrica 2078 (2067), Finsider 1214 (1222), Breda 5460 (5460), Pirelli e C. 5552 (5503), Sifir 2470 (2498), Stet 4070 (4075), Generali 92750 (93100), Ras 44100 (43990), Incendio 23550 (22990), Assicuratrice 99500 (98000), Italpi 5580 (5595).

Trasporti: Nord Mil. 3980 (3970), Mittel 2590 (2590), Veneta 2540 (2540), Ausiliare 3300 (3300).

Tessili e manifatturieri: Cantoni 33000 (32300) Val Ticino 97 (97,50), Olcese 2675 (2700), De Angeli 6450 (6420), Cucirini 15980 (15900 ex), Linificio 1618 (1620), Rossari 34500 (34050), Rotondi 34000 (34000), Tosi 7670 (7670), Coton. Mer. 425 (418), Unione M. 72700 (72700), Gavardo 6540 (6500), Lanerossi 11920 (11950), Tilane 610 (620), Fisac 805 (805), Cascami 11850 (11600 ex), Bernasconi 2920 (2920), Châtillon 17500 (16020 ex), Snia Visc. 6002 (6065), Pacchetti 1110 (1110 ex), Scotti 183,50 (183,50).

Minerari e metallurgici: Cornigliano 1824 (1836 ex), Ilva 736 (742 ex), Magona 1520 (1492), Metallurg. 7490 (7430), Amiata 7320 (7360), Montecatini 3355 (3379), Monteponi 1628 (1600), Dalmine 2445 (2425), Siele 8010 (7990), Broggi-Izar 1420 (1405 ex), Falck 13200 (13250), Trafilerie 4199 (4200).

Meccanici e automobilistici: Ansaldo 1310 (1310), Bianchi 590 (591), Fiat 2674 (2690), Nebiolo 1090 (1090), Fr. Tosi 865 (806), Westinghouse 1480 (1452).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 2260 (2269 ex), Cieli 4050 (4090 ex), Dinamo 3599 (3595 ex), Edison 4370 (4380), Edison Volta 2843 (2818), Bresciana 3654 (3595 ex), Campania 2280 (2240), Caffaro 386 (392), Valdarno 3380 (3840), Sarda 8450 (8490), Emiliana 3555 (3580 ex), Seso 4110 (4135), Appenn. C. 4150 (4160), Pugliese 1900 (1900), Subalpina 3630 (3630 ex), Sip 2005 (2002 ex), Vizzola 5110 (5030), Sme 1818 (1815), Orobia 2985 (2995), Romana 3780 (3766), Terni 537 (539,50 ex), Unes 1202 (1203), Marelli 874 (870), Magneti 1775 (1760), Tecnomasio 3050 (3048), Teti A 5000 (5000), Teti B 5000 (4950), Sit 1415 (1410), Alto Veneto 2750 (2750), Calabrie 1960 (2030), Lucana 2710 (2700).

Alimentari: Distillati 4830 (4810), Eridania 4740 ex (4950), Es. Molini 2400 (2400), Certosa 3300 (3300), Motta 22640 (22550), Rom. Zucch. 606 (606).

Chimici: Anic 3225 (3220), Saffa 6608 (6635), Italgas 2150 (2140), Liquigas 1070 (1069), Napol. Gas 1350 (1350), Pibigas 310 (310), Solgas 1955 (1955), Larderello 5500 (4850), Mira Lanza 25775 (25320), Ossigeno 3750 (3750), Rumianca 2050 (2068), C. Erba 15950 (16030), Brioschi 11400 (11400).

Immobiliari e agricoli: Aedes 5760 (5699 ex), Iniziativa 9500 (9230), Sagi 3220 (3160), Beni Stab. 5205 (5100), Gen. Imm. 973 (941), Milano G. 31150 (31050), Silos 4810 (4775 ex); Bon. Ferr. 929 (915), L'Edificio 5050 (5000), Risan. N. 9400 (9295).

Diversi: Baroni 510 (510), Binda 42500 (42350), Burgo 24025 (24025), Ginori 1148 (1155), Ciga 8080 (7790), Italcementi 25900 (25450), Cementir 4050 (3960), Ceram. Pozzi 1004 (1000), Eternit 4995 (4950), Rejna A. 1430 (1435), Smeriglio 593 (596), Linoleum 3870 (3750), Pirelli S.p.a. 7235 (7195), Terme Acqui 19165 (19165), Rinascente 513 (515), C. Acqua 958 (963), De Ferrari 1740 ex (1790), Elettrocarbonium 46000 (46000).

Oro e monete (prezzi informativi): Sterlina oro c. vecchio 5550-5750, sterlina oro c. nuovo 5650-5800, marengo svizzero 4250-4400, oro 704-708, argento p. 19,80-20,20.

TRIESTE

Seduta scialba priva di contrattazioni con chiusure ai minimi e diffuse correzioni negative. Fanno eccezione le Beni Stabili, Immobiliare e Pirelli, che guadagnano 70, 12 e 110 punti, rispettivamente.

Bastogi 3025, Finmare 650, Finsider 1214, Generali 92750, Assicuratrice 98000, Ras 44000, Istria-Trieste 615, Lussino 4590, Martinolich 6450, Premuda 35600, Tripcovich 34250, Snia Viscosa 6030, Ilva 738, Montecatini 3350, Crda 356, Merideletrrica 1820, Terni 533, Stet 4060, Ampelea 1450, Arrigoni 1800, Liquigas 1070, Beni Stabili 5150, Immobiliare 962, Pirelli italiana 7280.

Per la vostra taglia
L'ABITO PERFETTO

Sempre perfetto, pronto per ogni taglia, l'abito Forest dona personalità alla vostra eleganza.
Osservate l'alta qualità ed il prezzo conveniente dei due tipi estivi:
CUTTER, a L. 20.800
PORTOFINO, a L. 26.800
Sono gli abiti fuori classe creati per la vostra eleganza!

vestitevi FOREST
per ogni taglia l'abito perfetto!
naturalmente foderato in Bemberg

POESIA D'OGGI

WILLIAM BLAKE (Poetical Sketches, Songs of Innocence), Jiménez (Dios deseado, Ríos que se van) — secondo un accenno di Ravegnani nella prefazione all'ultimo libro di Nicoletta Festa, ed. Rebellato — potrebbe credersi che siano vicini di questa non usuale poetessa. E Linea del sole, conchiude il prefattore, «più che una prova» è «una realtà che supera la cronaca letteraria». Giuseppe Ravegnani da par suo non omette di annotare la particolarità del linguaggio della Festa («già al di là d'ogni ricerca e scoperta sperimentale») atto ad esprimere una poesia «tutta di pensiero» che ora si svolge «sul filo argenteo dell'immagine, e ora s'immerge in un'aria lucida, quasi astratta». Può sentirsi il ricordo di certe «estatiche riflessioni di Jiménez degli ultimi anni», o di certi «momenti» di Blake, vicini della Festa per una coincidenza occasionale; ma un po' magari la parola di Ungaretti, certe sue parole come fossili non da museo ma vivificanti. Però questi sono anche discorsi oziosi perché — e Ravegnani lo nota — la voce di Nicoletta Festa in fondo non somiglia a nessun'altra. Il che è, direi, credo, alla sua astrattezza; che è il suo fascino (nei momenti di più compiuta poesia) e, inevitabilmente, la sua debolezza. Festa è una riprova di quanto sia difficile scrivere, non lettere comunicarle in forma di versi ma scrivere poesie. E di quanto rischio vi soffra l'autore, che in fondo non sa che cosa scriva né quanto gli altri capiscano.

Nella trama delle nostre vene — affondato il Tuo Volto, — quasi sudario sbiancato — riga le linee dell'anima. Questo è un caso (Sudario) in cui Trentaduno si rivela concretezza, e mi riferisco proprio ai pittori astrattisti e concretisti e alle vive polemiche sulle arti rappresentative (e «figurative») teatro e Brecht e Ionesco compresi. Forse ciò che la rivela è un repentino affiorare della commozione, l'immagine secca e lucida che si immilisce — «la rugiada — un po'; per quanto (proprio per questo, ed è sempre un bene) la commozione non attanagli anche il lettore. E' commossa la parola, risentita dalla commozione, per fare la sua parte di parola scritta; il lettore partecipa quel tanto che partecipa uno spettatore. Se egli dovesse commuoversi quella non sarebbe una poesia ma un comizio. Leggenda dell'albatro (*Amore effuso invano — s'accende il volo dell'albatro — tra candidi prati di luce — rocce remote e deserti oceani. Nel silenzio che abbacina — s'inarca nel respiro azzurro — si dona al selvaggio mare.*), Verso la Cornovaglia (*Il vento può ancora morire, — mentre rifavillano le scogliere — e s'azzuffano con le onde verdi. — Il tempo cade per farsi vela — mentre varchiamo il mare — con la mente ferita sopra il cuore.*). Una vita di donna assai rara.

* * *

Salvatore Di Marco è di quei poeti che si servono di una parlata siciliana per fare poesie. Uno di quei poeti colti che scrivono immagini violente, lucide, immagini che solcano la pagina come un lampo, con la luce del lampo, senza bruciarla. Ora che scrive in italiano la lingua non cambia. La lingua è sempre quella di Di Marco; la sua violenza, il suo amore (per le cose, per la gente, per la donna, la pagina, la parola, il mondo), sono sempre gli stessi. Cioè: «rendeva» bene in dialetto, «rende» bene in italiano, anche se il mondo che lo esprime è sempre lo stesso.

Stavolta esplicitamente confessa di avere accolto l'incitamento di Adamo Mickiewicz (implicitamente ce lo avevano detto i suoi argomenti) riportando questi versi nel nuovo libro (Sulle labbra il nome del pane, ed. Trecollaria): *Sollevati a volo — sulle pianure, e col l'occhio del sole — penetra da un estremo all'altro — le moltitudini umane!* Ed accettare un simile invito vuol dire anche farsi tribuno, parlare con veemenza, a volte gridare più del necessario. Accettare di far letteratura, purché si parli; purché si dicano una buona volta le cose che si hanno dentro, e rodono come un bulino, come una goccia di acido muriatico. Così occorre una lama, un coltello per spaccarsi la pancia ed estrarre il grumo dannato che ci dibatte dentro. Quella lama, quando la si trova, può essere la poesia.

Un dato mi pare sia questo (*A Marisa Zanotti, morta per fame*):

La città ti ballava intorno — vestita di stracci — e quando avevi fame — prendevi per mano i tuoi fratelli e giocavi a girotondo — e ti gravavo i capelli sulla testa — e pestando con i piedi — gridavi il nome del pane — sulle labbra asciutte.

O quest'altro brano (*Donne di Cipro*):

Potesse il sangue farsi silenzio — nelle vostre vene ribelli: — vogliamo intrecciare la pace i cuori — con lunghe corone di gelsomino.

O (*Anche la notte*):

E cade il giorno in ginocchio — sulla soglia delle case — come un santo — che ha le mani vuote.

Oppure (*Il mio Sud*):

Il mio Sud: eccolo lontano, emigrato — in una taverna del Brasile — a snodare canti paesani — come serpenti — e tessere col filo amaro del ricordo — il grosso respiro della notte straniera.

Poesie come Resterà il silenzio per i miei occhi, o come Palermo (Palermo è una specie di ghetto di poveri, quella della Kalsa, quella di Cortile Cascino), o come tutte le altre di questo libretto, commistano la arringa al miracolo della lirica: la via che Di Marco coscientemente ha preso è così impervia, una trazzera (meglio: un sentiero di capre), ma chi la prende lo sapeva già. Non vale ritrovarsi, in essa, in compagnia; più difficile non diventa, ma certo non riesce più facile.

Hiroshima e Nagasaki 1958 è, però, un compenso per tutti; tutta intera una considerevole poesia:

Per Keito Madoka era mezzogiorno — quando colse un ramo di ciliegio fiorito. — Dicono che era bella — e i fiori di ciliegio sui capelli neri — piacevano al suo ragazzo. — Poi: Dio, le mie gambe! — e giusto a mezzogiorno quella storia finì: — sul prato verde era passata la morte — nell'ora del pic nic.

Salutò la moglie Fumio Nakamura — dal suo letto disse grazie agli amici — e morì: — dicono che c'era solo una lacrima — gli fino al suo labbro fermo.

Hiromasa scriveva ogni giorno la sua storia — e da morto ancora domanda — nell'ultimo rigo del suo diario — perchè si muore così giovani — a Hiroshima: — gli resta nell'anima, chiuso per sempre — quello scoppio di bomba — finchè un giorno — la morte gli disse silenzio.

Hiroshima e Nagasaki: — due sorelle sopravvissute — al millenovecentoquarantacinque. — Con le teste mozzate — una batte sul tamburo e l'altra danza, — poi una danza e l'altra batte sul tamburo. — Ma non bastano tredici anni — per dimenticare — quella luce grande che cieca.

Hiroshima e Nagasaki: — la gente si tiene per mano e balla — una corsa da folli. Gira, urla, — e gira ancora — col cuore fermo — al millenovecentoquarantacinque. — Se uno cade — tu devi ancora girare e ridere — e riempire di urla le notti — forse domani può toccare a te.

Antonino Cremona

Un corso di storia dell'architettura veneta

Vicenza, 6

Organizzato dal Centro internazionale di studi di Architettura «Andrea Palladio» di Vicenza, si terrà alla villa Cordellina-Lombardi di Montecchio Maggiore il secondo corso estivo di storia dell'architettura veneta tra il 21 agosto e il 10 settembre di quest'anno. Il tema generale, svolto in 30 lezioni, sarà: «Palladio e il Palladianesimo in Europa». La prolusione sarà tenuta da Cesare Brandi (Roma); seguiranno le lezioni di: Anthony Blunt dell'Università di Londra, Anna Maria Brizio dell'Università di Milano, André Chastel della Sorbona di Parigi, Pietro Gazzola, Soprintendente ai Monumenti di Verona, Ludwig Heydenreich, direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte di Monaco.

Un Premio internazionale per opere nuove

Nel decimo anniversario della fondazione, la Casa Editrice Econ di Düsseldorf bandisce un Premio Internazionale per l'ammontare di 100.000 marchi da assegnarsi a tre opere nuove, dedicate ad argomenti di cultura generale, di storia, scienza, tecnica, economia.

Il primo premio di 50.000 marchi garantisce la pubblicazione dell'opera vincitrice in Germania, Danimarca, Finlandia, Francia, Granbretagna e Commonwealth, Italia, Norvegia, Olanda, Spagna, Stati Uniti, Svezia; il secondo e il terzo premio ammontano rispettivamente a 30.000 e 20.000 marchi.

L'assegnazione dei tre premi avverrà in base alla designazione di una giuria internazionale composta da rappresentanti delle Case Editrici Econ di Düsseldorf, Forum di Stoccolma, Garzanti di Milano, Hachette di Parigi, Hodder & Stoughton di Londra, McGraw-Hill di New York. Il tema delle opere presentate deve avere interesse internazionale, contenuto scientifico ed uno stile agile e vivo che possa attrarre un vasto pubblico di lettori.

Possono partecipare al Concorso scrittori di tutti i paesi. I manoscritti in lingua italiana devono essere inviati allo Ufficio Stampa e Propaganda «Premio Internazionale Econ», Casa Editrice Garzanti (via della Spiga n. 30, Milano), presso il quale si possono richiedere ulteriori informazioni.

La principessa Soraya fotografata mentre assiste a una corrida a Siviglia. Le sono al fianco, sulla sinistra, il marchese di Villaverde, marito della figlia del Generale Franco, e il banchiere spagnolo Antonio Botin che è stato il suo cavaliere durante la sua visita a Siviglia

INVENTARIO DEI PARTITI POLITICI DI FRANCIA

AVRÀ TRE CORPI E MOLTE TESTE LA PRIMA REPUBBLICA SOCIALISTA

Vogliono creare la democrazia della seconda metà del secolo che tenga conto di tutte le quotidiane e moderne esperienze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, maggio

«Costituire la prima repubblica socialista di Francia: ecco il nostro fine. Per raggiungerlo, non c'è che una sola battaglia da combattere: opporsi in modo aperto, senza i doppi giochi cari ai vecchi partiti, all'attuale regime gollista». Si può dire che tutta «la carta» del nuovo partito socialista francese, nato nel mese di aprile è sintetizzata in quella formula: creare la prima repubblica socialista di Francia. Il PSU, sigla che significa Partito Socialista Unito, ha le sue ambizioni e le sa presentare in una maniera abbastanza convincente. Ma la prospettiva di una repubblica socialista francese, saprà esercitare un fascino sopra un popolo indifferente e rassegnato? Il pericolo che minaccia il nuovo partito, sta nell'interno stesso del PSU; è un organismo con tre corpi, e ciò non sarebbe poi tanto grave; e con troppe teste. E' una critica fatta dai nemici del nuovo organismo, ma se la si esamina essa risulta esatta. Se si dovesse fare una radiografia politica del PSU, essa rivelerebbe tre corpi: quello del partito socialista autonomo, quello dell'unione della sinistra socialista, quello, infine, della «tribuna del comunismo».

Il partito socialista autonomo è un ramo che si è staccato dal tronco ormai vecchio del socialismo diretto da Guy Mollet. La politica di Mollet e della SFIO, appare troppo compromessa da una parte con la Quarta Repubblica, dall'altra parte con il gollismo e, soprattutto, con la eccessiva sottomissione al generale De Gaulle. Gli insofferenti, coloro che volevano un socialismo capace di esprimere il malcontento dell'opinione pubblica per la politica gollista, ruppero con la SFIO e fondarono un partito socialista autonomo al quale aderirono molti parlamentari, un buon numero di iscritti e qualche dirigente sindacale. La sinistra socialista, dal canto suo, è un partito di giovani, per la maggior parte intellettuali, che non ha problemi di «dottrina» nel senso tradizionale e, diciamolo pure, un poco fossilizzato del termine. Il «terrore» del comunismo per loro è un fatto inesistente. Il comunismo dicono è un fatto obiettivo della società: tanto vale conoscerlo bene, se lo si vuole esorcizzare in qualche modo.

Per dimostrare che non sono anticomunisti nel senso diventato tanto convenzionale da essere ormai privo di una qualche efficacia, ma anche che non temono i comunisti, essi, d'accordo con i socialisti autonomi, hanno accettato la fusione nel nuovo partito della «tribuna del comunismo»; gruppo di comunisti staccatosi dal partito soprattutto dopo i fatti di Budapest.

Trentamila iscritti

Sopra i tre corpi, le teste. Sono molte, solide, zeppe di idee. Ci sono i «vecchi» socialisti, come Depreux, Werdier e André Philip; ci sono figure nuove della politica, come Claude Bourdet (figlio del famoso commediografo) e Hernu: c'è, soprattutto, Mendès France che ha aderito al PSU e che ha voluto essere soltanto «un semplice militante», ma la cui influenza sarà assai sensibile. E poi altri nomi che in Italia sono quasi sconosciuti, ma che qui hanno un seguito. Tra codesti, il nome di uno al quale gli italiani forse finiranno con l'abituarsi: Gilles Martinet. E' uno dei direttori (con Bourdet) del settimane «France Observateur», coraggioso giornale di opposizione sul quale cadono sovente i fulmini (i sequestri) del regime gollista.

Gilles Martinet ha sposato una delle figlie di Bruno Buozzi, è ciò che qui si definisce un «italianisant», è uno dei giovani dell'ex unione della sinistra socialista (la età media dei diecimila iscritti, è di trentacinque anni); è lui che ha soprattutto voluto la fusione, «la unità», dei tre movimenti in un solo partito socialista. Del PSU, Gilles Martinet è, ora, segretario generale, insieme con Depreux. Trentamila iscritti al nuovo partito leggono le sue «circolari», cominciano a conoscerlo come uomo di azione.

In un ufficio semivuoto, Gilles Martinet parla del PSU.

«Da quaranta anni, tutti i tentativi di formare un partito di sinistra sono falliti. Questa volta crediamo di essere riusciti a fare "il" nuovo partito».

Gilles Martinet cerca di darmi una idea precisa del PSU. «E' la situazione stessa, anche essa nuova, che impone concezioni differenti nel dar esistenza a un partito socialista. La democrazia è ormai superata, almeno come organizzazione di partiti. Ora noi del PSU abbiamo questa idea comune: che una società industriale nuova, chiede una nuova democrazia. Questo è il primo punto. Il secondo punto è che tutti noi abbiamo una concezione precisa delle tecniche da impiegare per dare vita e resistenza a un partito il quale non può concepire la sua azione allo stesso modo con il quale la concepivano e la concepiscono i vecchi partiti. Per fare un esempio: finora si è creduto che i comizi, le riunioni a ripetizione fossero un elemento della vita di un partito. Noi lo neghiamo: ciò che conta è la «campagna» di un partito: perchè essa ne esprime chiaramente il programma e le intenzioni. Non solo. Una campagna nazionale che sia davvero aderente alle aspirazioni di una grande massa dell'opinione, è capace di suscitare se non entusiasmo, almeno un interesse tale da avvicinare le masse al partito che la conduce». E a questo punto, Gilles Martinet fa una rivelazione davvero straordinaria in ciò che concerne la «tecnica» del PSU. Egli dice: «Noi faremo una campagna contro la guerra di Algeria; un'altra campagna contro l'aumento del costo della vita che ha ridotto il potere di acquisto dei salariati e chiederemo, perciò, che sia concesso ai lavoratori un «premio vacanze» al fine di poter concedere un riposo che sia davvero fruttuoso per l'individuo e per la società. La terza campagna è quella che più ci sta a cuore: riguarda i contadini. Noi vogliamo essere l'ala marciante dei lavoratori della terra. Fino a oggi i contadini sono stati quasi impermeabili all'ideà socialista. Ma la giovinezza contadina è volta verso il socialismo. Solo che cerca il "suo" socialismo. Noi saremo il socialismo dei contadini ai quali proponiamo il cambio della struttura delle piccole proprietà e l'impianto diffuso e costruttivo delle cooperative. Il contadino socialista è nell'avvenire della Francia».

Parallelamente, il PSU cerca di diventare il «socialismo degli studenti», vuole fare della Sorbona la cittadella dei futuri governanti della repubblica socialista francese. «La maggioranza degli studenti di Francia — dice Martinet — è apolitica e questo è nuovo come fenomeno. Prima della guerra, gli studenti erano in maggioranza nazionalisti; oggi, su ventimila iscritti alle Università, meno di mille aderiscono alle idee nazionaliste. Vi è una rottura di generazioni oggi: i più giovani di trent'anni non credono alla «grandeur» della Francia. Per i trentenni, le parole di De Gaulle sono almeno strane, quando non hanno senso. Essi sono convinti di vivere in un paese prospero, tranquillo, ma di seconda zona. E si adattano, trovandolo abbastanza obiettivo, a codesto stato di fatto. D'altronde De Gaulle non propone nulla di esaltante in politica e non ci sono più ambizioni nazionali in Francia. Quando il Generale fa una certa politica ragionevole in Africa, essa è considerata con ponderazione dai giovani, ma certo non è un obiettivo nazionalista che possa dare la febbre, come lo è, per esempio, una conquista coloniale. Quando sostiene che la Francia deve essere una potenza atomica, De Gaulle può trovare tanti consensi e altrettanti dissensi; comunque non tocca certo un tema da entusiasmare le masse giovanili. Insomma, i francesi sono più sensibili al loro benessere personale e collettivo che alle ambizioni di una politica di grandezza».

Tuttavia un simile conformismo sociale, quella specie di collettivismo degli egoismi, potrebbe favorire la nascita di un fascismo dal quale, d'altronde, questo paese non pare molto lontano e, comunque, disposto per una specie di vocazione alla pigrizia politica. Martinet non crede che si possa parlare ancora di un fascismo latente, ma generalizzato e di uno spirito da «squadre di azione». I soldati che tornano dall'Algeria, gli unici che potrebbero alimentare le «Disperate» francesi con le bandiere nere e la testa di morto, «non vogliono essere nè di destra, nè di sinistra — egli dice. — Ma se scelgono, scelgono la sinistra. Ancora una volta, siamo noi i favoriti: bisognerà però fare del socialismo una idea che risponda alle esigenze di una gioventù che non ha sentimentalismi tradizionali. La sola base fascista del nostro paese, è formata dai militari di professione e dagli "ultra": una piattaforma troppo ristretta, benchè pericolosa, per non poter essere circoscritta».

Certo, dice Martinet, oggi come oggi, la Francia non ha pronto un antibiotico efficace contro l'insorgenza repentina del fascismo, ma se codesta malattia infettiva della democrazia non si svilupperà presto, allora il PSU potrà servire allo scopo. «Il nostro compito si svolge in un periodo lungo, nell'immediato non abbiamo un'alternativa da opporre al gollismo e alla reazione». E Gilles Martinet torna a parlare del «nuovo socialismo». Dice: «Nelle condizioni moderne dei paesi occidentali, il socialismo non deve avere un monopolio ideologico (quindi anche Marx non può essere considerato come l'Evangelista); esso deve essere aperto a tutte le sinistre, ma sappiamo anche come difenderci dal comunismo. Il nostro scopo è creare una sinistra democratica che possa rappresentare le aspirazioni di tutti».

Strutture da mutare

Gilles Martinet definisce abbastanza efficacemente la dottrina del PSU, quando afferma: «Esiste fra noi e la sinistra estrema una frontiera politica: quella della democrazia. Chi non è democratico, non ha diritto di asilo nel socialismo che noi vogliamo costruire. Nella nostra «carta di unità», che è la piattaforma dottrinale comune, è detto che noi siamo contro la subordinazione a uno Stato socialista, Unione Sovietica compresa. Noi non vogliamo neppure un regime di tipo sovietico in Francia. Sappiamo bene che il parlamentarismo non è la forma ideale della democrazia ma crediamo alle assemblee elette dal popolo. Il segreto sta nell'individuare la nuova funzionalità di codeste assemblee. Ora noi crediamo che uno degli scopi della Camera eletta dal popolo sia la determinazione di un piano economico generale, piano non dipendente da tecnocrati, ma dal dibattito e dal controllo della intera società: cioè di coloro che la società ha eletto a rappresentarli. Da qui, la necessità di mutare le strutture della democrazia capitalista che è in declino».

Gilles Martinet crede di vedere, nella società «vecchia», quale è quella attuale, un movimento tendente a rinnovare lo scheletro della democrazia: ma la spinta è interessata. «Essa cerca di costituire governi più o meno autoritari, giocando sulla apatia delle masse: così mira a far nascere un capitalismo di Stato oppure diretto da interessi economici privati. E' ciò che si coglie nella logica del gollismo: che lo spinge verso la dittatura più aperta con l'appoggio dell'esercito».

La soluzione più appropriata è, allora, il fronte popolare? Gilles Martinet ha un gesto quasi di orrore. «Il fronte popolare non è più possibile. E' stata la conseguenza di concezioni superate, quelle stesse che noi combattiamo. La democrazia della nostra epoca deve essere diversa. Una definizione è difficile, meglio è tentare di costruirla ogni giorno con la esperienza e la osservazione dei fatti della vita sociale. Ma se si dovesse dare una idea globale della democrazia della seconda metà del secolo, potrebbe essere questa: deve essere la democrazia del tempo della televisione e dei sondaggi nazionali; una democrazia che tenga conto sia dell'automazione, sia della forza nucleare impiegata pacificamente. Fino a oggi, abbiamo avuto la democrazia della macchina a vapore e del petrolio: di una civiltà, cioè, che è al tramonto».

Stelio Tomei

Il regista Pierre Kast ha iniziato in questi giorni a Parigi la lavorazione del film «La mort-saison des amours» di cui sono principali interpreti Françoise Arnoul e Pierre Vaneck

«IL GIORNALISMO E LA SUA TECNICA»

Confessione di fede in un mestiere da matti

Diligente tentativo di codificare una professione ribelle ad ogni norma, dal fascino profondo e sempre nuovo

Usciamo, a lavoro finito, nel mezzo della notte; tra le tre e le quattro, spesso più tardi. A quell'ora — strade vuote, silenzio — non c'è nulla che giustifichi il dinamismo del giorno, fatto di luce, di gente, di macchine. A quell'ora il giornale già si moltiplica veloce nelle rotative e noi potremmo finalmente tirare i remi in barca, distenderci, gettare un'occhiata alle stelle, respirare qualche boccata fresca d'aria notturna, dopo le ore di tipografia e di neon. Potremmo, ma non lo facciamo quasi mai. Svicoliamo in fretta riepilogando a mente le pagine appena sfornate; i dubbi su un titolo o sul rilievo dato a una notizia invece che a un'altra, i sacrifici del materiale imposti dallo spazio sempre inflessibilmente uguale, la criticabilità delle soluzioni tecniche adottate nei confronti del metodo base più ortodosso (ma anche — purtroppo — soltanto teorico); e quando succede che il passato appena prossimo non ci insegua con la frenesia di un lavoro eccitante, di nervi in superficie, di orari minacciosi, allora nel vuoto che dovrebbe preparare il sonno si insinuano le pagine bianche del giornale di domani, su cui il pensiero già colloca titoli, notizie, fotografie.

La storia si ripete ogni notte, ma sempre diversa nel suo racconto interiore. Ed è forse questa varietà che si sviluppa entro un involucro uniforme a costituire il sale del giornalismo. Sono forse questi silenziosi inventari notturni e l'assillo di queste anticipazioni a testimoniare la vivacità di un mestiere per altri versi da matti. Fratelli in quelle ore delle guardie giurate, dei lavastrade, dei suonatori di «night» che rincasano con gli strumenti sotto braccio, è l'idea dominante del lavoro che ci strega facendoci diversi anche nella fratellanza. Un lavoro che non ha uguali e che nessuno può dire di conoscere senza averlo provato, malgrado i miti, le favole e le fantasie che attorno vi circolano in vorticosa sarabanda. Una prova? Quando il cielo lentamente trascolora nel pallore dell'alba, per noi ha inizio la notte; quando il sole è da poco tramontato per noi comincia il giorno. Siamo uomini capovolti, come accade nelle frazioni; siamo «uno fratto uomo». Eppure diamo agli altri un personaggio normalissimo (stampato anche nero sul bianco, e non viceversa); diamo il giornale che vive la sua vita — anche se effimera — tutto nella luce, dall'alba al tramonto.

Potrebbe questo essere il preambolo a una confessione di fede nel giornalismo, ma non la faremo per paura; paura di essere fraintesi, paura di inciampare nel romanticismo dei luoghi comuni. Dopotutto a chi può interessare? Se non è un mestiere come un altro, se è un mestiere strambo, così come sta a testa all'ingiù, l'affare riguarda soltanto noi. Chi si è stancato della scomoda posizione se n'è già andato. E allora? Allora rimangono, anche per i profani, il suo fascino e la sua suggestione. Questo per chi soltanto legge il giornale, e lo acquista come un prodotto qualsiasi già confezionato; per gli altri invece, per quelli che occasioni o curiosità hanno spinto a mettere il naso in una redazione, rimane anche un enigma, lo stesso che scaturisce dove estro, disordine, improvvisazione e imprevisto coabitano armoniosamente con tecnica e precisione; lo stesso in cui una necessità antica come scrivere per informare (o formare) trae da espedienti moderni il suo sempre maggiore successo.

Di questa barriera (quasi una cortina di vetro) che separa il profano dal giornalismo, l'esperienza quotidiana ci offre innumeri esempi. C'è stupefazione di fronte alla logicità di certi atti, come c'è soggezione di fronte ad altri che paiono riti misteriosi. Indubbiamente la nascita di un giornale ha tali peculiari caratteristiche per cui non esistono vie di mezzo: o ci si ammala (di passione) o si rimane completamente indifferenti. Tanto più che seguita da capo a fine l'avventura di un numero, quella del giorno dopo apparirà interamente diversa, con problemi nuovi, con risultati differenti, ancorchè colati entro lo stesso telaio. E così all'infinito, in una sequenza interminabile di variazioni sul tema. Ecco allora che il mito del giornalista (in bene e in male) può crollare e ridimensionarsi in umane misure, acquistando altre e più reali proporzioni, tali da poter essere addirittura normalizzate e codificate, capovolgendo almeno un po' l'immagine iniziale dell'uomo rovesciato.

Ha tentato di dare una chiave a questo rapporto uomo-giornale anche Giorgio Mottana, raggruppando in un grosso volume le lezioni tenute al Centro Sperimentale Italiano di Giornalismo. *)

L'idea non è nuova, comunque in Italia vanta pochi precedenti. Ricordiamo «Il mondo in sei pagine» di Felice Cunsolo (Elmo, 1952) e «Il giornalismo» di Sam Carcano (Vallardi, 1956) tra i documenti in materia più recenti e positivi. Questo di Mottana se ne stacca tuttavia per il preciso e prevalente carattere didattico che lo informa. Trattandosi di lezioni, più che svelare tende a spiegare, più che esaltare mira a raffreddare. Comincia pazientemente dalla «a» per finire alla «zeta», ma non dimentica sante parole per acquietare i grilli di coloro che identificano il giornalismo con gli «inviati speciali», con le carriere rapide e brillanti, con le ambiziose popolarità. Anzi, pur tra lo sviluppo meticoloso dei vari argomenti, la sua preoccupazione maggiore sembra quella di tranquillare i frenetici, dimostrando come il giornalismo sia essenzialmente una professione centripeta, volta cioè verso lo interno, per lo più anonima, fatta di precisione, di sveltezza, di autentico e continuo sacrificio. Una professione cui non si è obbligati ad arrivarci dall'Università ma dall'esperienza diretta, il che, permettendo di superare in una specie di slalom le porte di lauree o diplomi, fa presupporre una forte vocazione oltre ad una innata inclinazione. Del resto è stato detto più su: il mestiere è strambo e chi non ce la fa se ne va.

A parte queste esortazioni di indole morale (molte altre ce ne sono che meritano una attenta meditazione) il libro del Mottana cerca d'essere un manuale pratico per chi vuole conoscere la professione del giornalismo. Gli stessi presupposti di ciò che si apprende esclusivamente con l'esperienza, su basi di antico artigianato, fanno guardare con umano sospetto ogni tentativo di divulgazione, ovvero ogni mano tesa ai non iniziati. Entra qui in campo la gelosia di ciò che si trasmette nel clima del lavoro, fuori da posizioni accademiche. Ebbene, sotto questa visuale il vademecum rispetta il gioco delle parti: racconta il giornalismo, lo dispiega nella sua struttura e nella sua organizzazione, ed accontenta così il profano con un discreto patrimonio di nozioni; ne salvaguarda d'altro canto i segreti più genuini, quelli che si apprendono immersi nel lavoro, a contatto con gli avvenimenti umili o eccezionali, o sui banconi della tipografia quando dallo schema astratto di un menabò prende rapidamente forma la pagina fino a rivelarsi nel bozzone.

Ma sono poi davvero segreti? Tutto sommato pensiamo di no. Sono piuttosto esperienze incomunicabili, intraducibili. Ecco perchè nemmeno l'entusiasta autore di questo manuale è riuscito — con la più buona volontà — a ridarle. Anzi, gli sforzi in questa direzione, pur sinceri, sono quelli che al lettore smaliziato paiono sfumati di ingenuità. Si tratta tuttavia di poche e lievi incrinature, che non incidono sul risultato. Alla fine il giornalismo come conoscenza ne trae giovamento, pur lasciando impregiudicata la personale e avvincente avventura del contatto diretto con un mestiere che aggredisce, con un mondo di uomini capovolti che lavorano quando gli altri dormono e che smettono di pensare al giornale forse un solo istante: nel preciso momento in cui la prima tenue luce comincia a sbiancare il cielo, e le case, le strade, il mare, le colline escono dalla notte come personaggi di un irreale e fantastico balletto.

Libero Mazzi

*) Giorgio Mottana: *«Il giornalismo e la sua tecnica»* - Guido Miano editore, Milano - pp. 319, L. 2500.

Libri ricevuti

La prostituzione continua è il secondo numero della nuova collana mensile «Mezzo secolo» diretta da Carlo Bo, Enrico Emanuelli e Giancarlo Vigorelli. Il volume, curato da Giancarlo Vigorelli, reca una introduzione del prof. Emilio Servadio, una presentazione dello stesso Vigorelli e il testo di Marcel Sacotte, importantissimo come circostanziato documento morale e sociologico. Marcel Sacotte è uno dei più noti magistrati francesi: ha istruito i processi per i furti dei gioielli della Begum ed è stato l'uomo della legge che ha svelato in tutti i suoi aspetti lo scandalo dei «balletti rosa». Per redigere «La prostituzione continua» ha messo le mani, dal 1950 ad oggi, su 2000 dossiers segreti che rivelano misteri, nomi e ambienti della prostituzione e del prossenetismo. Lo scritto è di una drammatica attualità. Vale la pena intanto di segnalare in questa sede l'eccezionale successo del «Mezzo secolo» presso la critica, ma, e soprattutto, presso il pubblico. Pressochè esauritosi nel giro di una settimana il n. 1, «Contro la tortura», continuano a pervenire in redazione richieste di abbonamenti annui, permessi dall'originale formula editoriale. Ancora una volta dunque il pubblico ha dimostrato di essere sensibile e attivo verso le iniziative serie che toccano interessi e problemi di grande importanza. Dal n. 2, «Mezzo secolo» è arricchito — oltrechè da una sopracoperta illustrata — da 6 tavole fuori testo. (Volume di pag. 160, 6 tav. fuori testo, lire 500).

O

Mentre per tutte le grandi lingue europee, e per parecchie delle minori, abbiamo schizzi storici più o meno ampi, non si può dire altrettanto per la nostra lingua. Un particolare significato avrà dunque questa *Storia della lingua italiana* di Bruno Migliorini (ed. Sansoni) il quale oltre ad essere il primo studioso che ha coperto in Italia una cattedra di storia della lingua è uno dei più autorevoli esperti dei problemi linguistici. L'autore si è proposto di narrare le vicende dell'italiano, rifacendosi dalle peculiarità per cui la latinità d'Italia differisce, in età imperiale, da quella delle altre parti dell'Impero. Descritta l'influenza delle invasioni germaniche, egli commenta l'apparizione dei primi testi in volgare; a partire dalla carta di Capua (marzo 960) della quale quest'anno ricorre appunto il millenario. Dopo i primi secoli, poco ricchi di testi, verso il 1225 l'italiano prende l'abbrivo e i tre grandi scrittori del Trecento gli danno la fisionomia definitiva, già fortemente preumanistica. Proprio perciò tra la lingua di Dante e la lingua d'oggi corrono numerose differenze, ma non così radicali come quelle che si hanno nelle altre lingue europee tra la fase antica e quella moderna. Tuttavia la lingua dei grandi trecentisti era ancora solo toscana: e il Migliorini narra secolo per secolo le vicende per cui essa si estende, non senza contrasti, in tutte le altre regioni d'Italia. In ogni capitolo, alla narrazione delle vicende della lingua stessa, in lotta col latino e coi dialetti, si accompagna una descrizione dei principali mutamenti nella grammatica e nel lessico. I numerosi fatti ignoti o poco noti che il Migliorini inquadra insieme con le nozioni di comune dominio vengono a costituire un panorama vastissimo eppur ricco di particolari. Un panorama che l'autore ci offre nella sua immagine più sicura e chiara. Per esso quest'opera, oltre ad essere un testo fondamentale dal punto di vista scientifico, si rivolge anche a tutti i lettori colti e in vario modo interessati alla lunga vicenda che attraverso i secoli ha costituito la unità della nostra lingua nazionale.

Esposizione a Washington di pittura italiana

Washington, 6

L'Ambasciatore dell'Italia a Washington Manlio Brosio, lo Ambasciatore George Allen, capo del «United States Information Agency», il senatore Alexander Wiley e il sig. Daniel Parker, hanno presenziato all'apertura della «Parker Exhibition of Contemporary Italian Painting» a Washington alla presenza di un immenso gruppo di persone famose nel campo sociale della arte e della politica di Washington.

Questa grande Esposizione di pittura italiana contemporanea che, come già precedentemente annunciato, farà il giro di molte delle più importanti città degli Stati Uniti, ha iniziato il suo soggiorno nella capitale americana presso la Hecht Company Department Store, suscitando immediatamente i più favorevoli commenti da parte dei critici e degli illustri invitati.

L'Ambasciatore Brosio si è complimentato con il sig. Parker di questa sua lodevole ed interessante iniziativa che sotto lo slogan «La penna aiuta il pennello» è un simpatico gesto di amicizia verso l'Italia che sarà di grande aiuto ai giovani pittori italiani rappresentati in questa Mostra.

Il sig. Parker ha risposto che questa esposizione dimostra come l'arte ed i commerci possono andare benissimo per mano.

CRONACA DELLA CITTA'

IN PIENO SVILUPPO IL PIANO DEL COMUNE

Presente in tutti i rioni l'opera di riassetto stradale

Frammentarietà dei lavori determinata dalla necessità di contemperare le esigenze del traffico cittadino

Trieste città aperta. Le nostre strade costituiscono argomento sempre di attualità, e nonostante il vasto piano di lavori pubblici in atto, all'ordine del giorno sono sempre le deficienze della pavimentazione stradale. A questo proposito è però da sottolineare che oltre ai lavori in corso ce ne sono altri in fase di progettazione, ma si tratta di opere che non possono essere eseguite immediatamente, anche perchè i lavori comporterebbero notevoli intralci alla circolazione stradale.

Ieri l'assessore ai lavori pubblici, Geppi, assieme al capodivisione ing. Passagnoli ha compiuto un lungo sopraluogo sui lavori in corso di attuazione e di ultimazione, visita che ha consentito di fare il punto della situazione.

Stanno per essere completati i complessi lavori di Campo Marzio, i quali, oltre alla pavimentazione della strada, prevedono lo spostamento del chiosco di attesa della filovia «15», oltre al ridimensionamento del salvagente, in modo da ottenere una più razionale sistemazione della circolazione. Un'isola sarà infatti posta nel nodo stradale determinato dalle vie Romolo Gessi, Murat e Passeggio Sant'Andrea. Queste opere hanno comportato un costo di 6 milioni. In via Cadorna, dove i lavori per togliere il lastricato «teresiano» e il rinnovo della pavimentazione costeranno 11 milioni e mezzo, è già in fase di avanzata esecuzione il rinnovo del tratto che va da piazza Venezia alla via San Giorgio. Qui infatti si procederà presto alla stesura del macadam e del manto di asfalto. Il tratto che va dalla via San Giorgio alla via Annunziata ha invece ancora da vedere ultimati i lavori per il rinnovo della massicciata.

Circa 6 milioni di lire sono stati impiegati per la posa delle fognature e la sistemazione della carreggiata stradale in via Rittmeyer. Questo tratto di strada, che sarà ultimato a fine mese, acquista rilevante interesse anche in relazione alla prossima apertura al traffico della rinnovata via Udine. Sarà infatti possibile decongestionare in parte l'intensa circolazione veicolare che ora scorre lungo il viale Miramare, ma fino al completamento dei lavori in via Rittmeyer non sarà possibile far tornare sulla primitiva rotta la filovia «5».

Il caratteristico muro a secco sorto per l'ammassamento di pietre sui marciapiedi di via Battisti, è originato dai lavori in corso lungo la via Palestrina, in cui si stanno compiendo radicali opere di sistemazione. Si tratta infatti di piantare ex novo la rete di fognatura a oltre due metri e mezzo di profondità; mentre la pavimentazione potrà essere fatta solo quando tali lavori saranno ultimati. Fra breve inizieranno le opere di sistemazione radicale anche della via Zanetti, per un importo complessivo di 11 milioni.

Nel quadro del miglioramento delle strade cittadine e anche per consentire il transito ad un maggiore numero di veicoli, sono stati iniziati anche i lavori di pavimentazione della via Crispi, da via Carducci alla via Rossetti. Le spese, che prevedono la costruzione della massicciata stradale, ora inesistente, si configurano in nove milioni e mezzo. Con l'inizio vo, fino alla piazza Sansovino. Si tratta infatti, oltre che di rifare la pavimentazione stradale, assai sconnessa, di creare un'adeguata e moderna rete di fognature in ,quanto tutta questa zona ne è sprovvista. Nell'occasione vengono revisionati tutti gli impianti di luce, acqua, gas e telefoni.

Fra breve inizieranno anche i lavori di sistemazione della via Pellico, nonchè quelli di allargamento della via Rigutti, per una spesa di 40 milioni.

Domani la festa dei Vigili del fuoco

Si celebra domani in tutta Italia la festa del Corpo dei Vigili del fuoco; anche a Trieste si svolgerà la suggestiva cerimonia alla presenza delle massime autorità cittadine. La manifestazione assumerà quest'anno un particolare significato, poichè nell'occasione verrà inaugurata la nuovissima motovedetta a scafo metallico, acquisita in dotazione di recente, e si esibiranno — in una esercitazione pubblica — i sommozzatori del neo-costituito Nucleo.

Ecco il programma delle manifestazioni di domani. Alle 9.30 il cappellano del Corpo, mons. Tomizza, celebrerà la S. Messa; il rito verrà officiato presso la caserma del Distaccamento dei Vigili al Porto vecchio: sull'ampio spazio adiacente si raccoglieranno (all'aperto, tempo permettendo, o altrimenti all'interno della caserma) tutti gli ufficiali, i sottufficiali e i vigili della Centrale di largo Niccolini e dei distaccamenti periferici.

Alle 10 verrà data lettura dell'ordine del giorno emanato dal Ministro agli Interni; subito dopo, alle 10.15, verrà benedetta la nuova motobarca, la «VF 302». Quindi gli specialisti del Nucleo sommozzatori si esibiranno in ardimentose manovre. Alle 10.45 le tre motovedette in dotazione ai Vigili daranno luogo a spettacolari esercitazioni anti-incendio.

Nel pomeriggio, dalle 15 in poi, le motobarche attraccheranno al Molo «Audace» e il pubblico sarà ammesso alla visita a bordo.

Nuove amministrazioni per gli enti paracomunali

RIUNIONE PREPARATORIA OGGI IN MUNICIPIO

In una delle prossime sedute il Consiglio comunale dovrà procedere al rinnovo delle commissioni amministratrici degli enti paracomunali e dei suoi rappresentanti negli altri enti locali. Fra i vari contatti fissati dai vari partiti politici per giungere a un accordo di massima su tale argomento, va segnalato quello stabilito per la giornata odierna, con la convocazione dei capigruppi consiliari in Municipio appunto per trattare il complesso problema prima di arrivare alla votazione del Consiglio comunale.

Il direttivo dell'Unione dirigenti di aziende

Si è svolta la settimana scorsa l'assemblea generale ordinaria dell'Unione dirigenti di aziende, sotto la presidenza del dott. Valdemaro Slavich. Nelle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali è stato riconfermato a presidente il dott. Valdemaro Slavich. Consiglieri risultati eletti sono: dott. Bruno Apollonio, dott. Ermanno Bossi, rag. Guido Brassetti, Silvio Caruana, dott. Giulio Fragiacomo, [illegible] do, comm. [illegible] ter Levitus, [illegible] iesan, Augusto [illegible] Costantino [illegible] Zocchi; [illegible] Aldo Clari, [illegible] dauer; revisori [illegible] Gioppo, Ermanno [illegible].

Prima di [illegible] ni, il dott. [illegible] scorso, oltre [illegible] gna l'attività [illegible] mentato [illegible] mero degli [illegible] presenti [illegible] senzialmente [illegible] altre sedi [illegible] scenza per [illegible] tori indu[illegible]. Purtroppo [illegible] genti, per [illegible] economiche [illegible] gono sosti[illegible] za non p[illegible] relazione [illegible] della nostra città.

L'ESAME IN SEDE TUTORIA

Rinviata la ratifica dell'Ente di consumo

Nella sua recente seduta, la Giunta provinciale amministrativa ha esaminato una serie di deliberazioni presentate dal Comune e dalla Provincia di Trieste, nonchè dal Consorzio antitubercolare.

Fra i provvedimenti di maggior rilievo figura il rinvio della deliberazione votata il 15 febbraio scorso dal Consiglio comunale, relativa alla costituzione dell'Ente comunale di consumo. Sono state approvate invece le deliberazioni del 9 febbraio e del 22 marzo, riguardanti il pagamento dell'alloggio agli sfrattati da case pericolanti, oltre ad altre deliberazioni di ordinaria amministrazione.

Personalità francesi in visita ai Cantieri

Graditi ospiti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico sono stati per tre giorni a Trieste 16 illustri personalità francesi nel campo tecnico navale. Dopo il benvenuto augurale rivolto loro dall'amministratore delegato dei CRDA ing. [illegible], essi hanno iniziato la visita agli impianti cantieristici di Trieste e Monfalcone [illegible]. Visitati complessivamente i vari reparti, [illegible] grande industria cantieristica. Gli ospiti erano guidati dall'ing. [illegible] Dieudonné, presidente e direttore generale dell'Istituto di ricerche e costruzioni navali di Parigi.

Ripresi i lavori del ponte sul canale di Primero

In questi giorni sono stati ripresi i lavori per la costruzione del ponte sul canale di Primero. L'impresa appaltatrice dei lavori infatti ha sistemato sul posto le grosse attrezzature per il getto delle fondazioni del ponte, per cui si presume che entro l'autunno prossimo sarà completato l'anello di congiunzione fra il nostro capoluogo e la frazione di Isola di Fossalon, sulla nuova carrozzabile Grado-Monfalcone, attraverso il bosco della Rotta.

Oggetti rinvenuti

Presso la Ripartizione X-Economato del Comune di Trieste, Palazzo municipale, III piano, stanza n. [illegible], si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di aprile sulla pubblica via, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta, portamonete con e senza denaro, spille, orologi uomo, fazzoletto seta, [illegible], ombrelli, borsa contenente vestiario, stivaletti gomma solo piede sinistro, ruota motoscooter, [illegible], collana perle, coperte, lacci, stivali, ciclomotore, bicicletta.

Verrà aperta la galleria di via del Teatro Romano

Pulizia della volta nella «Sandrinelli»

Lavori pubblici per un totale di 86 milioni 670 mila lire sono stati appaltati nei giorni scorsi presso la Direzione del Commissariato del Governo attraverso la licitazione privata per tre opere. Di esse la più importante è quella che riguarda il consolidamento e completamento della galleria di via del Teatro Romano, già adibita a rifugio antiaereo, che si collega con la galleria Sandrinelli. Del lavoro, il cui importo a base d'appalto è di 78 milioni, è rimasta aggiudicataria l'impresa Fermani e Rossignoli. L'esecuzione di quest'opera è destinata ad apportare un notevole beneficio al traffico pedonale svolgentesi fra la zona di piazza Unità d'Italia e quelle di piazza San Giacomo, San Giacomo, piazza Garibaldi. Con l'apertura al traffico dei 400 metri di galleria fra la via del Teatro Romano e la galleria Sandrinelli si stabilirà infatti un collegamento diretto fra due zone che possono considerarsi d'affari l'una e residenziale l'altra.

Oltre alla sistemazione di strade comunali nel Comune di Sgonico, lavori che comportano una spesa di 5 milioni 980 mila lire e che saranno eseguiti dall'impresa Cesia, è rilevante l'appalto dei lavori di sistemazione stradale e di fognatura nel nuovo centro di Monte d'Oro. Essi assumono particolare importanza per lo sviluppo della zona di Aquilinia, destinata, ad assumere un ruolo di primo piano con la costruzione di nuove strade e di una galleria ormai in fase di progettazione. I lavori appaltati nei giorni scorsi saranno eseguiti dall'impresa geom. Renzo di Ragogna, per l'importo di lire 2 milioni e mezzo.

In tema di lavori pubblici, è interessante la deliberazione presentata ieri sera alla Giunta comunale dall'assessore ai lavori pubblici per l'appalto e la pulitura del rivestimento della galleria Sandrinelli. Per tale lavoro sarà effettuato un appalto concorso che fissa quali termini base il periodo di tre anni e un importo di lire 8.400.000. Le condizioni attuali della volta della galleria, a pochi anni dal suo rifacimento, si presentano soddisfacenti per quanto riguarda lo stillicidio, quasi completamente eliminato, mentre lasciano alquanto a desiderare per la pulizia delle tesserine in mosaico vetroso che ne costituiscono la superficie. L'approvazione della deliberazione dovrà essere decisa dal Consiglio: essa è urgente e indispensabile, considerata la grigia patina che si è formata in pochi anni.

Domani l'assemblea delle Cooperative Operaie

Domani al Cinema Grattacielo, alle ore 9 in prima ed alle ore 10 in seconda convocazione si terrà la assemblea ordinaria dei soci delle Cooperative Operaie per procedere all'esame del bilancio per l'esercizio 1959. Tutti i soci sono invitati a parteciparvi. La convocazione vale anche per i soci residenti fuori di Trieste.

Ammissione alle colonie dell'Opera profughi

La Delegazione di Trieste della Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati comunica che le domande d'ammissione alle colonie estive e ai soggiorni per adolescenti devono essere presentate, per quanto riguarda i minori profughi residenti in Provincia di Trieste, esclusivamente alle scuole frequentate dai minori stessi e sugli appositi moduli, messi a disposizione dall'Ufficio Colonie della Prefettura.

Tradizionale maggiolata a S. Dorligo della Valle

In occasione della tradizionale maggiolata organizzata a S. Dorligo della Valle come ogni anno per la prima domenica di maggio, sotto l'egida della Provincia di Trieste, del Comune di S. Dorligo della Valle e dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura si svolgerà nei giorni 8, 9 e 10 maggio una mostra assaggio vini di produzione locale, alla quale è abbinato un concorso con premi offerti dalla Provincia, dal Comune di S. Dorligo ed altri. Alla mostra parteciperanno 18 aziende agricole locali con varie qualità di vini.

Il perno della maggiolata sarà costituito dall'albero di maggio, di eccezionale altezza, decorato con cinque quintali di arance, limoni e con i tradizionali «buzzolai». Sotto l'albero il ballo con un'orchestra caratteristica che si esibirà con musiche popolari e moderne. Le due società concessionarie provvederanno ad una notevole intensificazione delle corse di linea per il capoluogo del Comune.

Il prof. Purpura al corso per i viceprefetti

Lunedì 9 maggio dalle 10 alle 11 il prof. Rosario Purpura, Direttore generale per i rapporti di lavoro del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, terrà una lezione ai partecipanti al corso di aggiornamento in diritto del lavoro, sul tema «La carta sociale europea con particolare riguardo alla legislazione italiana e ai diritti dei lavoratori italiani».

GRAVE INCIDENTE A CATTINARA

Scooter contro motocarro per il sorpasso di un camion

Il grosso automezzo procedeva spostato sulla sinistra ostruendo così la carreggiata

Si è ferito in modo piuttosto serio uno scooterista che sulla Strada vecchia per Cattinara si è scontrato frontalmente con un motocarro proveniente dalla direzione opposta. Erano circa le 14.30 quando il falegname Livio Ferri di 21 anni, residente a Rozzol-Callaia 393, guidava in direzione di Trieste la propria motoretta; giunto alla altezza dello stabile n. 1681 egli è entrato in collisione con il motocarro, che era guidato da Giovanni Trippar, abitante in S.M.M. sup. 750. Sbalzato a terra, il giovane scooterista ha riportato una vasta ferita lacero-contusa all'avambraccio sinistro, una ferita con sospetta frattura alla gamba sinistra e contusioni escoriate al ginocchio destro, per cui è stato ricoverato all'Ospedale con prognosi di una quarantina di giorni.

Protagonista dell'incidente è stato però un terzo veicolo, che peraltro non è stato neanche sfiorato: un autocarro dell'autoparco del Commissariato di Governo, targato TS 25783, alla cui guida si trovava l'autista Giulio Calabrese di 44 anni, abitante in via dell'Istria 98. Questi stava scendendo la Strada vecchia per Cattinara diretto verso l'autostrada «Triestina»; davanti a lui procedeva il motocarro guidato dal Troppar e per superarlo si è spostato completamente a sinistra. Senonchè il quel momento sopraggiungeva, dall'opposta direzione, uno scooterista, il Ferri. Quest'ultimo ha trovato la strada del tutto ostruita davanti a sè dai due veicoli appaiati, e per evitare di scontrarsi in pieno con il camion in fase di sorpasso ha deviato a sinistra con la speranza di riuscire a infilarsi nell'esiguo spazio tra i due mezzi; ma è andato a urtare di striscio contro la fiancata del motocarro, rimbalzando di qualche metro e rovesciandosi infine, seriamente ferito.

SECONDA PER MOLE SOLO AL «CONTE DI SAVOIA»

Domani in mare al San Marco la turbocisterna «Amelia Grimaldi»

Un quadro degli impegni di lavoro in atto e futuri negli stabilimenti dei CRDA di Trieste e Monfalcone

Scenderà domattina in mare dagli scali del cantiere San Marco la turbocisterna «Amelia Grimaldi», una delle più grandi unità realizzate dalle industrie cantieristiche triestine, seconda soltanto per lunghezza dello scafo, al «Conte di Savoia». E' atteso anche l'intervento del Sottosegretario alla Marina Mercantile on. Turnaturi. Il varo avrà luogo alle ore 11 e madrina sarà la stessa signora Amelia Grimaldi, cui la nave è dedicata. La nuova turbocisterna ha una stazza lorda di 47.720 tonnellate.

L'occasione dell'eccezionale varo induce a considerare l'intero impegno di lavoro dei CRDA, con riguardo alle prospettive di attività immediata e per il prossimo futuro. Questi i dati che abbiamo potuto raccogliere e che offrono un quadro completo della situazione produttiva nel fondamentale settore cantieristico:

Cantiere S. Marco: Sugli scali, in attesa del varo, oltre alla «Amelia Grimaldi» in costruzione per la «Sicula Oceanica S.A.» di Palermo, vi è la fregata «Carlo Bergamini» di 1400 tonnellate di dislocamento, della nostra Marina militare, che scenderà in mare il 16 del prossimo mese.

In allestimento si trova inoltre la turbocisterna «British Comet» di 35.000 tonnellate di portata lorda, ultima delle tre unità gemelle commesse dalla BP Tanker di Londra ai CRDA.

Cantiere di Monfalcone: Sugli scali si trovano due grosse unità, la turbocisterna «Agip Livorno» di 47.700 tonnellate che sarà varata al 28 di questo mese, ed un bacino galleggiante della capacità di sollevamento di 28.000 tonnellate di stazza lorda. Alle banchine di allestimento si trovano: la turbocisterna «Maina Morasso» di 19.200 tonnellate di portata lorda della Navigazione Mercantile di Genova, la turbocisterna «Agip Bari» di 47.700 tonnellate di portata lorda della Società Nazionale Metanodotti di Milano, il primo troncone del bacino galleggiante e la «Esso Dublin» di 36.616 tonnellate di portata lorda che, prossima alla consegna, chiuderà la serie delle dodici unità gemelle costruite dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per il Gruppo Esso.

Questa l'attività presente dei CRDA i quali si approssimano a impostare le tre grandi navi passeggeri, una al San Marco e due a Monfalcone, e fra le quali figura la nuova ammiraglia della Marina italiana.

Per quanto concerne il Cantiere San Marco, l'opera di maggiore impegno sarà rappresentata naturalmente dal grande transatlantico da 38.500 tonnellate di stazza lorda, commissionato dalla Società «Italia» e destinato alla linea passeggeri Italia - Nord America. Inoltre il San Marco costruirà una motonave da trasporto per carichi alla rinfusa, da 22.400 t.p.l., per conto della Società Fratelli Grimaldi; inoltre tre unità da carico, pure motonavi, da 22.400 tonnellate di portata lorda, che i CRDA hanno deciso di costruire in proprio.

Da notare infine che questo carico di lavori complessivo per gli scali di Trieste e di Monfalcone, rappresenta anche una fonte ragguardevole di attività per la Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, per l'allestimento degli apparati motori.

(«Giornalfoto»)

L'imponente mole della t/c «Amelia Grimaldi» già pronta per l'incontro con il mare

Vestiario nel pacco non dinari contrabbandati

Il signor Gioacchino De Val, apparso sabato scorso in qualità di teste a un processo per truffa, desidera chiarire la sua personale posizione nei fatti che hanno condotto Ruggero Gentile davanti al Tribunale, ottenendone peraltro la assoluzione con la formula più ampia. Secondo il contesto dei fatti di cui in causa, il De Val avrebbe portato da Sesana a Trieste un pacco contenente oltre un milione di dinari; egli ha invece sempre sostenuto, e tuttora sostiene, che il pacco conteneva innocui oggetti di vestiario. Il signor De Val desidera ora ribadire tale sua affermazione.

Dedicata alla scuola la «Giornata della Dante»

SIGNIFICATIVO OMAGGIO DA CANNES

Puntualizzati dal Direttore generale della P. I. gli attuali problemi dell'istruzione superiore

All'appello che il comitato di Trieste della Società nazionale «Dante Alighieri» ha lanciato in occasione della quindicesima «Giornata nazionale», i triestini hanno risposto con ammirevole slancio, dando prova del loro sentimento patrio e della consapevolezza dell'importanza della «Dante Alighieri», il sodalizio che ha per scopo la diffusione della nostra lingua, della nostra cultura e della nostra civiltà.

Nel pomeriggio di ieri nell'aula magna del Liceo «Dante» si è svolta la manifestazione ufficiale, con la quale si è voluto degnamente celebrare la «Giornata». In tale occasione, il presidente del comitato triestino prof. Vittorio Furlani ha voluto personalmente consegnare al Sindaco dott. Mario Franzil un piccolo labaro in seta riproducente lo stemma della città di Cannes, su sfondo giallo-blu, i colori di quel Municipio, vessillo che egli ha ricevuto or non è molto, nel corso della cerimonia di gemellaggio tra il comitato triestino della «Dante Alighieri» e quello della città francese. Il prof. Furlani in quella occasione aveva consegnato al Vicesindaco di Cannes una riproduzione in seta del nostro gonfalone. Assieme allo stemma della città provenzale, il prof. Furlani ha consegnato al Sindaco un artistico volumetto stampato in occasione del centenario delle regate veliche di Cannes. Alle simpatiche parole del presidente della «Dante», il dott. Franzil ha risposto d'essere lieto di ricevere l'omaggio della città mediterranea, sottolineando come questi movimenti di affratellamento servano a contribuire a quella pace e a quella comprensione che tutti auspicano.

Prima di ascoltare la parola del dott. Emilio Prisinzano, Direttore generale dell'Istruzione classica, scientifica e magistrale, la vicepresidente del sodalizio, signora Eulambio, ha voluto consegnare al prof. Furlani, che celebra il suo quindicesimo anniversario di presidente della «Dante», la prima copia di un libro contenente poesie scritte dallo stesso prof. Furlani intitolato «I canti del Coroneo», edito a cura del comitato triestino del sodalizio.

Il dott. Prisinzano ha quindi parlato sul tema «Il liceo nella tradizione degli studi umanistici e sua posizione nel sistema scolastico italiano». L'oratore, dopo aver tracciato la storia della nostra scuola, ha illustrato la nostra situazione scolastica rifacendosi alla legge Casati del 1859. Ha quindi ricordato le varie riforme (in verità mai sostanziali) a cominciare da quella Gentile del 1923, per passare alla «Carta della scuola» di Bottai (1940) sino ai progetti presentati al Parlamento da Medici e da Moro. Il dott. Prisinzano ha infine esposto il suo pensiero sottolineando come deve essere la scuola in uno stato democratico e come le varie scuole secondarie superiori dovrebbero essere poste su di un medesimo livello, avvicinandosi il più possibile a quella fortemente formativa che è il liceo classico.

Le manifestazioni si concluderanno oggi: continuerà la raccolta delle offerte e nel pomeriggio si svolgerà l'annunciato convegno giovanile sui problemi della scuola.

Ammirati di Trieste i giornalisti tedeschi

UN CORDIALE INCONTRO ALL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Il soggiorno dei 45 giornalisti germanici invitati a Trieste dall'Ente provinciale per il turismo è giunto ieri alla seconda giornata. Dopo la visita compiuta giovedì alle località dell'altipiano, ieri è stata la volta della riviera. Da Miramare a Duino gli ospiti tedeschi sono passati di sorpresa in sorpresa, ammirando le bellezze naturali della zona, restando ammirati per la vivacità delle tinte del mare e per i contrastri cromatici fra le rocce carsiche e il verde della vegetazione che dal mare raggiunge lo altipiano.

Accompagnati dal direttore dell'EPT dott. Rinaldini e dal presidente dell'Associazione giuliana della stampa dott. Rosolini, i giornalisti, che sono redattori specializzati in argomenti turistici, hanno sostato a Miramare, visitando il castello e il parco; a Grignano, soffermandosi a lungo nell'incantevole baia; a Sistiana, dove è stata offerta loro la colazione nel ristorante Castelreggio. Hanno visitato inoltre la «Caravella» e il camping e poi accompagnati dal principe di Torre e Tasso hanno visitato il castello di Duino.

Nella giornata odierna si porteranno a Muggia Vecchia e quindi a Grado, dove saranno ospiti del Sindaco de Minelli. La loro partenza da Trieste avrà luogo questa sera alle 19.40.

Ieri sera l'Azienda di soggiorno ha offerto un pranzo d'onore agli ospiti di Trieste, che sono stati ricevuti alla «Bottega del vino» dal presidente dell'Azienda dott. Magris, dal direttore dott. Quittan. Erano presenti inoltre l'assessore dott. Faraguna in rappresentanza del Sindaco, l'assessore Geppi, il dott. Rinaldini, il dott. Rosolini e il comm. Padoa, presidente del Centro sviluppo economico. Al brindisi il dott. Magris ha rivolto cordiali parole di saluto agli ospiti, ricordando il senso di ospitalità radicato nella nostra città e sottolineando l'importanza del turismo quale fattore di amicizia e di affratellamento fra i popoli. Le parole del dott. Magris sono state tradotte dal dott. Rinaldini e hanno riscosso la simpatia dei presenti.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 17, minima 11.4; situazione ore 19: umidità 52 per cento; pressione mb. 1016.6 in lieve aumento; temperatura del mare 11.5; vento km. 24 da E-N-E, raffiche a 46.

Oggi: S. Stanislao. — Il sole sorge alle 4.44, tramonta alle 19.19. La luna nasce alle 14.55, tramonta domani alle 3.18.

Maree. — OGGI: alta alle 7.05, cm. 15 e alle 19.45, cm. 42 sopra il l. m.; bassa alle 12.55, cm. 35 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 7.46, cm. 22 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni); Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza della Libertà 6; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Generale»: 1 marinaio; 1 fuochista nafta per caldaie o tubi d'acqua, a compartecipazione.

STATO CIVILE

del giorno 6 maggio 1960

Nati 3, morti 3, matrimoni 6.

MORTI: Cerdon Carlo a. 73; Cipriani Giuseppe a. 93; Zebec Mercede a. 81.

MATRIMONI RELIGIOSI: Vran Renato commesso con Rebula Adriana commessa; Parrello Giuseppe impiegato tecnico con Nemez Rosalia impiegata; Cammuso Salvatore guardia fin. con Boroni Elisabetta casalinga; Bandel Giuseppe falegname con Maver Elena filatrice; Arso Giuseppe rappresentante commercio con Abbondanza Lucia pellicciaia; Covacio Eugenio motorista con Vidali Rosalia sarta.

Le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza alla Scuola d'avviamento industriale «C. Stuparich» sono aperte fino al 18 maggio p. v. Le modalità risultano dall'avviso affisso all'albo della scuola.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornal. ore 8 e 17.30.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 9 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO ogni domenica 7.25.
SESANA-AIDUSSINA giorn. 7.
SESANA-LUBIANA gior. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

LE ORE DELLA CITTA'

«Difesa Adriatica»

Importanti cronache sulla vita e sull'attività delle più numerose comunità di esuli adriatici nella madrepatria (tra cui Trieste, Gorizia, Udine, Brindisi, Lecce e Taranto) sono pubblicate sull'ultimo numero di «Difesa Adriatica». Il settimanale giuliano che esce a Roma, portavoce ufficiale dell'A.N.V.G.D., contiene inoltre una cronistoria della vita e delle opere del senatore dalmata Antonio Tacconi, commenti sull'attualità politica ed il diciottesimo elenco dei Caduti fiumani.

Condizionatevi!!!...

Chiudete le finestre al caldo, al rumore, all'umidità, alle esalazioni, con i nuovissimi tipi di condizionatori C.G.E. in vendita presso *Elettronica* via Mazzini 16, tel. 23477.

Festa della Mamma

Domani alle ore 10 avrà luogo all'Istituto dei ciechi Rittmeyer l'annunciata cerimonia in occasione della «Festa della mamma». Il comitato promotore di Trieste sta raccogliendo oblazioni e contributi volontari al fine di poter dimostrare non solo l'affetto della città verso questa benemerita istituzione, ma di simbolizzare con questa toccante cerimonia l'amore di tutti verso la propria mamma. Ai bimbi ciechi verrà fatto omaggio di un radiogrammofono e di un magnetofono professionale, alla cui fornitura ha generosamente contribuito la Soc. Philips di Milano. Una signora triestina ha a sua volta offerto al comitato un altro radiogrammofono. Alla cerimonia, come a quelle che naturalmente si svolgeranno lo stesso giorno in tutta Italia, presenzieranno le massime autorità cittadine. Per eventuali offerte i generosi oblatori possono telefonare al n. 28931.

Corsi preparazione al parto

In via Coroneo 16 pianoterra, sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione al parto psicofisico secondo il seguente orario: 11-12.30 e 17-19. Per informazioni telefonare al 38684 o, fuori orario, al 93528. I corsi e le cure pre e post partum sono tenuti dall'ostetrica Orlanda Marinangeli Marchi diplomata dall'Università di Roma e già ostetrica dell'Ospedale San Giovanni di Roma.

Nell'Associazione armieri

Apprendiamo che nell'assemblea annuale dell'Associazione nazionale degli armieri, tenutasi a Milano, il concittadino Marcello Marass, noto perito e negoziante in armi e munizioni, è stato chiamato a far parte del consiglio ed eletto all'unanimità fra i cinque componenti il comitato esecutivo della stessa Associazione.

Lavatrici Hoover-Castor

e Wamsler in 24 rate mensili da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano.

Col televisore in casa

Allieterete le vostre serate, con un apparecchio fornito da *Radiobacchelli*, via Pascoli 24.

Tutto il mondo in casa!

Godetevi questo prodigio della TV con un televisore acquistato da *Radiobacchelli*, via Pascoli 24.

Le Olimpiadi in casa!

Il televisore migliore del mondo, vi viene installato subito, senza alcun anticipo. Il primo versamento lo effettuerete dopo la prova gratuita e senza impegno d'acquisto. Avete due anni di tempo per pagare. Acquistando ora, usufruirete del «buono sconto» concesso in occasione delle Olimpiadi e concorrerete al sorteggio gratuito di 24 automobili. Questa è una occasione straordinaria offerta da *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, tel. 90552. Approfittatene! E' nel vostro interesse!

Danze al «Paradiso»

(via Flavia filovia 20, telefono 99177). Questa sera dalle 21 all'1 (ultimo autobus ore 1.10). Nella sala da ballo più bella di Trieste, con annessa pista all'aperto. Suonano i Golden Kisses. Servizio accurato di bar con i migliori vini. Posteggio auto interno.

ENTRO IL 31 MAGGIO
LETTERA L
Per il rinnovo obbligatorio delle PATENTI sono necessarie due fotografie recenti. Nello studio di
giornalfoto
in Piazza della Borsa 8 potrete averle anche in soli dieci minuti

FACILE METODO PER RINGIOVANIRE
I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI.NO.VA. composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi e scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovanili. La brillantina RI.NO.VA. trovasi in vendita nelle buone profumerie e farmacie di ogni località, nel tipo liquido o solido, oppure richiederla ai Laboratori Vaj - Piacenza.

† La sera del 5 maggio

Giuseppe Cipriani

ha concluso la sua lunga, onesta, integerrima vita.

Lo piangono la moglie AUGUSTA, i figli ONDINA, CIPRIANO, VITTORIO e THEA, i generi, le nuore, i nipoti e la fedele LIVIA.

Le esequie avranno luogo oggi sabato 7 maggio alle ore 11.10 dal cancello del Cimitero di S. Anna.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La EUROSPITAL S.p.A., e le collegate IMPORTEX CHIMICI FARMACEUTICI S.p.A. e LABORATORI DON BAXTER S.p.A. hanno il dolore di annunciare l'improvviso decesso di

Francesco Purkardhofer

delle cui doti d'intelletto e di cuore conserveranno imperitura memoria.

I dirigenti e i dipendenti tutti partecipano con animo commosso al lutto della famiglia si duramente colpita.

† Si è spenta ieri la nostra cara

Maria ved. Ballarin nata Baissero

Ne dànno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: BALLARIN CODANI - SENIZZA

Commossi per le manifestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Gina Possega Petronio

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro grave lutto.

GINO ANTONIO POSSEGA e le famiglie congiunte

A tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro caro estinto

Antonio Stradi

vadano i sensi della nostra riconoscenza.

I FAMILIARI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

lancia in resta, su il cimiero - vestite anche voi da...

CERCASI aiuto femminile per ogni lavoro di casa, possibilmente subito. Dott. W. Beisheim - Bad Salzschlirf (Fulda) Haus Waldeck 386 (Germania)

...Cavaliero

ERNIA
Sofferenti sfiduciati! Applicate fiduciosi l'apparecchio TIP-TAP senza sottocoscia oppure lo SLIPS brevettato dell'ortopedico Di Nenna Dir. Piazza Ragusa n. 24, ROMA, telef. 750-445. Applicazione et immobilizzazione di qualsiasi ernia seduta stante SENZA OPERAZIONE
Il titolare riceve a:
TRIESTE: Alb. COMMERCIO 9/5
MONFALCONE: Alb. LUSSINO 10
GORIZIA: Albergo TRE CORONE mercoledì 11
UDINE: Alb. MANIN giovedì 12
Orario: 8-13 e 15-17

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Dott. U. CIOLI specialista PELLE e VENEREE ore 11.30-13.30 e 18-20 VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384 (angolo Viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo Specialista in Clinica Dermosifilopatica MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE Via S. Caterina 5 - Tel. 29977 Orario: 11-13 — 17-20

UN GROSSO PROCESSO PER TENTATA TRUFFA

Settanta quintali di olio con biglietto di andata e ritorno

Arrivati a Trieste sono stati rispediti a Foggia per una storia di assegni intestati a un istituto di credito che non è mai esistito

[illegible]

...viaggio. Nel pomeriggio egli si è recato al magazzino di via degli Artisti, dove convenivano anche tutti gli altri personaggi della vicenda. Il Berardi faceva capire di aver il denaro nella borsa; intanto il Calza stilava la ricevuta e il Di Rodi la firmava. Improvvisamente, il Berardi diceva di dover parlare con Roma per avere la risposta dell'analisi dell'olio; e mentre si attendeva la telefonata, tutti uscivano nel magazzino all'infuori del Di Rodi e del Berardi. Arrivata Roma in linea, il Berardi otteneva la risposta positiva e quindi apriva la borsa. Consegnava al Di Rodi sette assegni circolari da 500 mila lire ciascuno, intestati al Credito commerciale di Genova.

Poco dopo tutta la comitiva si recava a prendere un caffè. Intanto il Di Rodi, che certo non mancava di buon naso, mandava il figlio a una vicina filiale di banca; poteva così apprendere che un «Credito commerciale di Genova» non è mai esistito. A questo punto interveniva la polizia.

Il Calza e lo Jurilli venivano [illegible]

IL CONVEGNO DI LUNEDI'

La cittadinanza italiana e il diritto di opzione

[illegible]

Premi di studio erogati dalla Cassa di Risparmio

[illegible]

NUOVE PROPOSTE ALL'ESAME DEL COMUNE

Immondizie anno zero ma se ne parla da dieci

E' insufficiente assumere altri spazzini — Bisogna riorganizzare tutto il servizio

[illegible]

...attraverso il completamento delle attrezzature, la costruzione di uno stabilimento per la cernita delle immondizie e la costruzione di un autoparco.

Era stata proposta allora, d'accordo con i sindacalisti rag. Sodani e Marsilio, dimostratisi particolarmente sensibili verso il personale operaio.

[illegible] ...necessaria, quale terzo punto di questo problema, la collaborazione dei cittadini.

Del programma di potenziamento del servizio si è già fatto cenno in precedenza ma vale la pena di diffonderci un momento su di esso. Esso prevede innanzitutto la graduale sostituzione dei carri di tipo autico (i «Bracchi Alessandri») che non sono più corrispondenti alle esigenze di un servizio moderno, con altri più leggeri, aventi minor tara, maggior capacità e di minore logorio. E' stato proposto di contrarre un mutuo di 80 milioni per l'acquisto di nuove attrezzature quali carretti, inaffiatrici, macchine aspiratrici dalle caditoie stradali, carri chiusi per l'asporto delle immondizie dalle piazze.

Sempre nel programma di potenziamento figura inoltre il nuovo stabilimento per la cernita e l'incenerimento delle immondizie, nonchè la formazione di un nuovo autoparco per la nettezza urbana, che dovrebbe sorgere sul fondo dell'ex crematorio. Di queste iniziative la realizzazione non sembra vicina, ma è un fatto che i progetti sono già esistenti. Intanto i rappresentanti sindacali stanno trattando il problema con gli amministratori sempre in relazione al personale, che va considerato l'elemento principale da tener presente ove si voglia seriamente pensare al potenziamento del servizio. Le proposte dei sindacalisti saranno presentate forse oggi stesso al Sindaco e all'assessore competente.

OGGI UN COMPLICATO PROCEDIMENTO

Intascavano una parte dei contributi concessi

L'episodio avvenne tra il 1943 e il 1945

[illegible]

...so Colombin di documenti falsi, in maniera da attestare situazioni tali da giustificare la erogazione dei contributi. Egli avrebbe quindi instascato una parte dei contributi concessi. Dalla sua illecita attività lo Stato avrebbe riportato un danno di quasi cinque milioni di lire.

Operando a Verona, secondo l'accusa egli si sarebbe fatto aiutare dall'ing. Wilfrido Ambrosini, di 65 anni, che avrebbe incitato gli agricoltori a chiedere i contributi e avrebbe indicato nelle domande il proprio domicilio legale. Avuti i contributi, anche l'ingegnere avrebbe trattenuto una parte per sè. L'ingegnere, che è progettista di opere di bonifica e sarà stamane presente al processo, sostiene che si trattava di somme di sua spettanza a titolo di onorario per il lavoro professionale prestato agli agricoltori richiedenti i sussidi.

Due altre persone erano state imputate in fase inquirente ma sono frattanto venute a morte. Il processo si celebra pertanto contro i due sopravvissuti [illegible] dagli avvocati De Luca di Verona e Iacuzzi. Il collegio sarà presieduto dal dott. Ballarini.

Quaranta giorni per una ruota sul piede

Un doloroso infortunio è toccato ieri pomeriggio all'autista Ermenegildo Ferluga di 53 anni, abitante a Muggia in corso Puccini 20; poco prima delle 14 egli stava conducendo un autocarro lungo la salita alla Madonna di Gretta, quando ha dovuto arrestarsi di colpo per lo scoppio di un pneumatico. Dovendo procedere alla sostituzione della gomma bucata, egli è sceso quindi dalla cabina di guida e si è accinto ad eseguire l'operazione. Senonchè, sfilata la ruota dall'asse, questa gli è caduta su un piede producendogli delle contusioni escoriate multiple con sospette lesioni. Lo sfortunato autista è stato poi trasportato all'ospedale a bordo di un'auto di passaggio, ed è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di quaranta giorni.

Ustionato un bimbo dal latte bollente

Un bimbo di cinque anni si è ustionato ieri sera col latte bollente; il doloroso incidente è toccato al piccolo Nino Grandin, alloggiato al campo profughi di Padriciano. Verso le 20 egli ha urtato in casa contro un tavolo provocando il rovesciamento di una pentola di latte che la mamma aveva appena fatto bollire; parte del liquido l'ha investito a un braccio, provocandogli ustioni di primo e secondo grado. Il bambino è stato poi trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore [illegible]

DISAVVENTURA DI UN VECCHIETTO

Barcarola con finale contro un automezzo

Altri due incidenti della strada

Un vecchio pensionato transitava verso le 13.30 lungo la via di Prosecco, a Opicina, mantenendosi al margine della carreggiata; ma, egli procedeva barcollante. Ad un tratto egli ha perduto l'equilibrio ed ha allargato verso il centro della strada, proprio nel momento in cui un automezzo militare, sopraggiunto alle sue spalle, stava superandolo. Il vecchietto è andato così a urtare col capo contro la parte laterale del veicolo, rimbalzando quindi ferito al suolo. La vittima — si tratta di Giovanni Mahnic di 76 anni, abitante a Monrupino 14, — è stata poi soccorsa da un automobilista di passaggio ed avviata all'Ospedale maggiore. Allo sfortunato vecchietto sono state riscontrate ferite lacero contuse alla fronte e al naso, una contusione al labbro superiore, ferite alla mano destra e alla regione orbitaria destra, e stato di etilismo acuto.

I sanitari della CRI hanno soccorso alle 13.30 il fattorino Antonio Schipizza di 33 anni, abitante a Servola 407, che poco prima viaggiava sul sellino posteriore della moto guidata da un amico — Fabio Castro, abitante in via Porta 4 — quando questi era entrato in collisione con un'autovettura. Percorsa la via Frausin, i due scooteristi stavano per immettersi in campo S. Giacomo, quando dalla loro destra, cioè da via S. Marco, è sopraggiunta l'auto targata TS 85, guidata da un dipendente del Commissariato di Governo. Nello scontro solo lo Schipizza è rimasto ferito; ha riportato una violenta contusione con ematoma al malleolo destro.

Poco prima di mezzogiorno un giovane scooterista saliva la via Moreri, proveniente da via Montorsino, quando all'altezza del vicolo delle Rose ha urtato la pensionata Caterina Di Stefano ved. Madonia di 57 anni, abitante in via Politi 5, che era scesa all'improvviso dal marciapiedi destro e si accingeva ad attraversare la carreggiata. La donna ha tagliato così la strada al guidatore, che ha bruscamente sterzato per evitarne lo investimento; ma l'ha toccata ugualmente, rovesciandosi a sua volta al suolo. Alla signora, che è stata soccorsa dalla CRI, sono state riscontrate una ferita lacero contusa alla regione occipitale sinistra e contusioni escoriate alla gamba destra, per cui è stata dichiarata guaribile in otto giorni.

Ferito l'investitore di un ciclista a Treviso

Si è fatto medicare ieri notte all'astanteria dell'Ospedale maggiore un automobilista triestino che nella stessa serata aveva travolto e ucciso un ciclista. Si tratta del commerciante Francesco Benedikter di 36 anni, abitante in via S. Nicolò 4, il quale transitava alle 20.30 nei pressi di Annone Veneto (Treviso), diretto a Trieste, quando un uomo in bicicletta gli si è parato improvvisamente davanti. Il guidatore, pur convinto che fosse purtroppo inevitabile l'investimento dell'incauto ciclista che gli aveva tagliato la strada sbucando da un viottolo secondario, ha almeno tentato di attenuarne la violenza: ha azionato bruscamente i freni e ha sterzato a sinistra. Il risultato della manovra è stato che, oltre a travolgere il ciclista uccidendolo sul colpo, egli stesso è finito fuori strada. In seguito al rovesciamento della macchina in un fossato, il Benedikter ha riportato delle contusioni escoriate alla palpebra superiore destra con un voluminoso ematoma sottostante, contusioni multiple alla gamba sinistra ed escoriazioni alla mano destra.

Il commerciante è stato poi soccorso da un automobilista di passaggio, diretto pure a Trieste, e si è fatto pertanto trasportare all'Ospedale maggiore, dove è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una decina di giorni.

Ladri di cavi in pieno giorno

I carabinieri hanno sorpreso l'altro pomeriggio un elettricista e un apprendista che tentavano di trafugare del materiale elettrico dal cantiere edile dell'impresa Chermetz e Crismani, in viale D'Annunzio. Era stato un operaio a notare il tentativo di furto, e aveva tempestivamente chiamato i carabinieri i quali hanno fatto così in tempo a individuare i ladruncoli. Si tratta di Bruno Parovel di 33 anni, abitante in viale XX Settembre, e del quindicenne Giorgio E. Essi avevano seco 34 metri di tubi «Bergman», 25 metri di cavi in plastica, sei metri e mezzo di cavi simil-piombo, cinque manicotti metallici e una scatola di derivazione. I due sono stati tradotti alla caserma di via Cumano, dove hanno ammesso di aver tentato di impadronirsi di tutto quel materiale, che è stato subito sequestrato e restituito al legittimo proprietario.

Sbalzato di sella in seguito allo scontro

Un fragoroso scontro si è verificato all'incrocio di via Vergerio con via Ghirlandaio tra una moto di grossa cilindrata e un'autovettura. Il motociclista è Luigi Ambroso di 45 anni, abitante in viale XX Settembre 60; egli percorreva alle 19.30 la via Vergerio in direzione di via Revoltella, quando è entrato in collisione con un autoveicolo proveniente dalla sua destra, cioè da via Ghirlandaio. In seguito al forte urto è stato sbalzato di sella e piombando al suolo si è prodotto una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro, escoriazioni multiple alle gambe ed amnesia, per cui è stato successivamente ricoverato all'ospedale con prognosi di una decina di giorni. Danni rilevanti hanno subito la moto e l'automobile, che era guidata da Bruno Barbieri di 24 anni, abitante in vicolo Ospedale militare 4.

Voleva andarsene per ragioni di lavoro

E' stato trasportato a mezzogiorno all'ospedale l'operaio Bruno Deschmann di 20 anni, abitante in via Vigneti 14, il quale è stato accolto nella terza divisione medica con prognosi di una settimana poichè presentava lievi sintomi d'intossicazione da ingestione di numerose compresse anti-influenzali. A bordo della lettiga che l'ha avviato al nosocomio, aveva preso posto sua madre; la signora Antonia Ruzzier in Deschmann di 40 anni, ha dichiarato d'essere rincasata verso le 11.45 e di aver trovato il figlio a letto, mentre a quell'ora avrebbe dovuto essere al lavoro. Sul tavolo della cucina aveva poi rinvenuto un biglietto, in cui il giovane spiegava la sua intenzione di togliersi la vita; il suo disperato sconforto derivava dal suo avvenuto licenziamento dal lavoro per motivi disciplinari.

Un'infermiera di servizio al campo profughi di S. Sabba, la signora Marta Zolia in Bolle, di 28 anni, è stata ricoverata alle 21, nella terza divisione medica dell'Ospedale maggiore con prognosi di una settimana, essendole stata riscontrata una probabile intossicazione alimentare. All'atto dell'accoglimento, la donna ha specificato di aver accusato i primi disturbi viscerali la sera prima, subito dopo aver consumato per cena della carne in scatola offertale al campo, e intensificatosi via via il suo malessere aveva infine deciso di invocare l'intervento della CRI.

COMUNICATO

La Direzione del CINEMA GRATTACIELO porta a conoscenza del Pubblico che l'eccezionale film Warner

IL MONDO DI NOTTE

è alle ultime visioni e non verrà proiettato in nessun altro cinema di Trieste, nel corso della presente stagione cinematografica.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1960». Martedì alle ore 21, concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore: Maestro Kirili Kondrascin. Pianista Lilian Kallir.
TEATRO STABILE. Martedì, ore 21: Prima rappresentazione de «L'imbecille», «La patente», «La giara» di Luigi Pirandello. Regia di Fulvio Tolusso. Scene di Gianfranco Padovani. Turno abb. A. Prezzi alla prima: settore A lire 1100; settore B 650; galleria 300. Prenotazione e vendita dei biglietti al botteghino del teatro.
COMMEDIANTI (t. 93400). Ore 21: «I figli degli antenati» di Saitta.
TEATRO NUOVO. Domani, alle ore 21 per il C.U.C.: «Ansiktet» (Il volto - 1959) di Ingmar Bergman in edizione originale.
MODERNO. Ore 16.30 (ult. 22): Nemo Carre e Renato D'Alberti nella rivista «Simpaticamente» con Milena Drey e i Jazz-boys di Ivano Fioris. Sullo schermo: «Le dritte», con F. Fabrizi e M. Carotenuto. Prezzi estivi: galleria 180, platea 300.

ARCOBALENO. 16: «Messalina, venere imperatrice», con Belinda Lee, Spiros Focas, C. Justini, in technirama, technicolor. Il film è severamente vietato ai minori. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16: «Il seduttore». Il più spassoso film di Alberto Sordi, con Lea Padovani, Lia Amanda. Sospese le tessere.
FENICE. 15.30: «La sfida del terzo uomo», in technicolor. Un film carico di «suspence», con Michael Rennie, Janet Munzo. Segue l'epica conquista dell'ultima inviolata cima delle Alpi: il Cervino. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 16: «Cerasella». Il film della giovinezza spensierata, spiritoso, divertente, brillante con A. Panaro, L. De Filippo, C. Croccolo.

GRATTACIELO
IL MONDO DI NOTTE
IL SUPERSPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI
Technirama - Technicolor

GRATTACIELO. 15: «Il mondo di notte». Il superspettacolo degli spettacoli technicolor, technirama Warner. Vietato ai minori. Oggi ENAL.
SUPERCINEMA. 16: «La gatta graffia», con Françoise Arnoul in un film di Henry Decoin. Una storia d'amore in una vicenda di spionaggio crudele e spietato.

ALABARDA. 16: Glenn Ford e Debbie Reynolds nello spettacolare colorscope: «Cominciò con un bacio». Brillantissima entusiasmante luna di miele. Vietato ai minori.
AURORA. 16: «Un militare e mezzo». Esplosiva e divertentissima produzione Titanus in technicolor con Rascel, Fabrizi e V. Ludovisi. Sospesi tessere e omaggi.
CRISTALLO. 16: III settimana di eccezionale successo di Rock Hudson e Doris Day nel cinemascope a colori «Il letto racconta». E' un film spumeggiante che diverte tutti.
CAPITOL. 16: «Affondate la Bismarck», con Kenneth More e Dana Wynter. Una caccia spietata e una battaglia infernale sull'oceano sconvolto dalla guerra.

GARIBALDI. 16.30: «Ombre sul Kilimangiaro». Robert Taylor, Anne Aubrey, Anthony Newley. Technicolor.
IMPERO. 16.30: Belle incantevoli isole del Sud, la deliziosa storia di un grande amore: «Gli amanti del Pacifico», con K. Böhm. Grandioso technicolor tedesco in edizione integrale. Rigorosamente vietato ai minori.
ITALIA. 16: «Le orientali». Avvincente cinemascope technicolor che vi rivelerà un mondo impenetrabile ed imprevedibile, piccante e proibito come le sue donne e i suoi vizi. Vietato ai minori.
MASSIMO. 16: «Rommel chiama Cairo». Film sensazionale con Peter Van Eyk e Elizabeth Müller. Rommel attaccò El Alamein: fu l'ultima grande battaglia d'Africa.
VIALE. 16: Soltanto in questo cinema i più impressionanti film di fantascienza: «Il drago degli abissi», con Gene Evans e John Turner. Il terrore avanza inesorabile. Primissima visione.
VIALE. Domani mattinata ore 10 e 11.30 con Stan Laurel e Oliver Hardy nel film più comico: «Gli allegri imbroglioni».
VITT. VENETO. 16: La più comica e sconcertante vicenda nel film «Arrangiatevi», con Peppino De Filippo, Totò, Franca Valeri e Vittorio Caprioli. Vietato ai minori di 16 anni.

ALCIONE. 16: Cinemascope technicolor: «I miserabili». Jean Gabin, Danièle Delorme. Un successo senza precedenti.
ALDEBARAN. 16.30: «Babette va alla guerra». B.B. arma segreta in un nuovo, divertente film in cinemascope e technicolor, con Jacques Charrier e Hannes Messemer.
ARISTON. 16: «Il vendicatore» (Dubrowsky). Un grandioso spettacolo in cinemascope technicolor con John Forsythe, Rosanna Schiaffino e W. Dieterle. Ultimo giorno.
ASTRA. 16.30: «La grande guerra», con A. Sordi e V. Gassman. Grandioso successo.
IDEALE. 16, 18.40, ult. 21.40: «Adorabile infedele». Una grande storia d'amore che ognuno vorrebbe vivere. Cinemascope Fox, a colori, con Gregory Peck e Deborah Kerr.
MARCONI. 16: «Il capitano di Castiglia». La leggendaria conquista del Messico in un colosso cinemascope con Tyrone Power, Jean Peters, Cesar Romero.
RADIO. 16: «Katia, regina senza corona». Technicolor con l'indimenticabile «Sissi», Romy Schneider e Curd Jürgens.
SAN MARCO (filobus n. 1). 16: «L'uomo della valle». Cinemascope technicolor con George Montgomery, Randy Stuart. Ore 21: teleproiezione del «Musichiere».
SAVONA. 16: «Il moralista». Superlativa e spassosissima interpretazione di A. Sordi, V. De Sica e F. Valeri. Vietato ai minori.

LUMIERE. 17: «Capitan Fuoco». Cinemascope technicolor con Lex Barker e Rossana Rory. Strepitoso successo.

NOVO CINE. 15.30: «La notte delle nozze». Capolavoro con Brigitte Bardot e G. Albertazzi. Ore 21: «Il musichiere».
ODEON. 16: Un eccezionale documento storico: «Il processo di Norimberga». Vietato ai minori. Ultimo giorno.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. 17: «Indiscreto», con Cary Grant e Ingrid Bergman.
ROMA. 17: «La principessa e lo stregone». Technicolor.
VERDI. 17: «Olympia», con Sofia Loren e Maurice Chevalier.
VOLTA. 17: «Frontiera a Nord-Ovest», con Kenneth More e Lauren Bacall.

OGGI al Supercinema
FRANÇOISE ARNOUL IN UN FILM DI HENRI DECOIN
la GATTA graffia
con HORST FRANK - FRANÇOISE SPIRA - JACQUES FABBRI e FRANÇOIS GUERIN
DISTRIBUZIONE CINO DEL DUCA
UNA STORIA D'AMORE IN UNA VICENDA DI SPIONAGGIO CRUDELE E SPIETATO

SPETTACOLI

Gino Brandi all'Auditorium

Avvertiva la presentazione della precocità di Gino Brandi e della vastità del suo repertorio. Richiamava ancora l'attenzione sui buoni piazzamenti del pianista in numerosi concorsi nazionali ed internazionali. A furia di preparare concorsi ed assimilare note a Gino Brandi si è forse alterato il senso della prospettiva: potrebbe essere questa una spiegazione della sua indifferenza stilistica. Sgrana le note con una facilità ed una precisione senza dubbio rilevanti: per converso è portato a ridurre ogni pagina ad un denominatore comune. E non si può dire che gli faccia difetto l'impegno. Ha suonato iersera Scarlatti, Bach, Schumann (il Carnaval op. 9), Chopin, Debussy e Prokofieff. Il panorama dunque era abbastanza vasto e Gino Brandi ha dimostrato una preparazione, sotto lo anzidetto profilo, ineccepile. Si è ampiamente meritato gli applausi tributatigli dal discreto pubblico che ha preteso, alla fine della serata, tre fuori programma.

G. d. F.

Martedì il concerto Kondrascin - Kallir

Martedì alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi il settimo concerto dell'Orchestra filarmonica triestina, diretto dal maestro Kirill Kondrascin e con la collaborazione della pianista Lilian Kallir.

Il programma comprende: Kabalewsky: «Colas Breugnon», ouverture (nuova per Trieste); Chopin: «Concerto n. 2 in fa min. per pianoforte e orchestra»; Chopin: «Andante spianato e grande polacca brillante»; Rachmaninoff: «Sinfonia n. 3» (nuova per Trieste).

«Una lampada alla finestra» con il GAD-ARAC «Tergeste»

Il GAD «Tergeste» dell'Associazione ricreativa addetti comunali, rappresenterà oggi e domani, rispettivamente alle ore 20.45 e alle 17, all'Auditorium di via del Teatro Romano, la commedia in tre atti di Gino Capriolo «Una lampada alla finestra». I biglietti sono in vendita presso la segreteria sociale e la biglietteria centrale.

Invariata la contingenza nel settore del commercio

L'Associazione commercianti al dettaglio informa le ditte associate che in base ai calcoli effettuati dalla Commissione nazionale per l'indice del costo della vita, l'indennità di contingenza per i dipendenti del commercio rimane invariata per il trimestre maggio-luglio.

Al Fenice
L'EPICA CONQUISTA DELL'ULTIMA INVIOLATA CIMA DELLE ALPI: IL TERRIBILE CERVINO. UNO SPETTACOLO PER GLI APPASSIONATI DELLA MONTAGNA E DEL SESTO GRADO
La sfida del terzo uomo
UN MERAVIGLIOSO TECHNICOLOR REALIZZATO DA WALT DISNEY

OGGI AL CINE ALABARDA
GLENN FORD e DEBBIE REYNOLDS in uno spettacolare Cinemascope - Technicolor
COMINCIÒ CON UN BACIO
«Una brillantissima ed entusiasmante luna di miele»
Inizio ore 16 — Vietato ai minori

OGGI AL CINE AURORA
RASCEL e FABRIZI nell'esplosiva produzione Titanus
1 MILITARE e 1/2
TECHNICOLOR CON VICKI LUDOVISI
SOSPESI TESSERE E OMAGGI

IL TERRORE AVANZA INESORABILE NELL'IMPRESSIONANTE FILM DI FANTASCIENZA
IL DRAGO DEGLI ABISSI
GENE EVANS ANDRE MORELL
Oggi in primissima visione al CINE VIALE

Cresime, comunioni
I modelli più belli e originali nel più vasto e interessante assortimento di abiti per cerimonia
Beltrame

DOMANI IN VIAGGIO PER IL CANADA'

Agricoltori istriani salpano con la «Saturnia»

Novantasei profughi si accingono a rientrare nel ciclo vitale
Un album di fotografie che illustra precedenti esperienze

Domani mattina con la «Saturnia» un altro gruppo di 96 profughi istriani lascerà Trieste per il Canadà. Anche questi, come quelli che sono partiti il lunedì di Pasqua, sono stati ingaggiati dalla Canada and Dominion Sugar Beet Company di Chathan nell'Ontario e sono tutti destinati a lavori agricoli.

Quando nel gennaio scorso vennero a Trieste i rappresentanti della Canada and Dominion, portarono un album contenente una ventina di fotografie di altrettante famiglie istriane recatesi in Canadà nella primavera del 1959. Sotto ogni fotografia c'è una breve intervista col capofamiglia e la descrizione esatta delle prime impressioni, dei lavori eseguiti nella stagione, della piantagione e del raccolto che va da maggio a ottobre, del guadagno realizzato, dei primi acquisti per la casa (frigoriferi, lavatrici, radio, automobili ecc.) e dei progetti per lo avvenire.

Da quanto si può ricavare da questo album e dalla presentazione fattane dalla Compagnia risulta che i nostri agricoltori sono stati accolti con grande cortesia e soddisfazione. Ermanno Forza, per esempio, che si trova nella fattoria di Mr. Gerard Charron nel villaggio di St. Ioachim, è rimasto impressionato dal fatto che al suo arrivo tutto il villaggio è venuto a porgergli il benvenuto. E non è il solo caso. Lo agricoltore canadese ha estremo bisogno di braccia in seguito al continuo espandersi dell'industria, la quale richiede sempre nuove braccia sottraendole alla prima. D'altro canto gli agricoltori istriani si sono dimostrati del tutto preparati ai metodi ed ai tipi di coltivazione del lontano Ontario, che poi non sono affatto diversi dai nostri, se si eccettua la meccanizzazione su scala generale; ma a guidare un trattore non ci vuole molto ed altrettanto dicasi per le altre macchine, come seminatrici, erpicatrici, aratrici e così via. Nelle fotografie si vedono campi di barbabietole da zucchero a perdita d'occhio, campi magnifici di tabacco, contivazioni di granturco, di soia e di patate, e poi frutteti: pere, mele, pesche. Il clima dell'Ontario è relativamente mite, basti pensare alle colture, sano e con le quattro stagioni ben definite. Anche questo fattore contribuisce non poco a rendere contenti gli istriani.

Quanto ai guadagni gli intervistati si dimostrano più che soddisfatti; lavorano a contratto, ma la media per acro differisce da fattoria a fattoria, anche perchè questi nostri lavoratori ricevono dal padrone l'alloggio e qualcuno anche i mobili ed il necessario per la cucina. Volendo però scendere ai particolari risulta che la famiglia di Varin Ambrogio assieme con il genero hanno guadagnato nella stagione maggio-tutto ottobre 1770 dollari; quella di Guerrino Favento (marito, moglie ed un figlio) 2535; Salvatore Cleva (marito, moglie e due ragazzini) 1900.

Durante la stagione invernale o vengono occupati in lavori al coperto, sempre attinenti con il raccolto agricolo, oppure si trovano una fonte di guadagno nei centri più grossi. In primavera ritornano nelle fattorie oppure le abbandonano per occupazioni più rimunerative. Non hanno alcun obbligo di rimanere per un dato periodo presso una fattoria o presso un'altra.

Data questa situazione non fa meraviglia che i profughi istriani in Canadà siano ormai quasi duemila e che altri ancora si aspettino di essere invitati; d'altra parte, essendo riuscito in pieno l'esperimento tentato sia dalla Compagnia della trancanadiana, la quale ha fatto un primo ingaggio nel 1958, sia quello della Canada and Dominion, c'è da aspettarsi sicuramente il prossimo anno altre famiglie di agricoltori profughi che avranno la possibilità di trovare una sistemazione solida e buona nell'ospitale e ricco Canadà.

Tutte le operazioni di selezione e di disbrigo delle pratiche inerenti all'ottenimento del visto, sono state condotte a termine dalla Missione cattolica americana in stretta collaborazione con le autorità canadesi ed i rappresentanti della Compagnia. Da notare ancora che quasi tuttti questi nostri profughi sono partiti con le due motonavi «Saturnia» e «Vulcania»; questa volta si avrà però anche una partenza per via aerea: il terzo scaglione, formato esclusivamente di giovani, tutti celibi, lascerà Roma il 24 corrente e tutti i 103 troveranno posto su un grosso e modernissimo aviogetto, che da Roma li porterà direttamente ad Ottawa.

Mons. I ottizer, direttore della Missione cattolica americana si intrattiene con gli emigranti

L'attività assistenziale della «Gioventù Italiana»

Il Commissariato per la «Gioventù italiana» ha approntato per il 1960 il programma assistenziale in favore dei giovani lavoratori e studenti. Tale programma prevede la assistenza diretta di 94.340 giovani per un totale di n. 4.177.953 giornate di presenza, distribuite in 1218 istituzioni diverse, che comprendono: centri educativo-climatici permanenti, colonie stagionali, centri di vacanza, collegi, centri di soggiorno con pernottamento e diurni, con mensa e doposcuola, centri sciistici, campeggi turistici e di vacanza, corso di preparazione professionale, effettuati nei «Centri di addestramento permanente» autorizzati, con particolare apprezzamento, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale; scuole popolari per adulti, refezioni, distribuzione di pacchi «Befana», pranzi ai poveri, nonchè attività varie sportive, turistiche, ricreative ed artistico-culturali.

L'attività della «Gioventù italiana» si sviluppa con carattere mutualistico nazionale per cui di massima sono le località dell'interno che utilizzano e gestiscono le attrezzature marine e, per contro, sono i centri della costa che inviano la gioventù locale alle sedi montane e collinari dell'interno.

Gli interessati che desiderino informazioni dettagliate sull'ammissione all'assistenza possono rivolgersi all'ufficio provinciale della «Gioventù italiana», oppure direttamente alla sede centrale del Commissariato «Gioventù italiana», in Roma.

Contingenza invariata per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE), informa le ditte consociate che l'indennità di contingenza da corrispondere al personale dipendente nel trimestre maggio-luglio 1960 rimane invariata rispetto le quote in atto nel trimestre precedente. Sulla base delle rilevazioni effettuate dall'ISTAT, infatti, non sono state riscontrate variazioni all'indice del costo vita, per cui l'indennità di contingenza da corrispondere al personale dipendente dai pubblici esercizi in base all'accordo nazionale dell'11 ottobre 1957 non subisce alcuna variazione. Eventuali duplicati delle tabelle di contingenza in vigore potranno essere richieste presso la segreteria dell'Associazione, piazza S. Caterina 4.

Due graziose modelle in «passerella» durante la sfilata di moda tenutasi ieri al Teatro Nuovo con vivo successo di pubblico

MOSTRE D'ARTE

Bresolin

Alla Galleria comunale espone da alcuni giorni la pittrice polese Dalma Stella Bresolin, residente a Venezia, la quale, insieme con cinque [illegible] veneziane e venete, [illegible] alla rassegna [illegible] la Galleria [illegible] di Torino. Autodidatta, la Stella-Bresolin ha tuttavia [illegible] patronato di Bruno Saetti, [illegible] liberi [illegible] riuscendo [illegible] sufficiente preparazione tecnica [illegible]

[illegible] suo motivo pur senza contraddire [illegible] una [illegible] e di [illegible] particolare [illegible] sovrapposizioni [illegible] Titanio [illegible] volta [illegible] pittura [illegible] recenti [illegible] normale» [illegible]

Sormani

[illegible]

te si annulla pur entro la notazione coloristica), ovvero in certi paesaggi urbani (quale il primo da sinistra), ove una discreta lavatura di tinta paglierina si limita a fornire una sorta di timido commento tonale al discorso lineare. Ma esiste fra mezzo e questi due poli una zona intermedia di men chiara intenzione stilistica: pezzi che avrebbero guadagnato da una più tenue «sonorizzazione» a mezzo del colore o che addirittura riuscirebbero più persuasivi in bianco e nero, senza più: paragonabili magari allo stupendo disegno che il Sormani presentava fino a qualche giorno addietro alla collettiva della Galleria comunale. D'altro canto l'artista è bastantemente dotato di talento e di mezzi tecnici e di capacità riflessiva, perchè ci si possa tranquillamente attendere che di questa pur bella e divertente rassegna sappia trarre da solo gli insegnamenti che gli competono e decisamente imboccare, delle molte strade che ora gli si dischiudono nel campo del disegno acquerellato, quella sola che è al suo temperamento e alle sue qualità la più congeniale e produttiva.

Gio.

I legionari di D'Annunzio nella L. N. di Fiume

La sezione di Fiume della Lega nazionale porta a conoscenza tutti gli interessati che i legionari di D'Annunzio — che in base ad un decreto legge erano stati equiparati ai cittadini fiumani — potranno venire iscritti, in qualità di soci, presso la suddetta sezione del sodalizio irredentistico. Si informa anche che possono iscriversi i profughi della Provincia del Carnaro.

In relazione alla notizia dai noi pubblicata ieri sulle spese sostenute dall'INAM per fronteggiare la epidemia di influenza dell'inverno scorso, è da rilevare che la somma di 38 milioni e mezzo deve essere evidentemente interpretata come spesa sotto la voce indennità di malattia corrisposte agli assicurati inabili al lavoro.

LE CONFERENZE

→ **Tesori di Cividale.** Aderendo all'invito rivoltogli dalla presidenza dell'Università popolare di Trieste, l'illustre prof. Carlo Mutinelli, direttore del Museo nazionale longobardo di Cividale del Friuli, sarà a Trieste lunedì prossimo, 9 maggio, per una importantissima conferenza che, sotto gli auspici del benemerito Ente, avrà luogo alle ore 19 di quello stesso giorno nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). L'oratore, largamente noto negli ambienti scientifici e culturali d'ogni parte d'Italia e d'Europa, per le sue numerose pubblicazioni e per i suoi studi severi sull'archeologia longobarda, parlerà sul tema particolare: «Tesori longobardi, scoperti a Cividale». L'argomento si propone di portare il pubblico a conoscenza dei ritrovamenti e delle scoperte archeologiche più recenti compiuti a Cividale sotto la direzione dello stesso prof. Mutinelli. L'attualissima e vivace conferenza sarà largamente integrata dalla proiezione di diapositive a colori. L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque s'interessi dell'argomento fino all'esaurimento dei posti disponibili.

→ **Proiezione cinematografica.** Martedì 10 maggio alle ore 18.30 avrà luogo al Centro culturale USIS (g. c.) una proiezione cinematografica riservata ai soci dell'Associazione marinara Aldebaran. Soci e simpatizzanti potranno ritirare gli inviti per la predetta manifestazione presso la sede sociale dell'Associazione Aldebaran (via S. Spiridione 6, III piano) dalle ore 18 alle 20.

→ **Il dramma di Carlotta.** Biagio Marin ha svolto ieri al Circolo della cultura e delle arti il tema, sempre suggestivo, del dramma di Massimiliano d'Absburgo e di Carlotta del Belgio, i principi di Miramare «nido d'amore costruito invano». Una tragedia — ha esordito Biagio Marin — che commosse il mondo e che ebbe inizio nel momento in cui una delegazione di grandi proprietari messicani emigrati offrì al giovane arciduca la corona d'imperatore del Messico, il 3 ottobre 1863. Con troppa frequenza, però, soprattutto da noi, si attribuisce all'ambizione di Carlotta la triste fine sua e di Massimiliano. Chi era Carlotta? Figlia di un Sassonia-Coburgo-Gotta re dei belgi e di una borbone di Francia, essa apparteneva alla ristretta cerchia delle più aristocratiche famiglie d'Europa. Appena conosciuto Massimiliano d'Absburgo se ne innamora, e nel '57, a diciassette anni, lo sposa. Massimiliano era un bel giovane, ammiraglio comandante la flotta austriaca a vent'anni, di carattere amabile, viennese dalla fine cultura letteraria, con una propria vena di poesia. Soffriva di non essere lui imperatore d'Austria, al posto del fratello maggiore, che non stimava. E Carlotta avrebbe dato volentieri la vita, per soddisfare le sue ambizioni. Poichè Massimiliano non era un temperamento, non aveva un carattere, è lei che lo sprona e si batte, prima e dopo l'accettazione della corona messicana. Massimiliano la stima, ma non l'ama; e lei invece lo idolatra. L'ambizione rende una e l'altro ciechi di fronte alla realtà; e il desiderio della corona imperiale toglie loro la capacità di serio giudizio. Certo, al momento opportuno, Massimiliano ha saputo subire la sua sorte con dignità. In realtà non è lui il vero centro della tragedia, anche se a lui spetta buona parte della responsabilità; la vittima veramente sacra è stata Carlotta, che combattendo con l'anima troppo tesa, contro una realtà irraggiungibile, ad un certo momento si spezza. Ma sia detto che non l'ambizione, ma l'amore per Massimiliano l'ha portata a sfidare il fato, a trascinare l'incerto e ambizioso marito nella lotta. Carlotta credeva in lui, nelle sue possibilità, con tutta se stessa; quando capì che era impari all'assunto, perdette il senno, impazzì, vivendo poi per mezzo secolo nella notte degli dei. La bella conferenza di Biagio Marin ha riscosso da parte del folto uditorio convenuto al C.C.A. un vivo successo.

Assemblea ex allievi dell'Istituto «Duca d'Aosta»

L'Associazione ex allievi dello Istituto «Duca d'Aosta» rende noto a tutti i soci che domani si riunirà nelle aule dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta», l'assemblea generale annuale. La prima convocazione avrà inizio alle ore 9.45, la seconda alle ore 10.15.

IERI HA FATTO TAPPA A TRIESTE

Pellegrinaggio in Italia della «Carovana della moda»

Le signore e le fanciulle triestine hanno ieri calorosamente applaudito la creazioni della «Carovana della moda», organizzata dal Cotonificio Valle Susa e dal settimanale femminile «Annabella» della Rizzoli. Ancor prima delle 16.30, ora fissata per l'appuntamento con questa parata d'eleganza, il «Teatro Nuovo» era gremito in ogni ordine di posti e allorchè il sipario si è alzato sul modello «Bonjour», festosi battimani l'hanno salutato.

Quest'originale iniziativa, che reca le firme illustri di una Casa editrice e di una dell'industria tessile, ha avuto il suo battesimo il 24 febbraio a Palermo e si concluderà il 15 giugno a Perugia: una specie di viaggio in Italia sulla falsariga dell'alta moda interpretata con tutta la gamma dei prodotti Valle Susa: dal Popeline Capri al Susa Shocking, la stoffa allergica alle macchie; dagli stampati Susa Convertex al tessuto Annabella. La «Carovana» sta risalendo l'Italia per ridiscenderla al termine del suo lungo e festoso viaggio: settantacinque centri sono segnati su quest'itinerario della moda primavera-estate, e novantanove creazioni più una sono il prezioso bagaglio del viaggio. Novantanove abiti per tutte le ore e le occasioni, ed un modello per l'ora più bella e più importante nella vita di ogni donna: quello da sposa. Hanno dato vita alla riuscitissima sfilata otto belle indossatrici: Erika, Giusi, Maria Grazia, Claudia, Ita, Evy, Isabella e Patrizia. Garbato presentatore della manifestazione è stato l'ormai popolare Vittorio Salvetti, che ha avuto per partner la sorridente Liliana Cerasi.

Ogni abito meriterebbe un commento particolare chè, tutti, sono freschi e delicati come un'alba di primavera: dalle spigliate toilettes per il mattino ai fantasiosi abiti per cocktail; dai costumi per spiaggia ai ricercati modelli per pomeriggio elegante o per la sera. La vera giornata di una donna moderna vissuta in passerella. Per non parlare dell'abito da sposa: un miracolo di immacolato candore. I modelli recano la firma di autentici maghi dell'alta moda: Biki, la triestina Gigliola Curiel, Fercioni, Marucelli, Tizzoni boutique, Veneziani di Milano, Pucci di Firenze, Carosa, Luciani e Simonetta di Roma.

Quadri e righe sono il leit motiv delle stagioni primavera-estate 1960 e, dato il successo ottenuto da questa gaia e giovanile novità, non è improbabile che, nel 1961, scriveremo che il *leit-motiv* della moda primavera ed estate sono, per l'appunto, quadri e righe.

Nelle due sfilate di ieri — anche quella iniziatasi alle 21 ha registrato un felice tutto esaurito — si sono visti abiti confezionati con stoffe dai motivi à la page, stampati, tinte unite e fantasia. Creazioni dalla grazia ridente della partitura di un valzer o, per i meno romantici, di quella di una samba.

La sfilata è stata rallegrata da una parentesi dedicata ai quiz che, nonostante le critiche, rimangono pur sempre i giuochi — tanto per rimanere nel tema — alla moda: ricchi premi sono stati distribuiti alle vincitrici mentre alla detentrice di una scheda del settimanale «Annabella», estratta ovviamente a sorte, è andato un abito su misura della collezione.

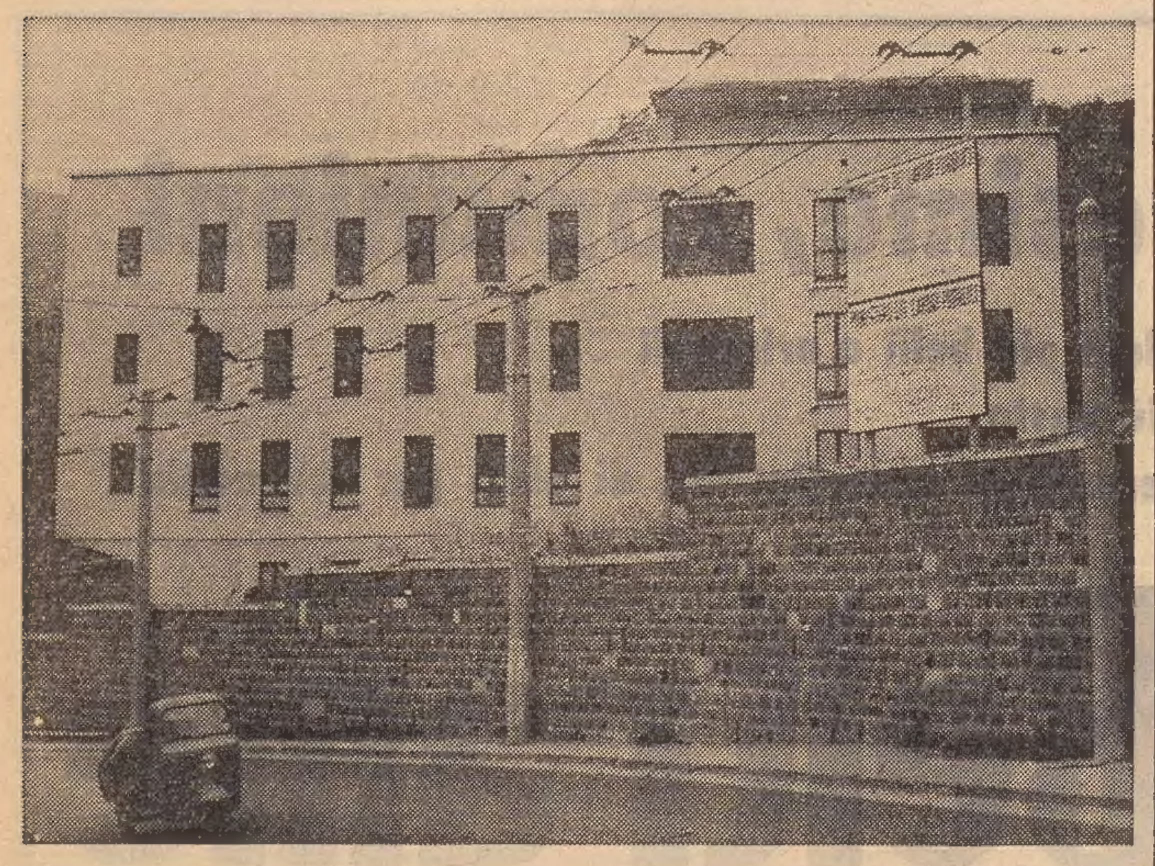
La «Carovana della moda» è un ingranaggio perfetto come un orologio svizzero: una ventina di persone, tra indossatrici, propagandisti ed altri addetti, prendono parte a questo festoso pellegrinaggio. Citiamo le persone per non nominare gli automezzi, i registratori, la tenda «Malugana» che crea pressochè all'istante due scenari di raro effetto e la passerella panoramica — è lunga venti metri — illuminata in modo da non alterare il colore dei tessuti. E sulla pedana rivestita d'azzurro sono sfilati abiti di sogno per tutte le ore e, diciamolo pure, per tutte le età. Anche per quella ancora innamorata delle favole. L'ha ideata Stella di Milano ed è stata presentata da tre bimbetti che sembravano usciti, allora allora, dalle pagine di «Cappuccetto rosso».

Miranda Rotteri

Assemblea della Commissionaria

Tutti i soci e simpatizzanti della Cooperativa commissionaria, sono invitati ad intervenire all'assemblea che si terrà domani, alle ore 9.30 nella sala riunioni della Camera di commercio, di via San Nicolò 5, pianoterra. Parlerà sui problemi delle categorie e degli acquisti collettivi, il segretario della Federazione delle Cooperative e Mutue, O. Pierandrei.

Seguirà la discussione, alla quale tutti potranno intervenire.



Una veduta della Casa dello studente, che si inaugura stamane. La costruzione è stata realizzata dall'impresa dell'ing. Galliano Boldrin, su progetto degli architetti Nordio e Fagnoni

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso con i rispettivi prezzi minimi, massimi e prevalenti.

Arance	129	212	147
Limoni	94	153	129
Mele I	83	212	135
Mele II	71	118	94
Pere I	153	188	171
Pere II	129	129	129
Asparagi	180	450	300
Bietole	70	140	110
Carciofi (al pezzo)	13	25	18
Cavoli cappucci	71	94	83
Cavoli fiori	106	106	106
Cicoria	29	47	36
Cipolla	88	129	100
Finocchi	36	59	47
Insalatina	160	400	280
Insalate diverse	88	130	90
Patate	26	46	43
Patate novelle	47	94	83
Piselli	88	282	100
Radicchio verde I	200	600	380
Radicchio verde II	120	180	130
Spinaci	71	150	120
Zucchine	165	176	176

I prezzi sopraindicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore. I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

Con l'Università popolare in Basilicata, Puglia e Calabria

L'Università Popolare di Trieste, comunica ai propri soci, che presso la sede di piazza Libertà 6, — tel. 35435 — sono aperte le iscrizioni al viaggio in Basilicata, Puglia e Calabria che avrà luogo dal 10 al 19 giugno c. a. L'itinerario comprende la visita di Bari, le grotte di Castellane, la città dei «Trulli» di Alberobello, di Brindisi, Lecce, Taranto, Catanzaro, i laghi della Sila, Cosenza, Potenza e varie località d'interesse artistico e culturale.

Programmi e notizie più dettagliate i soci interessati potranno averli nella suddetta sede sociale.

Il viaggio è stato autorizzato dall'E.P.T. di Trieste con lettera n. 1615/VII/8 dd. 1.o aprile 1960.

SEGNALAZIONI

Ci scrive un gruppo di genitori abitanti a Gretta ed a Roiano. I loro figli frequentano la scuola di musica del maestro D'Iorio, e la lettera ha parole di vivo elogio per l'opera di questo insegnante. Ma c'è un appunto da fare. I numerosi ragazzi che studiano musica devono intrattenersi per delle ore in un ambiente poco adatto, non troppo pulito, angusto e buio. Si fanno tante cose in città, affermano i genitori che ci scrivono, ma non si pensa ancora a dotare di locali adatti questi ragazzi che hanno passione per la musica, che vanno volentieri a lezione e che sono costretti a stare in un brutto ambiente. I genitori auspicano quindi che quanto prima si cerchi di poter ospitarli in ambienti puliti, ariosi e più vasti.

Al lettore A. N., che ci chiedeva dei chiarimenti intorno alla elevazione del minimo imponibile per l'imposta «Vanoni», possiamo precisare che la legge 28 maggio 1959, n. 361, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 16 giugno 1959, n. 141, ha elevato il minimo imponibile agli effetti della complementare, con decorrenza 1.o gennaio 1960, da lire 540.000 a lire 720.000. Conseguentemente e sempre con decorrenza 1.o gennaio 1960: la ritenuta d'acconto dell'1.50 per cento effettuata dai datori di lavoro sui redditi di lavoro subordinato trova applicazione solamente per la parte di reddito eccedente le lire 720.000 ragguagliate ad anno; in tutti gli articoli del nuovo Testo Unico sulle imposte dirette, ove figura l'importo di lire 540.000 riferito all'imposta complementare, va sostituito detto limite con il nuovo importo di lire 720.000. I principali articoli del Testo Unico interessati alla detta modifica sono quelli da 130 a 144, che trattano appunto dell'imposta complementare.

La signora E. B., all'annuncio della esecuzione di Caryl Chessman, ha pianto. Poi ci ha scritto una lunga lettera, in cui riassume quelle che a suo avviso sono le considerazioni fondamentali da fare intorno a questo «caso». La nostra corrispondente ripete un po' considerazioni e commenti che sono stati fatti ampiamente anche dai giornali, e che sono ricorsi con frequenza nei discorsi della gente. E ripete la domanda fondamentale: era legittima l'esecuzione a dodici anni di distanza dall'erogazione della pena? A questo interrogativo non è facile rispondere. Le leggi americane infatti, per consentire all'individuo la difesa dei suoi diritti, permettono di procrastinare a lungo le esecuzioni della pena. E ciò, che è bene, a lungo andare si ritorce contro lo stesso beneficiario. E il privilegio diventa tormento. Nel caso di Chessman, dal punto di vista strettamente legale, l'esecuzione non può essere definita che legittima. Sorge però il problema morale, che mai deve essere disgiunto da una sana amministrazione della giustizia. E qui il discorso si complica. Non è questa la sede di disquisizioni giuridiche: alla nostra lettrice che ha pianto possiamo solo dire che siamo fermamente convinti che Chessman non è morto invano, perchè è riuscito a riproporre il problema della pena di morte. Il che non è poco, e fa sperare bene per il futuro, perchè ci si è finalmente resi conto che nelle leggi americane, come del resto anche nelle nostre, c'è qualcosa che va mutato radicalmente.

«Desidero sapere se, fornendo articoli sanitari, prodotti chimici ed affini nonchè articoli di profumeria, ad un piccolo negozio di questi generi, sono tenuto ad applicare l'IGE su fattura o solamente la marca da bollo da lire 10. In caso affermativo dovrei applicare le stesse percentuali (3 per cento per articoli sanitari e prodotti chimici e 5 per cento per articoli di profumeria), che i grossisti e i rappresentanti già applicano a me su fattura?». Deve applicare senz'altro l'IGE anche per i passaggi di merci al piccolo negozio di cui lei parla, con le aliquote da lei stesso citate, salvo che per la profumeria per la quale il 5 per cento si riduce al 3 per cento se l'IGE è assolta in abbonamento.

«Quale dipendente della locale Amministrazione provinciale, desidero rispondere all'autore dell'articolo apparso su questa rubrica in data 5 maggio u. s., riguardante la premiazione di alcuni dipendenti del summenzionato ente, avvenuta il 1.o maggio. Purtroppo è incorso in un grosso errore, dovuto ad errate informazioni. Mi pregio perciò informarlo, che mai, sia questo anno come negli anni passati, a nessun festeggiato nella ricorrenza del 25.o anno di servizio, è stato concesso un premio in denaro, bensì una medaglia d'oro ricordo, con unito attestato di benemerenza. Questa dunque, la pura realtà; comunque mi auguro che pure il Comune di Trieste voglia in un prossimo futuro, ricordare i propri dipendenti, almeno con una medaglia ricordo, quale segno di gratitudine per la loro attività svolta durante i 25 anni di servizio. G.B.».

Il dott. Silvio Debeuz, docente di biologia a riposo, ci scrive per segnalare il disagio avvertito dagli utenti della linea «20» ogni sabato alle ore di punta, e specialmente intorno al mezzogiorno. Per «rendere» questo stato di disagio il nostro corrispondente tratteggia una scenetta piuttosto gustosa, di cui è stato protagonista. Le solite cose delle filovie sovraffollate: gente pigiata in cerca d'ossigeno, il solito signore alto un metro e ottanta che legge imperterrito il giornale al di sopra delle teste di tutti, il fattorino che grida «passare avanti» e i passeggeri del fondo che non riescono a passare avanti per scendere. In simili condizioni, chi si muove ci rimette i bottoni del cappotto, o si trova imprigionato in qualche assurda posizione. Per evitare simili cose, afferma il nostro corrispondente, sarebbe bene aumentare ulteriormente la frequenza della «20» in quelle ore.

Gite e soggiorni

C.A.I. - Società Alpina delle Giulie. Domenica 15 maggio, con partenza alle ore 6.30 da piazza S. Giovanni in autopullman, gita turistica a Possagno, Asolo e Bassano del Grappa con visita del Tempio di Canova e della casa natale dello scultore e annessa gipsoteca. Programma dettagliato e iscrizioni in sede sociale, via Milano 2, seralmente dalle ore 19 alle 21, telefono 35-240.

C.A.I. - Società Alpina delle Giulie. Domani, domenica 8 maggio, con partenza alle ore 10 dalla Stazione centrale delle corriere, escursione ai Monti Sedle e Preccia e a Malchina. Programma dettagliato in sede, via Milano 2, tel. 35-240. S-.dh etshetshetshe tsh etshetshe

NAVI IN PORTO

Il giorno 6 maggio 1960

B. 8 «Kozani» (gr.); B. 10 «C. di Siracusa» (it.); B. 13 «Salvore» (it.); B. 14-b «Arno» (it.); B. 14-a «Arca» (it.); B. 29 «Saturnia» (it.); B. 31 «Leme» (it.); B. 32 «Hudson River» (li.); B. 33 «Rosapelagi» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «Aquileia» (it.); B. 38 «S. Caboto» (it.); B. 39 «Mornar» (jug.); B. 40 «La Fleche» (pa.); B. 41 «Toscana» (it.); B. 42 «Sistiana» (it.); B. 43 «Isarco» (it.); B. 45 «Etnefjiell» (nor.); B. 46 «Palyam» (isr.). Diga: «San Giusto» (it.). Arsenale: «Esso Dublin» (it.), «Cabo Orange» (bras.), «South River» (li.). Ilva N.: «Onorato Secondo» (it.). San Rocco: «Capo Faro» (it.), «S. Fortune» (gr.). Rada: «Aguila» (pa.).

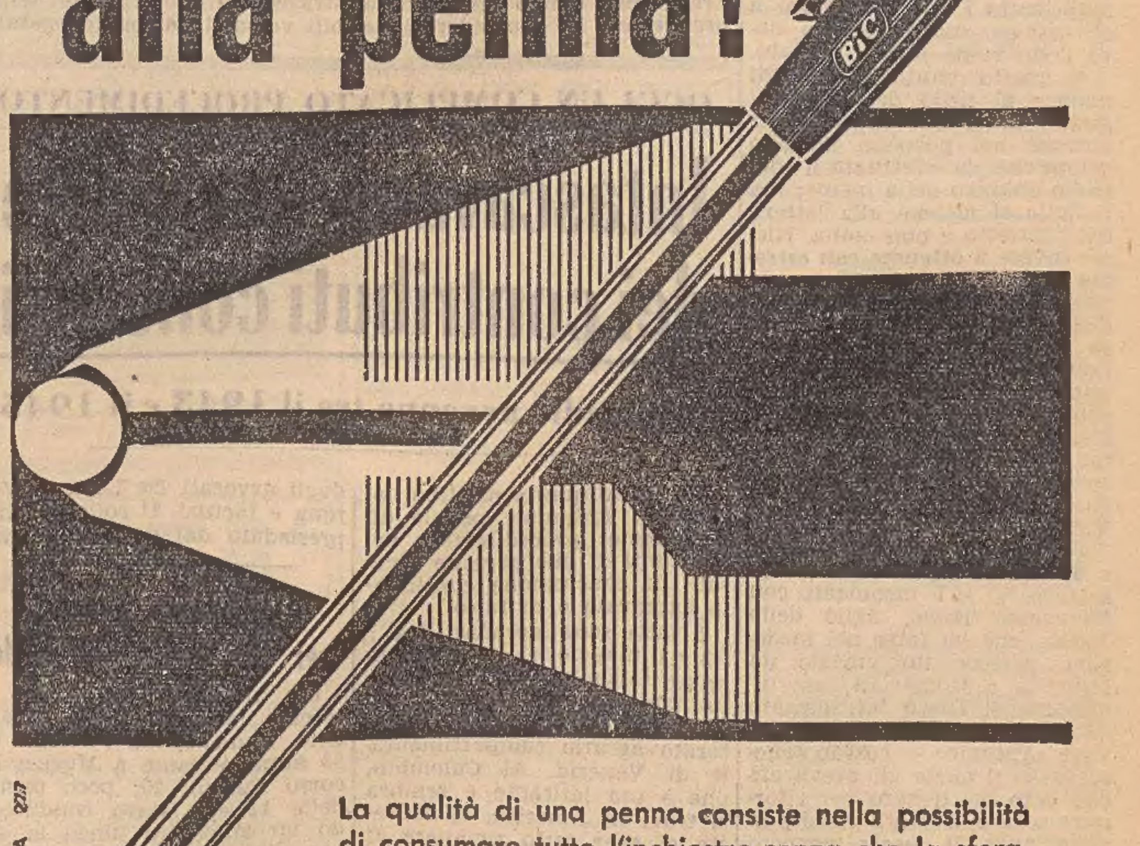
MOVIMENTI

6 maggio: «Esso Dublin» dall'Arsenale a mare; «Isarco» da B. 43 a mare; «Exiria» da B. 37 a mare; «Aquileia» da B. 36 a mare; «Mornar» da B. 39 a mare. 7 maggio: «Cabo Orange» dall'Arsenale a mare; «H. River» da B. 32 a mare; «Aguila» dalla rada a B. 32; «Valfiorita» da B. 30 a mare; «Mugla» da B. 18 a mare; «C. di Siracusa» da B. 10 a mare; «Palyam» da B. 46 a mare; «Maribor» da B. 30 a mare; «C. di Venezia» da B. 30 a mare.

ARRIVI

6 maggio: «Exiria» B. 37 (A. Shipping); «Valfiorita» B. 30 (Martinoli); «Cap Verde» B. 47 (Audoly). 7 maggio: «Emmanuel M.» B. 11 (Penso); «Mugla» B. 18 (Sperco); «Emma Maersk» Aquila (Topic); «Maribor» B. 30 (Bortoluzzi); «Sirenella» B. 9 (Degiampietro); «Verax» rada - B. 46 (Audoly); «Ariel» (Audoly); «C. di Venezia» B. 30 (Martinoli).

occhio alla penna!



La qualità di una penna consiste nella possibilità di consumare tutto l'inchiostro senza che la sfera, ruotando, ovalizzi la sede che lo contiene.

Ogni punta Bic, calibrata con esattezza millesimale, è prodotta con materiali scelti.

Ciò consente alla maggiore carica di inchiostro della Bic di fluire sino alla fine.

Molte altre penne, invece, portano una minore quantità di inchiostro proprio a causa della minor durata della punta.

Continua il Grande Concorso Bic 'una Fiat 600 ogni lunedì'

Per partecipare basta spedire a Concorso Bic - Milano un cappuccio Bic o un refil Bic esaurito o una penna Bic usata. Ogni busta deve contenere solo uno di questi tre pezzi e riportare sul retro il nome e l'indirizzo del mittente.

BIC 50 lire

scriverete meglio e più a lungo

SIGLA 277

Aut. Min. 48245 del 28-12-1959

SUICIDA ALL'AVANA UN GIOVANE MILIARDARIO PARALITICO

PRECIPITA DAL VENTESIMO PIANO IL FIGLIO DEL «RE DELLA GOMMA»

A forza di braccia Harvey Firestone si è trascinato sul davanzale del balcone lasciandosi poi andare nel vuoto - Sin dall'infanzia era costretto in una poltrona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
L'Avana, 6

Harvey Firestone III, erede di una colossale fortuna, si è tolta la vita gettandosi dal ventesimo piano del lussuoso albergo «Habana Hilton» e andando a sfracellarsi sull'ampia terrazza che sporge all'altezza del terzo piano. Harvey Firestone era il figlio unico del presidente della grande impresa per la produzione della gomma che, nei grandi stabilimenti di Akron, nell'Ohio, danno lavoro a decine di migliaia di operai e impiegati.

Giovanissimo (aveva soli 32 anni), unico erede di una favolosa ricchezza, sposato da quattro anni e padre di un bel bambino, non si riuscirebbe a comprendere come Harvey abbia potuto mandare a compimento un gesto tanto disperato, se non si sapesse che fin dall'infanzia, colpito da una sindrome spastica, Harvey era costretto in una poltrona a rotelle.

Nell'albergo dell'Avana, il più ricco e grande di tutta l'America latina, Harvey Firestone si era recato ieri pomeriggio. Aveva fissato una camera per sè, una per la signora W. Didas, sua governante, una per suo cugino D. M. Firestone, di 29 anni, da Sarasota (Florida). Harvey Firestone e la governante avevano indicato al «bureau» la città di Petersburg (in Florida) come luogo di provenienza.

La polizia cubana e funzionari dell'Ambasciata degli Stati Uniti all'Avana hanno immediatamente aperto un'inchiesta per accertare le cause che hanno spinto al suicidio il figlio del «re della gomma» e nipote del fondatore di una delle più cospicue aziende industriali americane.

Il signor Firestone, cugino di Harvey ha però già dato una sua interpretazione del tragico fatto, che appare effettivamente la più logica e alla quale la polizia è incline a prestar credito: «Mio cugino — ha detto D. M. Firestone — era soggetto a profonde crisi di depressione. Due mesi fa, Harvey aveva già tentato di togliersi la vita. La sua condizione — legato a una poltrona a rotelle fin da quando era bambino — gli provocava spesso legittime crisi morali. Harvey — ha aggiunto il cugino del morto — non era assolutamente in grado di reggersi sulle gambe. Si deve ritenere che egli si sia portato sul balcone con la poltrona a rotelle, poi abbia raggiunto la ringhiera con l'aiuto delle mani e delle ginocchia, strisciando carponi. Le due sedie che si trovavano sul balcone devono averlo aiutato a issarsi sul parapetto. Poi...».

La tragedia ha destato orrore e sgomento fra le centinaia di clienti che hanno preso alloggio nei 630 appartamenti dell'hotel della 23.a strada, l'arteria principale dell'Avana.

Inutile dire che Harvey Firestone, dopo un volo di cinquanta metri, era già morto quando, alle tre del mattino di oggi, il suo corpo è stato trovato sulla terrazza del terzo piano. Alle 9 di questa mattina, il corpo del giovane miliardario è stato sottoposto a esame necroscopico, ma nessuna notizia dei risultati è stata fin qui trasmessa. L'Ambasciata statunitense all'Avana ha, d'altra parte, pregato la polizia cubana di trattare il caso con la massima discrezione, per non lasciare che la tragedia della potente famiglia americana cada in preda alla facile cronaca a sensazione.

Il cadavere di Harvey Firestone verrà trasportato nella casa di suo padre, in Florida. Si ignorano per il momento quali siano state le reazioni dei parenti del giovane miliardario. Sembra che in questi giorni la famiglia Firestone si trovi a Parigi, dove il padre di Harvey doveva recarsi per un appuntamento d'affari.

La famiglia Firestone era originaria dell'Alsazia. Il nonno di Harvey si era trasferito in Pennsylvania nel 1752. Aveva sposato la figlia di George Thomas Smith, inventore di uno speciale processo per la polverizzazione della gomma. Grazie anche alle formule fornitegli dal suocero, Harvey Firestone senior aveva messo la prima pietra di quella che doveva divenire — quando ancora egli era in vita — un'industria notissima in tutto il mondo.

Il padre di Harvey, attuale presidente della «Firestone Tyre and Ubber Compagny» era stato in strette relazioni di amicizia con Henry Ford e con Thomas Edison. Ancor oggi egli è considerato uno degli uomini più ricchi e potenti degli Stati Uniti.

U. P. I.

LA VICENDA CONIUGALE DI UNA SESSANTENNE

Separati legalmente zingaro ed ex attrice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 6

Il matrimonio tra uno zingaro e un'anziana ex attrice — coppia stranamente assortita, perchè lei contava al momento del matrimonio il doppio di anni del coniuge — è sfociato nella separazione legale.

La sentenza con la quale il tribunale civile ha oggi dichiarato legalmente separati Johannes Paul Frenot ed Eva Rota riporta alla luce una vicenda di cui a suo tempo si occuparono le cronache per la sua singolarità. L'amore di Eva Rota, allora sessantenne, nacque in un'aula della Corte di assise, dove il Frenot, nel dicembre 1955, venne processato per il ratto di una studentessa di Sesto San Giovanni e condannato a tre anni e tre mesi di reclusione. Eva Rota era per caso presente all'udienza e di colpo s'innamorò dello zingaro, che passava per un «uomo dagli occhi magnetici». Chiese di sposarlo e il Frenot, benchè non ancora trentenne, accettò. Il matrimonio venne celebrato nel carcere di San Vittore il 25 aprile 1958, testimoni quattro guardie carcerarie.

I due coniugi, quando il Frenot potè riacquistare la libertà vissero insieme in apparente serenità, per circa due anni. Ma poi il Frenot, rimasto zingaro nell'anima, cominciò ad eclissarsi con una certa frequenza. La moglie, stanca di perdonargli, nel novembre del 1959 chiedeva la separazione. Nella citazione, la Rota faceva presente di essere stata spinta a sposare lo zingaro da un senso di solidarietà umana, perchè impietosita dalla sua condizione di detenuto.

Johannes Frenot, rimasto contumace, dovrà pagare quarantamila lire al mese alla moglie abbandonata: a costei, la sentenza fa osservare, sotto forma di una tardiva raccomandazione, che i precedenti del giovane zingaro avrebbero dovuto «soffocare» in lei ogni senso di solidarietà umana.

G. M.

Gli impianti TV

BUONE LE PROVE sul secondo canale

Roma, 6

Il secondo canale televisivo, sia pure in fase sperimentale, ha cominciato a funzionare. Gli impianti centrali della «RAI-TV» sono già in grado di ricevere immagini in condizioni tecniche soddisfacenti.

Polemica in Francia

ANCHE IL PANE responsabile del cancro?

Parigi, 6

Può il pane divenire un agente del cancro? Tale è il tema di una vivace discussione sorta fra panificatori parigini e il prof. Truhaut, capo dei Laboratori di ricerche chimiche dell'Istituto Gustave-Roussey, e professore alla Facoltà di farmacia della Sorbona, in seguito a un rapporto da lui svolto all'Accademia di medicina.

«Il pane cotto in certi forni funzionanti a combustibile liquido, e dotati di bruciatori mal regolati, contiene sostanze suscettibili di provocare il cancro», aveva dichiarato il prof. Truhaut, il quale aveva quindi spiegato: «Nei forni di panificazione a riscaldamento diretto, il pane è cotto nell'atmosfera stessa della combustione. Di conseguenza, se i bruciatori non sono regolati alla perfezione, il pane è insudiciato dalla fuliggine dei sottoprodotti del petrolio, che sono più che sospette di essere cancerogene».

Queste affermazioni hanno provocato una immediata levata di scudi da parte dei panificatori, i quali, per il tramite del presidente della loro confederazione nazionale, hanno opposto alla tesi del prof. Truhaut la conclusione cui sono pervenuti diversi altri scienziati.

«Il problema della cottura del pane — ha detto il presidente Gringoire — ha già dato luogo a numerose ricerche sul piano sperimentale. Mi basterà citare, per il momento, due insigni specialisti in materia: il prof. Dangoumau, direttore del Laboratorio municipale di Bordeaux, ed il prof. Terroine, che ha compiuto studi molto approfonditi su tutte le questioni relative al circuito pane-farina. Il primo dichiara che «nessuna dimostrazione scientifica mette in relazione cancro e pane», il secondo precisa che «la possibilità di polluzione del pane da parte delle fuliggini del «mazout» è molto poco verosimile».

ANCORA MISTERI NELLA TRAGEDIA DI MAYERLING

Un ritratto della Vetsera scoperto su una vecchia tela

E' l'unica effigie rimasta dell'infelice baronessa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 6

La pittrice viennese Maria Rappaport ha diffuso oggi una notizia che ha trovato larga eco nella stampa e nell'opinione pubblica austriaca. Nel corso di un lavoro di restauro svolto una quindicina di giorni or sono, è stato scoperto un ritratto di Mary Vetsera, la baronessa polacca che il tragico mattino del 30 gennaio del 1889 fu trovata morta accanto all'erede al trono dell'impero austroungarico, principe Rodolfo, nella riserva di caccia imperiale di Mayerling.

Quindici giorni fa, una signora dell'alta società viennese, che aveva preferito tacere la propria identità, si era presentata nell'atelier della pittrice con una vecchia tela che abbisognava di qualche ritocco. Il quadro rappresentava un gruppo di giovani in costume italiano e recava la firma di Eugen von Blaas, un pittore che conobbe intorno al 1890 una ventata di successo negli strati dell'alta società.

La Rappaport accettò l'incarico e si mise all'opera. Per poter procedere ai lavori di restauro dovette però togliere il quadro dalla cornice e in seguito togliere dalla facciata posteriore una tela grezza che a tutta prima sembrava essere stata applicata come rinforzo. Procedendo a questa operazione, la restauratrice notò che sul rovescio della tela vi era un altro dipinto, e precisamente il ritratto, qua e là sbiadito, di una bellissima fanciulla. Presa dalla curiosità, la restauratrice, con un sapiente lavoro di spatola, riportò alla luce i colori originali, finchè il volto della fanciulla si delineò in tutti i particolari.

La pittrice non tardò a riconoscere in quel bellissimo volto la baronessa Mary Vetsera, la eroina di una tragica storia di amore che ancora oggi è coperta di un velo di mistero.

Dopo varie ricerche negli archivi e fra le carte lasciate dal pittore Eugen Blass, la storia della misteriosa tela ha potuto essere ricostruita. Il pittore von Blass avrebbe ricevuto dal principe stesso il «discreto incarico» di eseguire il ritratto della diciassettenne baronessa polacca, la quale, stando a quanto dicono gli esperti viennesi, dovette posare per circa due settimane di seguito. Tutti i conoscitori interpellati si sono trovati d'accordo nel dichiarare che il quadro riveste un valore particolarmente notevole, non tanto per la firma di von Blass quanto per il fatto che si tratta dell'unico ritratto esistente della baronessa Vetsera.

Ad accrescere il valore c'è poi tutta la segretezza con la quale fu nascosto e vi si può aggiungere ora il colpo di fortuna che ha permesso il ritrovamento.

La raffinata maniera con cui il pittore von Blass riuscì a nasconderlo, rivela da un lato il desiderio di far sì che un'opera d'arte non andasse distrutta e dall'altro il timore del pittore stesso che l'alta aristocrazia viennese venisse a conoscenza dei suoi rapporti segreti con il principe ereditario al trono austro-ungarico, il chè, dopo la morte del principe e della baronessa, non avrebbe potuto che causargli dei guai.

Quel che è certo è che solamente un principe avrebbe potuto sborsare 3500 corone, pari a 30 milioni di lire odierne, per un semplice ritratto. Questa cifra è risultata dagli esami dei carteggi del pittore. E' presumibile che il principe abbia scelto von Blass per il delicatisimo incarico, in quanto il pittore godeva a suo tempo di una ottima reputazione nella capitale danubiana.

Da oltre settant'anni la tragedia di Mayerling appassiona l'opinione pubblica di tutto il mondo e questo nuovo fatto, soprattutto dopo le rivelazioni fatte recentemente a Salisburgo, le quali vorrebbero che il principe fosse vissuto per circa due anni in stato di bigamia, non poteva mancare di sollevare interesse e curiosità in tutta l'opinione pubblica e in special modo di quel pubblico viennese che vive giornalmente in una atmosfera densa di ricordi e vestigia di quello che fu la casa imperiale degli Absburgo.

Bruno Tedeschi

Nel trigesimo della morte di Orio Vergani, questa sera alla Radio, nel Programma nazionale, Eligio Possenti commemorerà il giornalista, scrittore e commediografo recentemente scomparso. Nel corso della trasmissione, che inizierà alle 21.25, sarà rappresentato l'atto unico «Primo amore», che nel 1940 segnò il primo grande successo di Vergani quale autore teatrale. La recita sarà sostenuta dalla Compagnia di prosa di Emma Grammatica: la grande attrice (nella foto) interpreterà la parte della contessina Torri Pegòri.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di tedesco - 7: Giornale - Musiche del mattino - Leggi e sentenze - 8: Giornale - Crescendo - 11: La Radio per le scuole - 11.30: Voci vive - 11.35: Musica sinfonica - 12.10: Canzoni - 12.25: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via - 13: Giornale - Zig-zag - Lanterne e lucciole - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - Celebrazione della Giornata dell'assistenza sociale - 16: Sorella radio - 17: Giornale - Le opinioni degli altri - 17.20: Corso di tedesco - 17.40: Gli sport di domani - 17.55: Il libro della settimana - 18.30: L'approdo - Il settimanale dell'industria - 19.30: Tutte le campane - 20: Canzoni - 20.30: Giornale - Radiosport - 20.55: Olimpiadi in casa - 21.05: «Il flauto magico» - 21.25: Eligio Possenti: «Ricordo di O. Vergani nel trigesimo della morte» - Primo amore - 22: Mozart: «Sonata in do magg. K 279 - 22.15: N. Rotondo e il suo complesso - 22.30: «Ariele» - 22.45: Il sabato di classe unica - 23.15: Giornale - Plenilunio - 24: Notizie.

II PROGRAMMA

9: Notizie - Preludio - Diario - Un'orchestra al giorno - L'anima e il volto - Canzoni - Enciclopedia domestica - Canta J. Luna - 10: «Elegantissimo», rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 11.30: Sei voci e otto strumenti - 13: Il signore delle 13 - 14: Teatrino delle 14 - 14.30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 15: Giradisco - 15.30: Giornale - 15.40: Dischi - 16: N. Magaloff suona Chopin - 16.20: Fantasia di motivi - 16.40: Le occasioni del microsolco - 17: Onda media Europa - 17.30: «Anelli di fumo»: Viaggio nel mondo della canzone - 18.30: Giornale - 18.35: Ballate con noi - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.20: Zig-zag - 20.25: Olimpiadi in casa - 20.35: «Faust», di C. Gounod. Negli intervalli: «Asterischi», «Radionotte», «Ultimo quarto» - Al termine: Notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra - 10: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia - 11.30: Attraverso uno schedario musicale - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13.15: Musiche di Liszt, Glazunov e Bloch.

III PROGRAMMA

17: Musiche di balletto - 18: La sociologia - 18.30: Musiche di B. Bartok - 19.15: Il fattore umano nello sviluppo del Mezzogiorno - 19.30: Musiche di Brahms - 19.45: L'indicatore economico - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet. Nell'intervallo: «Come si legge oggi in Italia» - 23.45: Congedo.

PER I VOSTRI ACQUISTI
DI RADIO E TV
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

LOCALI (TRIESTE)

7.30: Il Gazzettino giuliano - Terza pagina con «I segreti di Arlecchino», a cura di D. Soli - 12.40: Il Gazzettino giuliano - 14.15: Concerto sinfonico diretto da Giorgio Cambissa con la partecipazione della pianista Bianca Pellis: Verdi: «Luisa Müller: ouverture»; Rito Selvaggi: «Suite inglese da Henry Purcell»; Liszt: «Secondo concerto in la magg. per pianoforte e orchestra» - Orchestra filarmonica triestina (1.a parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di Trieste il 26 febbraio 1958) - 15: Scrittori triestini: Dino Dardi: «Strano intermezzo» - 15.15: Parata d'orchestre, con Stanley Black, Glen Müller, Marek Weber, Harold Smart - 20: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Sette giorni a Trieste», a cura di Guido Botteri — *Programma in Rete:* 9: Preludio (Secondo programma).

TELEVISIONE

12: Telescuola - 14.45: In eurovisione da Londra: finale della Coppa inglese di calcio - 17: La TV dei ragazzi: «Giramondo», «Un domatore racconta» - 18.30: Telegiornale - 18.50: «Ieri», cronache e figure d'altri tempi - 19.15: «Uomini e libri», a cura di L. Silori - 19.30: Red Nichols e i cinque pennies - 19.45: Una settimana nel mondo - 20.03: Sette giorni al Parlamento - 20.30: Telegiornale - 21: Il musichiere - 22.15: «Momento magico» di Carla Gravina - 22.45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Al termine: Telegiornale.

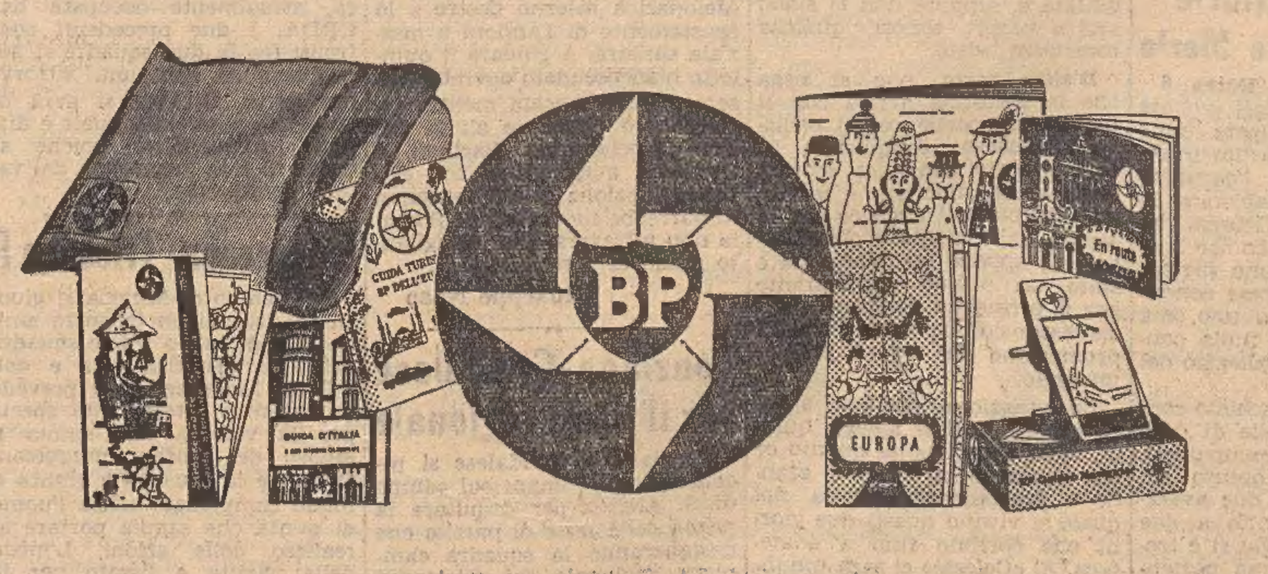
OVUNQUE IN EUROPA
sereni e sicuri

In tutta Europa troverete tante girandole bianche, recanti al centro lo scudo BP. Sono simboli dell'amicizia e li vedrete presso ogni stazione BP Touring Service.

Se avete in programma un viaggio all'estero, fermatevi a una di queste stazioni. Qui troverete un amico lieto di darvi informazioni su questo servizio e di fornirvi l'utilissima Busta Itinerario BP.

Sulle strade di 15 Paesi europei, più di 3.000 stazioni BP Touring Service vi attendono. Con amichevole cordialità vi saranno dati consigli, assistenza e quelle utili indicazioni che rendono così piacevoli i vostri viaggi e i vostri soggiorni all'estero.

La Busta Itinerario BP costa solo 1.000 lire e contiene un ricco e utilissimo materiale turistico fra cui una Guida d'Europa di 300 pagine, un modulo per un'assicurazione gratuita e un libretto tagliandi per ottenere all'estero le Buste Omaggio.



TOURING SERVICE
BP ITALIANA
T 1209/60

CRONACHE SPORTIVE

LA VUELTA OSTACOLATA DAL VENTO

Primo il belga Decabooter secondo l'italiano Chiti

In forte ritardo sulla tabella di marcia L'arrivo illuminato dalla luce artificiale

Saragozza, 6

L'odierna ottava tappa del Giro ciclistico di Spagna da Guadalajara a Saragozza (264 chilometri), è stata vinta dal belga Arthur Decabooter col tempo di 9.21'20". Secondo al traguardo, con lo stesso tempo del vincitore, è giunto il ciclista Marcello Chiti della squadra italo-lussemburghese. Pure in 9.21'20" sono giunti a Saragozza Julio San Emeterio (Spagna) e Lino Fornara (Italia - Lussemburgo), Fernando Manzaneque (Spagna) conserva la maglia gialla.

I girini sono arrivati a Saragozza con oltre due ore di ritardo rispetto alla tabella di marcia. Per identificarne i numeri è stato necessario, causa la sopravvenuta oscurità, ricorrere alla illuminazione artificiale. La media odierna è stata di 26 chilometri orari, la più bassa che mai sia stata registrata al Giro di Spagna. I ciclisti sono stati fortemente ostacolati durante tutta la tappa da un forte vento contrario.

Ordine d'arrivo: 1) De Cabooter (Bel.) che compie i 264 km. in ore 9.21'10"; 2) Chiti (It.) 9.21'12"; 3) San Emeterio (Sp.) 9.21'14"; 4) Fornara (It.), 5) Seynaeve (Bel.), 6) Pintarelli (It.), 7) Dall'Agata (It.), 8) Bolzan (Lus.), 9) La Cioppa (It.) e tutto il plotone con lo stesso tempo di San Emeterio.

Classifica generale: 1) Manzaneque ore 44.56'53"; 2) Campillo a 8'24"; 3) De Mulder a 9'24"; 4) Gaul a 12'8"; 5) De Cabooter a 12'13"; 6) Karmany a 12'25"; 7) Segu a 12'26"; 8) Escola a 12'40"; 9) Christian a 13'16"; 10) Bahamontes a 13'22"; 11) Assirelli (It.) a 15'11"; 12) Galdeano a 15'45".

Vinto da un olandese il Giro di Germania

Colonia, 6

Il vincitore del Giro della Germania, il 25enne olandese Albert Geldermans, ha portato la maglia gialla dalla seconda delle sette tappe del Giro, che si è disputato su un totale di km. 1.538.

L'unica vittoria tedesca è quella di Rudi Altig, campione del mondo d'inseguimento, il quale si è aggiudicato l'ultima tappa, quella odierna. Due soli episodi hanno caratterizzato la corsa conclusiva. A 27 km. dalla partenza il belga Hyskens entrava in fuga da solo e vi rimaneva per 150 km. Dopo alcune scaramucce prive di importanza, a pochi chilometri dall'arrivo si formava in testa un gruppo di 15 corridori, tra i quali Garello, Padovan e Pettinati, che giungeva al traguardo con oltre 1' di vantaggio sul resto del plotone. Nella volata per il primo posto Rudi Altig aveva la meglio sul belga Schepens, sull'olandese De Haan e sul fratello Willi.

Ordine d'arrivo dell'ultima tappa Treves-Colonia di km. 248 del Giro della Germania: 1) Rudi Altig (Germ.) 7.3', 2) Schepens (Bel.), 3) De Haan (Ol.), 4) Willi Altig (Germ.), 5) Donike (Ger.), 6) Doom (Bel.), 7) Padovan (It.), 8) Junkermann (Ger.), 9) Garello (It.), 10) Van Steenvoorden (Ol.), 11) Masocco (Ger.), 12) Van Wetten (Bel.), 13) Pettinati (It.), 14) Altweck (Ger.), 15) Reinecke (Ger.), tutti col tempo del vincitore. Tutti gli altri sono giunti in 7.4'16".

Classifica generale: 1) Geldermans (Ol.) 40.10'11"; 2) Planckaert (Bel.) 40.12'; 3) Buddhal (Ger.) 40.12'41"; 4) Wolfshohl (Ger.) 40.12'51"; 5) Van Der Steen (Ol.) 40.13'35"; 6) De Haan (Ol.) 40.16'59"; 7) Van Est (Ol.) 40.18'19"; 8) Kersten (Ol.) 40.18'51"; 9) Junckermann (Ger.) 40.20'18"; 10) Altweck (Ger.) 40.20'46"; 14) Padovan (It.) 40.29'30"; 17) Pettinati (It.) 40.34'09"; 20) Fantini (It.) 40.35'17", 26) Garello (It.) 40.39'09"; 35) Massocco (It.) 40.44'40".

Tennis a Roma

Stentate vittorie di Pietrangeli e Merlo

Roma, 6

La mattinata di oggi è stata in gran parte occupata dalle prosecuzioni delle partite interrotte ieri sera per l'oscurità. Presente Silvya Casablanca, lo atletico francese Grinda ha perduto il suo incontro che l'opponeva al numero uno inglese Bob Wilson. Il francese conduceva per due sets a uno, ma non ha potuto fare nulla contro la regolarità di palleggio del suo avversario.

Beppe Merlo ha rischiato contro l'australiano Stolle di dare un mesto addio ai campionati. Nella disputa del quinto set infatti, (ieri sera i due avversari avevano interrotto a due sets per uno) l'italiano si è trovato, per una pessima partenza, a dover rimontare da 1 a 4 prima, da 3 a 5 poi. Tuttavia al momento conclusivo dell'incontro egli ha infilato quattro giochi consecutivi e si è assicurato in modo molto faticoso il passaggio al turno successivo.

Pietrangeli e Tacchini si sono incontrati praticamente in condizioni opposte a quelle fornite ieri nelle due partite che li hanno visti rispettivamente vincitori contro Skonecky e Drobny. Ieri Pietrangeli era nervoso e molte cose gli andavano male. Oggi tutto gli è filato liscio, addirittura con stupefacente facilità. Al contrario, Tacchini era forse intimorito dalla maestosità del campo centrale e dall'importanza che questa gara avrebbe avuto per lui: morale, è riuscito a combinare molto poco e quel poco lo ha fatto soprattutto perchè Pietrangeli non forzava il giuoco. Si può dire che soltanto il finale del terzo set abbia fornito qualche cosa di agonisticamente pregevole. Dopo che ognuno aveva vinto il proprio servizio fino all'ottavo giuoco, Pietrangeli è riuscito a «rompere» la battuta di Tacchini, ma successivamente ha perduto la propria.

Singolare maschile: Wilson (GB) b. Grinda (Fr.) 4-6, 6-0, 2-6, 7-5, 6-2; Howe (Australia) b. Contreras (Mess.) 1-6, 5-7, 6-3, 6-1, 7-5; Lundqvist (Sve.) b. A. Maggi (It.) 7-5, 6-1, 3-6, 6-3; Llamas (Mess.) b. Bailey (Australia) 6-3, 7-5, 6-4; Merlo (It.) b. Stolle (Australia) 3-6, 6-1, 6-3, 4-6, 7-5; Ayala (Cile) b. Nette (Australia) 7-5, 6-0, 6-2; Sirola (It.) b. Jovanovic (Jug.) 6-3, 6-2, 4-6, 1-6, 6-1; Fraser (Australia) b. Llamas (Mess.) 6-2, 6-2, 6-3; Lundqvist (Svezia) b. Wilson (GB) 6-4, 8-6, 6-3; Merlo (It.) b. Pearce (Australia) 6-2, 6-1, 6-3; McKay (USA) b. Howe (Australia) 6-4, 6-3, 6-4; Frost (USA) b. Jacobini (It.) 6-2, 6-2, 3-6, 6-1.

Europei di pesi

Vince un russo anche nei «medi»

Milano, 6

Il russo Kuorynov ha vinto nettamente il titolo di campione di sollevamento pesi per la categoria dei pesi medi. La superiorità sia di stile che di potenza del sovietico è stata nettissima in tutte e tre le alzate e nessuno degli altri concorrenti in gara ha potuto mai minacciare la sua vittoria. Fra gli altri atleti si è distinto l'ungherese Veres, terminato al secondo posto.

Ecco la classifica finale: 1) Kuorynov (URSS) kg. 420; 2) Veres (Ung.) kg. 397,500; 3) Bochenek (Pol.) kg. 385; 4) Copa (Pol.) kg. 377,500; 5) Maier (Fr.) kg. 370; 6) Abadjiev (Bulg.) kg. 365; 7) Roman (Rom.) kg. 360; 8) Werheid (Ger. oc.) kg. 352,500; 9) Huser (Ger. oc.) kg. 345.

Una caduta di Baldini al Giro della Champagne

Chalons sur Marne, 6

Al termine di una dura battaglia l'olandese De Roo ha vinto la tappa, in volata, ed è diventato il nuovo leader del Giro di Champagne.

La corsa odierna, la terza della serie, sul percorso Charleville-Chalons sur Marne di km. 245, è stata animata da una fuga, iniziata all'82.o km. dall'italiano Bruni e dal francese Miel. Via via che il traguardo si approssimava, altri corridori si univano ai due fuggitivi fino a riformarsi quasi il gruppo al completo. Ma gli ultimi chilometri erano fatali a molti corridori vittime o di cadute o di forature. Fra questi sfortunati figurava anche Ercole Baldini il quale al 205.o km. cadeva e riportava una contusione all'anca che tuttavia non gli impedirà di prendere il via domattina. Bartolozzi, invece, aveva già perduto il contatto con i primi in quanto aveva dovuto cambiare più di un tubolare. Ancora prima, e precisamente al 90.o km. l'olandese De Groot aveva abbandonato essendo rimasto ferito e svenuto in mezzo alla strada in seguito a una caduta.

Sette corse a Montebello

In pieno equilibrio la prova maggiore

Nella riunione di trotto in programma questo pomeriggio a Montebello, il Premio delle Betulle è chiamato a reggere il cartello. Otto velocisti di indubbia fama scenderanno a confronto sui 1680 metri che misura l'intero percorso, prendendo l'allineamento dietro lo autostart. La corsa si presenta quanto mai equilibrata perchè le forze in pista saranno pressochè pari.

Cathir e Garrick che hanno corso impeccabilmente di recente, si fanno leggermente preferire, ma pure Tulipone, Pervinca e Illuso appaiono temibili in corsa. La riunione che si inizierà alle ore 15.30, comprenderà sette corse in tutto. Avvertiamo gli sportivi, che il Criterium Universitari, verrà disputato nel convegno di domani, anzichè in quello odierno.

Ecco i nostri favoriti. *Premio degli Aceri:* Carlotta, Forse, Melagrana. *Premio degli Abeti:* Mariposa, Lenzara, Gaucho. *Premio dei Larici:* Milord, Orsaria, Indemoniata. *Premio dei Pini:* Francolina, Brodo Sasso, Vittorione. *Premio delle Conifere:* Canton, Bolide, Trifoglio. *Premio delle Betulle:* Cathir, Garrick, Pervinca. *Premio degli Alberi:* Fremente, Albore, Giaguar.

SERIE «A»: ASSOTTIGLIATE DALL' USURA LE FILE DEI CALCIATORI

Quasi tutte le diciotto squadre in campo a ranghi incompleti

Grandi assenti: Altafini, Lojacono, Vinicio, Firmani, Del Vecchio, Rosa, David, Castelletti, Mattrel, Capra, Maschio

Roma, 6

Dalle sedi della Serie A si apprendono le seguenti notizie sulle formazioni delle squadre impegnate nelle partite di domani:

GENOA. Il dott. Frossi affronterà la «sua» Inter a Marassi con un Genoa molto male in arnese. L'allenatore non ha ancora varato la formazione che però non dovrebbe discostarsi da quella che ha disputato l'ultimo allenamento settimanale e cioè: Buffon; Corradi, Beraldo; Piquè, Carlini, Rivara; Dalmonte, Pantaleoni, Calvanese, Robotti, Frignani.

SAMPDORIA. Dal ritiro di Pisa i blucerchiati raggiungeranno domani Napoli per affrontare domenica gli azzurri locali. L'incontro, specie per il D. T. Monzeglio, ha un sapore molto polemico: con la sua squadra il tecnico sampdoriano sta raccogliendo meritate soddisfazioni mentre Amadei naviga in acque alquanto turbolente. Lo schieramento della Sampdoria a Fuorigrotta sarà il seguente: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Ocwirk, Toschi, Skoglund, Cucchiaroni. La Sampdoria, dopo l'incontro con il Napoli, partirà in aereo per Vienna, dove il giorno 11 affronterà al «Prater» la fortissima squadra del Wiener che lo scorso anno nella coppa dei campioni aveva clamorosamente battuto per 7 a 1 la Juventus. Il 25 maggio, in notturna a Marassi, si avrà il «retour-match».

BARI. Capocasale non ha ancora varato la formazione anti-Padova. Le incertezze riguardano la scelta tra i due centromediani Brancaleoni e Seghedoni. Nel primo caso il Bari incontrerà la squadra biancoscudata nella stessa formazione di domenica scorsa; nell'altro assumerà questo schieramento: Magnanini; Romano, Mupo; Tagnin, Seghedoni, Mazzoni; De Robertis, Conti, Erba, Catalano, Buglioni. Da ieri sera i tredici giocatori biancorossi convocati conducono vita collegiale in un albergo cittadino.

NAPOLI. Il Napoli è partito ieri sera diretto a Massalubrense, per il consueto «romitaggio» settimanale, in vista dello incontro di dopodomani allo stadio di «Fuorigrotta» contro la Sampdoria. L'allenatore Amadei ha confermato il sestetto difensivo di domenica scorsa mentre per la linea attaccante ha dovuto rinunziare all'apporto di Del Vecchio, che non si è ristabilito dall'infortunio di giuoco occorsogli a Bari. Per sostituire la mezz'ala brasiliana, il tecnico partenopeo non potendo utilizzare Bertucco, ancora dolorante alla caviglia destra, e Vinicio fuori forma, richiamerà in squadra l'ex alessandrino Vitali. Pertanto la formazione napoletana che affronterà la compagine blucerchiata di Monzeglio sarà la seguente: Bugatti; Schiavone, Mistone; Morin, Posio, Beltrandi; Di Giacomo, Vitali, Postiglione, Pesaola, Gasparini.

PALERMO. Il Palermo si accinge alla trasferta di Alessandria dove sosterrà domenica uno degli incontri più interessanti di questo scorcio di campionato. I rosaneri — secondo quanto ha dichiarato l'allenatore Vicpalek — pur puntando al pareggio non nascondono velleità di vittoria. Il Palermo scenderà in campo contro i grigi nella seguente probabile formazione: Anzolin; Valadè, Sereni; Benedetti, Grevi, Malavasi; Vernazza, Carpanesi, Arce, Bernini, Sandri.

BOLOGNA. L'unica novità nella formazione rossoblù che ospiterà domenica l'Udinese sarà costituita da Rota, il quale prenderà il posto di Capra, lievemente infortunatosi domenica scorsa. Durante la settimana è rimasto a riposo anche Pavinato per un leggero dolore a una gamba. La presenza del valido terzino sinistro rossoblù pare comunque quasi del tutto certa. La formazione del Bologna dovrebbe pertanto essere la seguente: Santarelli; Rota, Pavinato; Tumburus, Mialich, Fogli; Renna, Demarco, Pivatelli, Campana, Cervellati.

ROMA. Assente David per infortunio e ristabilitosi Griffith, Foni non ha avuto difficoltà questa settimana a varare la formazione anti-Juventus. Giuliano è stato avanzato al ruolo n. 4 per lasciare libero il posto di terzino al rientrante Griffith. Per il resto nulla da segnalare. Formazione prevista: Panetti; Griffith, Corsini; Giuliano, Losi, Zaglio; Orlando, Guarnacci, Manfredini, Selmosson, Ghiggia. Questi undici giocatori più Da Costa aspetteranno il giorno del «big match» in romitaggio a Castelfusano.

LAZIO. La Lazio parte oggi per Milano dove affronterà domenica prossima i rossoneri del Milan. Sebbene per tale incontro Bernardini abbia convocato quattordici giuocatori si può già anticipare che il tecnico biancoazzurro schiererà la stessa formazione che nelle ultime due partite ha pareggiato con la Fiorentina e vinto con la Spal e cioè: Cei; Molino, Lo Buono; Carradori, Janich, Fumagalli; Visentin, Pozzan, Rozzoni, Franzini e Mattei.

ALESSANDRIA. Decisa fin da ora la squadra alessandrina che incontrerà posdomani il Palermo, in una delle più drammatiche partite per la salvezza. Undici giuocatori, soltanto, infatti, sono stati convocati e portati in ritiro collegiale ad Acqui. Si tratta di Stefani, Nardi, Giacomazzi, Snidero, Pedroni, Girardo, Oldani, Rivera, Maccacaro, Migliavacca, Tacchi, che scenderanno in campo nell'ordine.

JUVENTUS. Svaniti nell'allenamento di ieri i dubbi circa l'utilizzazione di Stacchini e Vavassori lo schieramento della Juventus che scenderà in campo all'Olimpico per incontrare i giallorossi della Roma è praticamente deciso. Si tratta di Vavassori; Garzena, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo, Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini. La Juventus lascerà Torino per Roma divisa in due scaglioni: il primo partirà questa sera in treno; l'altro prenderà il «via» domattina da Caselle con un aereo.

FIORENTINA. Nell'incontro di domenica prossima con la Spal la squadra viola sarà priva di Castelletti, Rimbaldo e Lojacono, quest'ultimo infortunatosi ieri nel corso dell'allenamento a due porte. Faranno pertanto rientro in prima squadra i terzini Malatrasi e Robotti. La probabile formazione dei gigliati contro la Spal è comunque la seguente: Sarti; Malatrasi, Robotti; Chiappella, Orzan, Segato; Hamrin, Gratton, Montuori (o Fantini), Azzali (o Montuori), Petris.

MILAN. La squalifica di Altafini e l'indisponibilità di Galli impongono ai tecnici rossoneri il varo di un attacco inedito per la partita contro la Lazio. Ecco, dunque la formazione probabile: Ghezzi; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Danova, Schiaffino, Bean, Grillo, Bacci.

INTER. Giuocando a Legnano in amichevole, l'Inter ha svolto ieri un proficuo allenamento in vista dell'incontro con il Genoa a Marassi. Mancavano in campo Lindskog e Corso, ma essi saranno in squadra domenica; è infatti intenzione del consulente tecnico nerazzurro dott. Capelli di confermare la squadra che ha brillantemente battuto il Lanerossi e cioè: Matteucci; Masiero, Fongaro; Invernizzi, Tagliavini, Venturi; Bicicli, Rancati, Angelillo, Lindskog, Corso.

ATALANTA. Maschio non sarà disponibile neppure domenica. Contro il Lanerossi sarà comunque richiamato in squadra Zavaglio. La formazione probabile: Cometti; Cattozzo, Roncoli; Bodi, Gustavson, Marchesi; Nova (Olivieri), Ronzon, Zavaglio, Olivieri (Pizzi), Longoni.

LANEROSSI VICENZA. Per la partita di Bergamo contro l'Atalanta la formazione del Lanerossi dovrebbe presentare come unica novità il rientro del centrattacco Capellaro al posto del giovane Brognoli. Ecco la probabile formazione: Battara; Nurelli, Capucci; De Marchi, Panzanato, Zoppelletto; Conti, Menti, Cappellaro, Leopardi, Savoini.

UDINESE. I bianconeri partiranno domani pomeriggio per Bologna. Stamane Bigogno, dopo un breve allenamento ginnico-atletico, ha convocato solo dodici giocatori. Si presume che la formazione che scenderà in campo contro il Bologna sarà la seguente: Romano; Del Bene, Valenti; Sassi, Burgnich, Giacomini; Pentrelli, Menegotti, Canella, Milan, Fontanesi.

PADOVA. Per l'incontro di domenica a Bari, il Padova ripresenterà Pison nel ruolo di interno destro. La squadra si metterà in viaggio sabato mattina. La formazione potrebbe essere la seguente: Pin; Cervato, Scagnellato; Gasperi, Blason, Zannier; Perani, Pison, Brighenti, Tortul, Zerlin.

SPAL. La Spal giuocherà domenica prossima a Firenze con una formazione rimaneggiata. Saranno probabilmente assenti due pilastri della squadra: Picchi e Bozzao. I sostituti saranno quasi certamente Cecchi e Trentini (Ganzer).

QUASI TUTTE DECISIVE LE PARTITE DELLA SERIE «B»

A Messina e a Catania è in giuoco il terzo posto e con esso la promozione

Fatica ardua per la Triestina: milita contro gli alabardati l'alleanza siciliana - Partite interne attendono anche il Torino e il Lecco

In questo campionato che, crescendo e maturando, ha assunto forme mostruose (enorme coda, tronco striminzito e... poca testa), sono state ormai abolite le gare di contorno; per trovarne una, bisognerebbe mettere di fronte Reggiana e Marzotto (appunto le componenti di quel tronco striminzito), ma queste due squadre, a quest'ora, hanno esaurito la loro doppia partita di giro; perciò il tabellone offre soltanto spettacoli importanti, essenziali, decisivi. Le conseguenze di tale esasperata situazione si vedono soprattutto attraverso la lettura dei bollettini sanitari: mai come adesso le infermerie sono state affollate di... reduci dalle varie battaglie domenicali e mai come adesso le defezioni di giocatori anche solidi e tetragoni allo sforzo e alle fatiche sono state all'ordine del giorno; gli atleti «sempre presenti» non sono ormai più di quindici e sin da questo momento si sa che il numero è destinato a diminuire di almeno un'unità per la certa assenza del tarantino Florindi, uscito malconcio dallo scontro con la Sambenedettese. Al logorio fisico si accompagna quello dei nervi: la continua tensione induce molti giocatori ad esagerare nei loro interventi, spesso al di fuori del controllo degli arbitri (che tuttavia si vorrebbe più energici e severi), ed al riguardo l'ultimo comunicato della commissione giudicante, che reca la squalifica dei non espulsi Grani, Prenna e Tesconi, ne è la prova più eloquente.

In quest'atmosfera eccitata e convulsa si è giunti alla vigilia della trentatreesima giornata, vale a dire a sei turni dalla conclusione del torneo; e

IL PROGRAMMA:

Modena-Brescia	(1-2)
Torino-Catanzaro	(1-0)
Cagliari-Como	(0-3)
Reggiana-Novara	(0-1)
Venezia-Ozo Mantova	(0-3)
Catania-Parma	(1-1)
Simmenthal-Sambened.	(0-1)
Lecco-Taranto	(0-1)
Messina-Triestina	(0-2)
Marzotto-Verona	(0-4)

qualsiasi soluzione è possibile sia nel settore più elevato sia in retroguardia. L'inquietudine ha preso alla gola persino il Torino, che pure non dovrebbe nutrire dubbi sulla sua promozione (traguardo sostanziale), ma vorrebbe abbinare questo avvenimento con la conquista del primato (traguardo di prestigio). A furia di difendersi e d'immagazzinare pareggi il già grosso vantaggio si è ridotto a due lunghezze ed ora, alle porte dei granata, bussa un'altra compagine, che troppe volte ha fatto del difensivismo ad oltranza il suo «credo», senza ricavarne la sperata tranquillità, nè, tanto meno, un gioco accettabile: si parla cioè di quel Catanzaro, che deve puntare su di un esito favorevole nelle circostanze meno propizie, spinto da un calendario che gli concede poche speranze.

L'orizzonte degli altri tre complessi in lizza per il passaggio alla categoria superiore non è certo più roseo: Catania, Lecco e Triestina saranno alle prese con avversarie alla caccia disperata di punti. Se misurassimo le difficoltà che attendono i grossi calibri, col solito metro delle partite interne ed esterne, dovremmo concludere che questa volta tocca agli alabardati il compito più arduo, dal momento che soltanto essi saranno domani in trasferta (e per l'occasione i messinesi avranno l'incondizionata — sebbene interessata — solidarietà dei catanesi, per cui si può star certi che l'ambiente, già di per se stesso effervescente, sarà addirittura vulcanico). Ma non è soltanto questo il particolare, che mette più duramente alla prova l'undici di Trevisan; effettivamente il Messina, a prescindere dal fattore-campo, vale di più del Parma e del Taranto, destinate ad incontrare il Catania, rispettivamente, il Lecco. La formazione di Arcari è composta di individualità di valore e noi ricordiamo ancora la buona prestazione fornita a Trieste dai vari Kirchmayer, Bosco, Bettini, Dotti e Bredesen; i bianchi si rendono conto che devono puntare quasi tutte le loro fortune sulle risorse casalinghe, non essendo riusciti a vincere la congenita... timidezza, quando giostrano lontano dal «Celeste», che in rare circostanze.

La Triestina si è posta perciò in viaggio per l'ultima spedizione meridionale dell'annata sportiva, ben consapevole della gravità dell'impresa. Vorremmo anzi precisare che la difficoltà maggiore della partita deriva soprattutto dal fatto che essa si effettua in un momento «cruciale» del campionato; si tratta cioè di non perdere terreno e di non farsi staccare dalla diretta avversaria, quando questa usufruisce di un turno (teoricamente) favorevole. Naturalmente, perchè tale presupposto sia rispettato, è necessario che si verifichino alcune condizioni, di cui soltanto alcune dipendono dal comportamento degli alabardati; ma forse sarebbe già sufficiente (grazie soprattutto ad una decisa direzione arbitrale) che la partita non scadesse al rango di rissa, in modo da consentire lo sviluppo di quel gioco di cui essi sono tra i pochi depositari.

Intanto il Catania, che dà l'impressione di confidare maggiormente nelle risorse dei «cugini» messinesi che nelle proprie, è impegnato sul fronte... interno da un Parma che si presenta al «Cimbali», per un curioso contrasto della sorte, nella veste di fedelissimo alleato della Triestina. Non sarà facile per i rossoazzurri rimediare all'assenza degli squalificati Prenna e Grani, anche perchè non sono queste le sole preoccupazioni, che affiggono l'allenatore Di Bella. Questi non è però l'unico tecnico a non dormire sonni tranquilli; anche il lecchese Piccioli deve provvedere alla sostituzione del centravanti Bonacchi, proprio quando è in arrivo un Taranto imbattuto da otto settimane e chiaramente votato ad un super-catenaccio (dal momento che l'infortunato Florindi sarà rimpiazzato dal... terzino Tagliamento).

Del resto, questa degli schieramenti soggetti a continui provvedimenti rivoluzionari è la storia comune a quasi tutte le concorrenti. Il campionato è una fornace mai sazia ed è anche per questo motivo che gl'incontri di questo scorcio di torneo sono difficilmente inquadrabili secondo gli schemi tradizionali. In questo momento un solo pronostico non teme smentita, quello che riguarda l'impegno e l'agonismo; e ne faranno ampio, se non esclusivo, impiego specialmente le quattordici squadre (concedendo al Cagliari la possibilità di un estremo appello), che lottano per disputare anche la prossima edizione della serie cadetta. Di queste... disperate il solo Novara affronta una compagine tranquilla e soddisfatta, la Reggiana; ma già il Verona si trova guastata la... piazza a Valdagno dalla rivalità regionale, per non parlare delle gare di Modena, Cagliari, Venezia, Monza, dove saranno di fronte complessi afflitti dal medesimo «mal di retrocessione».

P. T.

Totocalcio n. 36

ALESS. - PALERMO	1 X 2
ATALANTA - VICENZA	1
BARI - PADOVA	1
BOLOGNA - UDINESE	1
FIORENTINA - SPAL	1
GENOA - INTER	2
MILAN - LAZIO	1 X
NAPOLI - SAMP.	X 2
ROMA - JUVENTUS	X 1 2
MESSINA - TRIESTINA	X 1
VENEZIA - MANTOVA	1
PISTOIESE - TORRES	1
CROTONE - MARSALA	1 X
Modena - Brescia	X 1
Perugia - Lucchese	2

Il lecchese... *(vedi sopra)*

tre non è stata resa nota ancora la lista dei medici (il dott. Nuciari ha inaspettatamente ritardato il suo rientro in sede e quindi la formazione non è stata ancora varata) i giornalisti hanno comunicato il seguente elenco di giuocatori, che si intendono convocati per le ore 15 sul campo di via Flavia: Belci, Botteri, Ceschia, Firmiani, Germani, Parmeggiani, Persoglia, Quadranti, di Ragogna, Re David, Tauceri, Vatta.

Il Comune di Trieste, su richiesta dell'assessore allo sport dott. Fausto Faraguna, ha disposto di mettere in palio per la partita un trofeo che sarà assegnato definitivamente alla rappresentativa vincitrice. La Azienda di Soggiorno dal canto suo offrirà un rinfresco a giornalisti e medici al Castello di San Giusto, al termine della partita; in tale occasione avrà luogo pure la consegna del trofeo ai vincitori.

SI VANNO PREPARANDO I BIANCOSCUDATI

Enorme attesa a Messina per la gara con i triestini

L'esclusione di Regalia e la prova di Magazzù

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Messina, 6

A due giorni dalla partita fra i biancoscudati e gli alabardati, si vive il clima ardente dell'attesa. Nessuno si nasconde qui l'importanza dell'incontro al quale si attribuisce valore determinante sia per l'una che per l'altra delle due contendenti. Certo per il Messina, dopo l'incauto passo falso interno di domenica scorsa, un altro inopinato insuccesso risulterebbe molto dannoso e non soltanto per il risultato in se stesso quanto per le conseguenze che ne potrebbero derivare. Perchè la squadra della città del Faro non si trova, a dire il vero, in una posizione di assoluta tranquillità e, seppure non ci siano veri e propri timori, qualche incertezza esiste.

D'altra parte, non si nega che la Triestina arriva con il morale alle stelle per il bellissimo successo conquistato in casa proprio domenica scorsa; successo che non solo è servito ad accorciare il distacco che la separa dal Catania e che adesso è di appena un punto, ma è stato un ottimo corroborante per il prosieguo della sua marcia ascensionale verso l'ambita promozione che non è più un miraggio.

La situazione, dunque, appare tesissima. E si spiega, quindi, assai chiaramente quanto or ora dicevamo sul clima di grande e appassionata attesa nel quale si vivono questi due giorni che corrono fino a domenica. Al «Celeste» ci sarà indubbiamente un grande spettacolo, sia di folla che di giuoco. Perchè le due squadre daranno tutto per superarsi e per raggiungere lo scopo.

Diciamolo apertamente e senza mezzi termini: qui si teme la squadra alabardata, e si teme a ragion veduta. La Triestina, dopo un'altalenante andatura, ha trovato il suo ritmo e sta bruciando le tappe conducendo un finale veramente mirabile. E' una squadra agile e tecnica, con un suo schema tattico elastico che, specie in questi ultimi tempi, ha dato lusinghieri risultati.

Il Messina cercherà di contrapporre la sua difesa abbastanza solida ma, purtroppo, non imperforabile. E punterà sui suoi attaccanti per cercare di mettere in ginocchio l'agguerrita avversaria. Arcari ha fatto preparare accuratamente i suoi ragazzi, facendo loro disputare anche qualche allenamento sulla palla provando alcuni elementi che intenderebbe immettere nella formazione di domenica. Quasi sicuramente rientrerà Magazzù a terzino e si nutre speranza che il forte atleta messinese, reduce dall'allenamento di Milano per i «P.O.» possa dare quell'apporto che si ha il diritto di pretendere da lui. Dei ritocchi sono anche previsti nella linea attaccante dove si prevede l'immissione di Melonari a interno destro e lo spostamento di Landoni a mezz'ala sinistra. A guidare il quintetto biancoscudato dovrebbe essere, perciò, Alicata mentre resterebbero ferme le ali ai cui ruoli giocheranno Barbieri e Bredesen quest'ultimo con evidente funzione di ala tornante. Rimarrebbe fuori Regalia il quale non attraversa uno smagliante grado di forma.

Giuseppe Naso

Ponziana - Cividalese per il titolo regionale

Ponziana e Cividalese si incontreranno domani sul campo di S. Andrea per disputare la prima della serie di partite che designeranno la squadra campione regionale dei dilettanti, la quale, oltre al detto titolo, acquisirà pure il diritto di partecipare alle finali nazionali nonchè la promozione nella categoria superiore. L'attesa importante partita avrà inizio al le ore 16.

Edera - Mossa a Ronchi

Ronchi dei Legionari, 6

La domenica sportiva domani presenterà al campo sportivo comunale un incontro di cartello tra l'undici dell'Edera Trieste e quello del Mossa. Le due squadre dovranno effettuare lo spareggio per l'aggiudicazione del primo posto del Girone C del campionato dilettanti. La gara, per la quale è viva la attesa nell'ambiente sportivo, avrà inizio alle ore 16.

Cormonese - CRDA domani a San Giovanni

Mentre a Ronchi, Edera e Mossa nella partita di spareggio, si giuocano il primo posto in classifica del girone C del campionato dilettanti, a Trieste, sul campo del San Giovanni, saranno di fronte, domani alle 16 le squadre del CRDA e della Cormonese per l'ultima partita di campionato. Si tratta di un ricupero nel quale è in giuoco la seconda poltrona della classifica, attualmente occupata dal CRDA. I due precedenti confronti fra le due squadre si sono conclusi con una vittoria per parte. Domani si avrà la bella sull'esito della quale è difficile pronunciarsi poichè si tratta di due formazioni dal valore equilibrato.

Muggesana - Triestina B

Sul campo di Muggia si giuocherà domani un incontro amichevole di calcio fra le squadre dell'U.S. Triestina «B» e dell'U. S. Muggesana. Si prevede un incontro interessante specie per la volontà che anima il giuoco dei giovani muggesani anche se la squadra è giunta a fondo campionato senza l'uomo di punta che sappia portare al realizzo delle azioni. L'inizio della partita è fissato per le 16.30.

Polidori battuto ingiustamente a Melbourne

Melbourne, 6

Il peso leggero dello Stato del Vittoria, Alf O' Sullivan, ha battuto questa sera ai punti in dodici riprese l'italiano Altidoro Polidori. Il verdetto dell'arbitro ha sorpreso molti fra cui i giornalisti che hanno seguito l'incontro attorno al ring secondo i quali Polidori era stato nettamente il vincitore. Gli italiani presenti hanno vivamente protestato.

Pieri arbitro di Giornalisti-Medici

Domani pomeriggio sul campo di via Flavia avrà luogo l'annunciato incontro fra giornalisti e medici. L'inizio è stato fissato per le ore 15.30. A dirigere la contesa sarà il dott. Pieri, che gentilmente ha aderito all'invito delle due categorie per rivestire la nera casacca della benemerita categoria. Mentre non è stata resa nota ancora la lista dei medici (vedi sopra)

Buffon al Barcellona?

Genova, 6

Ai dirigenti del Genoa sarebbero state avanzate richieste da parte del Barcellona per il passaggio alla società iberica del portiere Lorenzo Buffon. Il portiere della Nazionale italiana è molto popolare a Barcellona ove gli sportivi ne ricordano la grande prestazione nell'ultimo incontro con le «Furie rosse». Nonostante la richieste della squadra spagnola Buffon non fa mistero del suo desiderio di tornare a Milano, questa volta in maglia neroazzurra, per cui difficilmente le trattative con la compagine iberica andranno a buon fine.

SCHEDA TOTIP

PRIMA CORSA (galoppo Roma)	
1.o arrivato	1 2 1
2.o arrivato	2 1 x
SECONDA CORSA (galoppo Milano)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1
TERZA CORSA (trotto Napoli)	
1.o arrivato	2
2.o arrivato	1
QUARTA CORSA (trotto Trieste)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	x 2
QUINTA CORSA (trotto Bologna)	
1.o arrivato	2
2.o arrivato	1
SESTA CORSA (tr. P. di Brenta)	
1.o arrivato	x 2
2.o arrivato	2 x

Basket juniores

Goriziana - Petrarca 51-49

Milano, 6

Nella seconda giornata eliminatoria della finale juniores di pallacanestro la Goriziana si è bravamente riscontata contro le previsioni dalla batosta subita nella giornata d'apertura ed ha battuto, superando se stessa, il forte quintetto del Petrarca.

La partita ha avuto un finale emozionante. Sul finire la Goriziana, che conduceva per 47-45 è stata raggiunta e superata; ha reagito e pareggiato a sua volta: 49-49. L'ultimo secondo ha visto una prodezza personale di Tomasi, che con un meraviglioso canestro portava la Goriziana al successo.

Il tabellino: GORIZIANA: Flotegher, Paulin, Marchi (4), Ristits, Busolini, Tomasi (12), Brunello (10), Travan (8), Padovan, Krainer (17). PETRARCA: Toniolo, Peroni, Baldani (2), Di Sarò (15), Bezzan, Saiyz (6), Rosello (9), Pallotta (17), Bettella, Bressan. ARBITRI: Presutani e Cammeo.

Ecco i risultati della giornata: Simmenthal-Brindisi 63-33 (40-16); Livorno-Partenope 69-37 (38-10); Oransoda Virtus-Stella Azzurra 73-47 (37-20); Goriziana-Petrarca 51-49 (23-30).

DOMANI AL PALAZZO DELLO SPORT

Forlì Boxe a Trieste contro la nostra rappresentativa

I pugili di «Boxe Forlì» che domani saranno avversari dei dilettanti giuliani nella riunione in programma al Palazzo dello Sport, hanno preannunciato il loro arrivo a Trieste nel tardo pomeriggio di oggi. Come abbiamo annunciato, la squadra ospite comprende due novizi e nove dilettanti. Fra questi vi sono il campione emiliano dei pesi leggeri Vergellini e l'altro campione emiliano dei pesi welter, Pasini, che incontreranno rispettivamente Dario Benvenuti e Bruno Benvegnù. Altri, prima e seconda serie, completano la squadra romagnola che, oltre ai due campioni regionali, fa molto assegnamento sulle prove dei due mediomassimi Petrini e Mordenti nonchè del welter Ferri, avversario del nostro Franco Calligaris.

La nostra rappresentativa, che nel recente confronto con la squadra della «Negroni Boxe Cremona» ha prevalso di stretta misura, dovrà domani, sullo stesso ring del Palazzo, impegnarsi a fondo poichè la squadra forlivese si presenta molto più forte di quella lombarda. Del resto il programma organizzativo che i dirigenti dei quattro sodalizi giuliani si sono tracciati, è in pieno sviluppo e per il suo proseguimento ha bisogno che i nostri dilettanti, attraverso prove sempre più positive, rispondano agli sforzi degli organizzatori.

Dalle notizie pervenute in questi giorni dalle varie palestre, alle quali appartengono i componenti la nostra rappresentativa, risulta che tutti hanno potuto effettuare una buona preparazione e che domani saliranno sul ring animati dalle migliori intenzioni ed al meglio delle loro condizioni di forma. I punti di forza della squadra giuliana sono costituiti dal novizio Battisti e dai dilettanti Romano, Benvenuti, Calligaris, Benvegnù, Vit e Pedron, tutti ragazzi che il nostro pubblico ha avuto motivo di vedere ed apprezzare per la loro buona boxe e lo spirito battagliero. Del quale questa volta ne dovranno fare l'uso migliore perchè, ripetiamo, si tratta di un confronto molto difficile per i nostri.

Domani la gimcana al Castello di San Giusto

Domani, dalle 15 in poi, nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto si svolgerà la attesa «Gimcana motociclistica regionale» per la disputa della Coppa Agipgas e degli altri numerosi premi in palio per le tre categorie nelle quali sono divisi gli iscritti. La manifestazione, alla quale hanno già aderito diversi campioni della specialità, è organizzata dal M.C.T. con la collaborazione dello Ente Soggiorno e Turismo. I biglietti d'ingresso al campo della gara sono in vendita alla Biblietteria Centrale di Galleria Protti. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla sede del Moto Club Trieste, via Raffineria 6.

Thomas fallisce il record mondiale

Boston, 6

Il primatista mondiale di salto in alto, John Thomas ha fallito il tentativo di battere il proprio record (2,17) nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi all'Università di Boston. Il giovane saltatore, dopo aver superato l'asta a m. 2,14 ha sbagliato tre volte la prova a m. 2,19.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIVELAZIONI DEL MARESCIALLO GRECHKO AL SOVIET SUPREMO

SU ORDINE DI KRUSCEV UN MISSILE FU SCAGLIATO CONTRO L'AEREO USA

Gromiko ricalca fedelmente le minacce del Premier e dichiara riferendosi a Berlino che «qualsiasi tentativo di usare la forza incontrerà la forza»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 6

Il pessimismo sulle prospettive della conferenza al vertice si è accentuato oggi negli ambienti diplomatici di Mosca, spiacevolmente colpiti ieri dal discorso di Kruscev al Soviet Supremo. Per la seconda giornata consecutiva, infatti, l'Unione Sovietica ha denunciato gli asseriti motivi anti-sommità della politica americana. La gravità con la quale il Governo sovietico tratta la pretesa «invasione dello spazio aereo dell'URSS» da parte dell'aereo americano che, ha rivelato Kruscev, fu abbattuto il mattino del 1 maggio, ha trovato ulteriore dimostrazione nelle dichiarazioni del maresciallo Andrei Grechko, primo Sottosegretario alla Difesa, secondo cui fu lo stesso Kruscev a dare ordine di abbattere l'aereo. Resta così esclusa la possibilità, avanzata da qualche osservatore, che fossero state autorità locali a far distruggere l'aereo.

Il discorso che il Ministro degli Esteri Andrei Gromiko, succeduto sul podio a Grechko ha rivolto oggi al Soviet Supremo non ha dissipato il clima di depressione provocato dalle accuse di Kruscev. Come il Premier e come Grechko, Gromiko ha indicato nell'incidente l'espressione di uno schema di azione americano inteso a impedire ogni possibilità di accordo a Parigi. Si fa tuttavia rilevare che nè Kruscev nè gli altri hanno chiuso la porta al convegno al vertice. La loro brusca presa di posizione, si dice, è probabilmente dovuta (a prescindere dall'incidente dell'aereo abbattuto) alle dichiarazioni della conferenza dei Ministri della NATO ad Istanbul ed a quelle degli statisti della Germania federale; Kruscev aveva dato l'impressione di aver ricavato, dal colloquio con Macmillan e con Eisenhower, l'idea che fosse possibile un compromesso per Berlino Ovest. Ora deve essersi persuaso che l'Occidente non è disposto a fare concessioni sullo status della città.

Kruscev ha escluso qualsiasi manifestazione di malafede da parte del Presidente Eisenhower; ma ha detto che vi sono negli Stati Uniti gruppi influenti, che fanno di tutto per sabotare la ricerca di distensione. E Grechko ha detto oggi che «implacabili nemici dell'URSS hanno architettato la intrusione dell'aereo americano alla vigilia della conferenza alla sommità, e in un momento nel quale la tensione internazionale era diminuita».

Grechko è stato il primo a parlare nell'odierna seduta del Soviet Supremo. Già comandante delle truppe sovietiche in Germania, il Maresciallo è stato molto applaudito. Kruscev sedeva dietro di lui, al posto consueto. Ufficialmente, la seduta era destinata appunto alla discussione del rapporto fatto ieri dal Premier. Grechko ha rivelato che fu Kruscev a dare l'ordine di sparare, e che l'apparecchio invasore è stato abbattuto da «un'arma meravigliosa della quale sono dotate le nostre Forze armate: un missile. Al primo colpo, lo aereo americano fu preso in pieno». Si trattava, ha affermato Grechko, di «un tentativo di fare una ricognizione delle difese sovietiche e di accertare lo stato di preparazione delle Forze armate sovietiche. Esse hanno attuato l'ordine loro impartito dal Governo. Gli aggressori ricordino che non siamo a corto di razzi».

L'Unione Sovietica, ha poi dichiarato, non permetterà che sia indebolita la sua capacità difensiva. Ecco perchè lavora sodo per perfezionare tecnicamente l'equipaggiamento delle Forze armate. I reparti missilistici sono diventati l'elemento principale di queste Forze, e sono stati istituiti su una base di comando separato e di struttura organizzativa loro propria. Gli «imperialisti» vogliono recarsi alla sommità con una politica di forza, ma il Governo sovietico svolge una politica di pace, ha continuato il Maresciallo. «Alcuni pensano che questa nostra linea di condotta sia dovuta alla debolezza. Ma potranno vedere la potenza delle nostre Forze armate, se davvero lo pensano». E ha esclamato: «Siamo certi che alla sommità Kruscev difenderà la causa della pace».

Sull'incidente dell'aereo ha dato altre notizie oggi la stampa sovietica. Sulla «Pravda», l'organo del partito comunista, il maggiore Voronov scrive che l'«invasore» fu scoperto dal radar: «L'aggressore sapeva in che guaio si stesse cacciando con l'intrusione in territorio straniero. Non poteva sperare di cavarsela senza punizione. Ma proseguì il volo. Durante l'allarme, i nostri soldati presero posizione. Il reparto antiaereo agì con molta abilità e l'apparecchio fu abbattuto. Gli abitanti dei vicini villaggi aiutarono nella ricerca dei frammenti dell'aereo americano, che non aveva distintivi». Della sorte del pilota o di altri uomini di equipaggio Voronov non parla. Anche la «Stella rossa», organo del Ministero della Difesa, pubblica una analoga descrizione. Dice che l'aereo volava a quota altissima e a circa mille chilometri all'ora: «La battaglia non durò a lungo».

Gromiko, nel suo discorso, ha dichiarato che è assurda la tesi americana, secondo cui si sarebbe trattato probabilmente di un aereo da ricognizione meteorologica «Lockheed U-2» della «NASA» (un «laboratorio volante»), quello stesso dato per disperso sui monti della Turchia il 1.o maggio, e il pilota avrebbe forse perduto conoscenza per un guasto al respiratore, da lui segnalato poco prima, deviando in territorio sovietico. L'Unione Sovietica, ha detto il Ministro degli Esteri, ha già avuto da lagnarsi di altri aviatori americani, che sono entrati nello spazio sovietico e hanno aperto il fuoco su aerei russi. «Cercano di convincerci forse», ha detto, «che gli equipaggi degli aerei americani inviati a varcare le nostre frontiere svengono al passaggio del confine e continuano a pilotare in stato d'incoscienza, ed anche a sparare. Si tratta di un problema nuovo per la medicina». E ancora: «La risposta è semplice. Nessuno dei responsabili di simili azioni è in grado di fornire una spiegazione coerente».

Trattando della situazione politica, Gromiko ha detto al delegati (Krus[illegible] dato dopo il [illegible] chko) che la [illegible] conversazioni [illegible] sarmo non [illegible] cun risultato [illegible] dentali si so[illegible]ra una volta ostili al disarmo; «ma l'URSS continuerà pazientemente a cercare il modo di ottenere un accordo, prima di tutto fra le grandi potenze». L'Unione Sovietica considera suo dovere adoperarsi per la rimozione dei residui della seconda guerra mondiale: fra questi, la mancanza di un trattato di pace tedesco e la occupazione di Berlino Ovest.

«Non è superfluo — ha detto Gromiko — ricordare a certe teste calde dell'Occidente che le frontiere della Repubblica tedesca sono ben custodite. Se sarà necessario saranno difese da tutte le forze dell'URSS e dei Paesi del Patto di Varsavia». Il Governo sovietico pensa che la conferenza al vertice sarà la prova delle intenzioni delle potenze occidentali. Il Governo di Mosca spera ancora di poter ulteriormente allentare la tensione mondiale. Per parte sua farà il possibile per ottenere il successo della riunione di Parigi.

Gromiko ha poi detto che «non vi è motivo alcuno per considerare l'atteggiamento sovietico verso la Germania una politica di minacce e di ultimatum». Ha ripetuto che la URSS è intenzionata, in caso di mancato accordo, a stipulare un trattato di pace separato con la Germania orientale, ma ha detto che «non si tratta di ultimatum nè di minaccia, sibbene di una iniziativa intesa a rendere normale la situazione di Berlino Est. Certe potenze occidentali dicono che lo „status" di Berlino deve essere conservato con la forza. Io dico che qualsiasi tentativo di usare la forza incontrerà la forza. I confini della Germania orientale, nel cui cuore è Berlino Ovest, sono sicuri. Tutta la potenza dell'URSS e degli altri Paesi del Patto di Varsavia sarà di guardia a quelle frontiere».

Dopo Gromiko ha parlato Boris Yefremov, segretario del partito di Gorki, per annunciare che in tutta l'Unione si stanno tenendo riunioni di protesta per l'«intrusione» dell'aereo americano. «Chiediamo — ha detto — che i responsabili siano puniti».

Henry Shapiro

Molotov ad Atene?

Atene, 6

Secondo alcune voci di cui si fa eco la stampa ateniese il Governo sovietico chiederebbe tra breve al Governo greco il gradimento per la nomina di Molotov come Ambasciatore dell'URSS ad Atene. Questa notizia, la cui fonte non viene indicata, non ha finora avuto alcuna conferma autorizzata.

Ritrovato in una caverna il giornalista rapito a Cipro

Nicosia, 6

Antonis Pharmacides, direttore del giornale cipriota in lingua greca «Ethniki» contrario all'Arcivescovo Makarios e che era stato rapito da alcuni sconosciuti il 25 aprile scorso, è stato ritrovato dalla polizia.

Il rapimento di Pharmacides era stato preceduto da una serie di attacchi al giornale.

Agendo in base a una segnalazione anonima, la polizia ha ritrovato Pharmacides legato mani e piedi in una caverna a circa 10 chilometri ad ovest di Nicosia. Pharmacides appariva molto esaurito ma non aveva lesioni.

RICHIESTE DI PRECISAZIONI AL MINISTRO DEGLI ESTERI

E' NECESSARIO TUTELARE I NOSTRI INTERESSI IN SOMALIA

Sollevato il problema in sede di Commissione alla Camera in vista della imminente fusione con la Somalia inglese

Roma, 6

Il problema della salvaguardia degli interessi italiani in Somalia è stato sollevato in Parlamento. Infatti nell'odierna riunione della Commissione Esteri della Camera alcuni deputati hanno chiesto che il Ministro Segni riferisca sulle condizioni in cui l'Italia lascia la Somalia alla scadenza del mandato fiduciario decennale conferitole a suo tempo dalla ONU. Secondo i deputati infatti la situazione in Somalia è tale per cui si addiverrebbe entro breve tempo a una fusione tra la Somalia inglese e quella italiana, tanto più che già oggi in Somalia il maggior partito è costituito dalla Lega dei giovani somali, che — come ha detto l'on. Cantalupo — è legata all'Inghilterra.

In proposito, uno dei richiedenti, l'on. Brusasca, ha così illustrato la sua richiesta: «Ho proposto alla commissione che il Governo venga a riferire sull'azione che deve svolgere per difendere l'opera compiuta dall'Italia nel corso di questi ultimi anni in Somalia allo scopo di salvaguardare i rapporti di collaborazione nel prossimo avvenire fra i due paesi e in vista degli sviluppi della situazione politica dell'Africa Orientale».

Per quanto riguarda il problema dell'unificazione somala, l'on. Brusasca ha detto che la Italia non può vedere che con simpatia l'unione di tutti i somali in uno Stato unico e indipendente.

A sua volta l'on. Cantalupo, ha dichiarato: «E' inammissibile che l'Italia dopo dieci anni di mandato fiduciario della ONU che ci è costato ogni genere di sacrifici e di dedizione, possa constatare ora che la cosiddetta indipendenza somala invece di essere la felice conclusione della nostra ultima missione sull'Oceano Indiano, diventi lo strumento meccanico di una nuova realtà francamente colonialista. Tale sarebbe infatti il risultato di una unione del Somaliland inglese con la ex Somalia italiana, come è già possibile constatare dalla nuova classe dirigente legata agli interessi imperiali dell'Inghilterra. E' pertanto indispensabile che il Governo italiano prenda posizione onde la nazione italiana non resti vittima di una beffa internazionale».

Quanto all'on. Bettiol, che è professore all'Istituto universitario di Mogadiscio ove ogni anno si reca a tenere un corso di diritto penale, ed ha presenziato a nome del Governo a due inaugurazioni del Parlamento somalo, ha così espresso la sua opinione: «Se si tratta di aprire un dibattito per fare un bilancio consuntivo dell'opera compiuta dall'Italia in Somalia, questo a mio avviso sarebbe una iniziativa utile perchè ne uscirebbe la prova concreta della radicale trasformazione politica ed economica di un territorio africano avviato all'indipendenza dall'amministrazione italiana».

L'on. Pintus (DC), dal canto suo, ha detto: «La richiesta di convocazione della commissione della Camera per udire l'esposizione del Ministro degli Esteri sui recenti sviluppi della situazione internazionale della Somalia, si giustifica con la necessità che l'opera italiana di questi anni in quel territorio non rischi di andare a vantaggio di altri paesi. Il problema torna ora sul tappeto con le conversazioni in corso a Londra con alcuni Ministri della Somalia ex italiana, esponenti del Somaliland e il Governo inglese per la concessione dell'indipendenza al Somaliland e l'unificazione dei due territori.

«La Commissione degli Esteri — ha proseguito l'on. Pintus — che non lesinò mai il suo appoggio negli anni trascorsi per la concessione di crediti adeguati per la Somalia, è ora preoccupata per i recenti sviluppi ed attende dal Ministro degli Esteri le necessarie assicurazioni».

L'on. Giancarlo Matteotti ha dichiarato: «Ritengo che è inopportuno e pericoloso intervenire (e sarebbe a mio parere la prima volta che il Parlamento italiano farebbe una cosa simile) negli affari somali a un mese dall'indipendenza. Non vedo quale guadagno l'Italia può trarre da una simile discussione in questo momento».

Infine l'on. Gaetano Martino (PLI) ha dichiarato: «Il problema fu posto quando, nel 1955, con l'allora Presidente del Consiglio, on. Scelba, mi recai a Londra. Allora, tra gli altri argomenti, si discusse anche del futuro della Somalia. Ci proponemmo che per il momento dell'indipendenza, fissato al 1.o luglio del 1960, si cominciasse a studiare qualcosa in comune, in maniera da evitare contrasti di interesse tra Italia e Inghilterra. Il problema fu allora posto allo studio dai Ministeri degli Esteri dei due Paesi. Sono poi uscito dal Governo e non so quindi cosa sia accaduto e come sia stata definita la questione».

In sostanza dalle varie dichiarazioni appare evidente che molti parlamentari chiedono assicurazione che gli interessi italiani in Somalia saranno chiaramente salvaguardati dopo che la Somalia, dal prossimo giugno, sarà diventata indipendente.

AD ANKARA E A ISTANBUL E' TORNATA LA CALMA

Ismet Ineonu accusa Menderes di perpetuare un regime di oppressione

Un appello agli S. U. perchè ritirino gli aiuti al Governo finchè non saranno ristabilite le libertà democratiche

Ankara, 6

Il capo del partito repubblicano di opposizione, Ismet Ineonu, ha accusato oggi il Governo Menderes di avere fatto un cattivo uso degli aiuti americani per perpetuare un «regime d'oppressione». L'ex Presidente che ha 75 anni ed è stato il braccio destro di Ataturk, fondatore della Repubblica 40 anni fa, ha lanciato la sua accusa nel corso di una gremita conferenza stampa tenuta nella sede del partito repubblicano. La conferenza era stata indetta per ieri ed Ineonu aveva ottenuto l'autorizzazione delle autorità, ma poi tale permesso era stato annullato a seguito della tensione ad Ankara. Ieri, come noto, infatti 4.000 studenti avevano percorso le strade della capitale invitando il Primo Ministro a dimettersi ed inutile, anzi controproducente, era stato il tentativo di Menderes di calmare i dimostranti.

Ineonu ha rivolto un appello agli Stati Uniti perchè ritirino i fondi a Menderes fino a che le libertà democratiche non saranno state di nuovo pienamente ristabilite in Turchia. Ineonu ha adombrato la possibilità che egli ed i suoi seguaci ricorrano ad una azione rivoluzionaria per rovesciare il Governo se ogni strada legale resterà bloccata.

«Noi, ha detto ancora Ineonu, non abbiamo alcun legame con l'esercito ed io, in particolare, non ho contatti politici con i miei vecchi compagni di arme. Ma so che questo oppressivo regime non potrà mai essere certo dell'appoggio dell'esercito. Il mezzo normale e migliore per risolvere la situazione — ha aggiunto il leader dell'opposizione — è cambiare il Governo. Il popolo turco non accetterà mai l'oppressione ed il modo migliore per salvare la democrazia turca è di mutare Governo mediante libere e oneste elezioni.

Ineonu ha proseguito osservando che se in Turchia sarà necessaria una rivoluzione, occorrerà molto tempo prima di ristabilire la democrazia. I turchi hanno bisogno degli aiuti economici americani e li meritano, ha sottolineato Ineonu, e questo spiega perchè gli aiuti dovrebbero essere destinati alla nazione turca e non ai partiti politici. «Non è giusto che un paese alleato promuova ed incoraggi un regime oppressivo esistente in un altro paese. Noi dobbiamo difendere i nostri diritti e la nostra libertà di nazione sovrana ed io penso che siamo in grado di farlo. Per questo gradiremmo semplicemente che non vi fossero incoraggiamenti all'attuale regime».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Ineonu ha aggiunto: «Non posso dire che gli Stati Uniti incoraggino il regime attuale della Turchia, ma è certo che esso tende a sfruttare tutte le relazioni internazionali per i suoi scopi oppressivi. Insomma, noi siamo grati agli Stati Uniti per i loro aiuti, ma è evidente che, quando un regime comincia a trasformarsi in oppressione, gli aiuti ad esso concessi vengono utilizzati per favorire tale oppressione».

A Istanbul l'autorità militare controlla oggi la situazione. La città è calma e la popolazione si astiene da qualsiasi dimostrazione. Permane un certo fermento soprattutto nell'ambiente studentesco ed è possibile che manifestazioni del genere possano ripetersi. Ovviamente la posizione del Governo ha subito una scossa di cui non è dato oggi poter valutare la portata; ma sembra finora doversi escludere che le manifestazioni possano tradursi in moti di una qualche consistenza. La prima edizione dei quotidiani di Istanbul è stata sequestrata oggi per ordine del comandante militare della zona. Qualche ora dopo è apparsa una seconda edizione ma in essa non figurava più il comunicato del Ministero degli Interni che forniva la versione ufficiale della manifestazione di ieri ad Ankara e che sottolineava che il Presidente della Repubblica, il Presidente della Assemblea nazionale ed il Presidente del Consiglio erano stati acclamati dalla folla. D'altra parte una foto che rappresentava i dirigenti turchi acclamati ad Ankara, e che era stata pubblicata da alcuni quotidiani, è stata ritirata nella nuova edizione.

Un apparecchio per segnalare le strade sdrucciolevoli

Parigi, 6

Se il Genio civile darà la sua approvazione, la Francia metterà in funzione dal prossimo anno un ingegnoso apparecchio che avviserà automaticamente gli automobilisti quando il fondo stradale rischierà di diventare sdrucciolevole e di conseguenza enormemente pericoloso. L'apparecchio in questione è già stato esperimentato con successo durante la scorsa stagione invernale sulla autostrada dell'Ovest nel massimo segreto, ma solo l'autorizzazione del Genio civile renderà possibile una sua più vasta diffusione su tutte le strade francesi.

L'apparecchio, lungo circa 70 centimetri, viene posto su di una base di cemento a circa due metri dal bordo stradale. Esso è composto da un termometro-sonda installato nel terreno ad una profondità di circa 20 centimetri e da un igrometro per misurare l'umidità dell'aria. Quando il rapporto dato da questi due apparecchi è quello corrispondente alle condizioni in cui è possibile che una lastra di ghiaccio si formi sul fondo stradale, uno speciale circuito elettrico dà automaticamente l'allarme ed illumina i cartelli stradali che indicano agli automobilisti di fare attenzione perchè la strada è sdrucciolevole.

Uno solo di questi apparecchi può comodamente servire per larghi tratti di strada, specie se questa è in pianura e diritta. Il costo di tale apparecchio è relativamente basso, circa settemila N.F., ma è ancora questo fattore a lasciare indecisi i responsabili del traffico stradale.

Ancora il caso Chessman

MESSA IN DUBBIO l'esistenza della figlia

San Francisco, 6

Le ceneri di Caryl Chessman rimarranno nel cimitero di Monte Tamalpais fino a che non potranno essere sepolte «con dignità e senza chiasso». La dichiarazione è stata fatta oggi dall'avvocatessa Rosalie Asher, la quale dovrà decidere sul cimitero dove i resti di Chessman riposeranno, dopo aver ricevuto numerose offerte in proposito, tra le quali due provenienti da Rio de Janeiro e Brasilia.

Una nuova controversia è sorta circa la rivelazione secondo cui Chessman sarebbe morto per difendere una figlia di cui mai aveva rivelato pubblicamente l'esistenza.

Il Viceprocuratore distrettuale di Los Angeles, Millen Leavy, l'uomo che nel 1948 riconobbe Chessman colpevole delle accuse ascrittegli ha respinto la tesi della figlia, minacciata dalla malavita nel caso che Chessman avesse indicato il nome del famoso «bandito della luce rossa». A questo riguardo il Procuratore Leavy ha osservato che 17 anni fa (cioè all'epoca in cui la presunta figlia del bandito-scrittore sarebbe nata) Chessman si trovava rinchiuso in un riformatorio.

Ma l'avvocato David insiste nel sostenere l'esistenza di questa figlia e ha precisato anzi che Chessman gli ha consegnato il ricavato della vendita dei suoi libri con l'incarico di trasmetterlo alla ragazza. Certo è che nel caso Chessman pochi sono i fatti che possono essere dati per sicuri. E dai verbali risulta che Chessman fuggì dal riformatorio della California il 16 luglio 1943 e non venne riacciuffato che nel seguente mese di gennaio. Dove sta la verità? Questa figlia esiste realmente e per lei si è sacrificato davvero Chessman, oppure è un parto della sua fantasia per dare una giustificazione al suo rifiuto di rivelare il nome del bandito della luce rossa?

UN POSTEGGIATORE DEPONE AL PROCESSO DI ALLEGHE

SUGGERITA DALLA DIFESA L'INCRIMINAZIONE DEL TESTE

Nuove testimonianze a carico degli imputati

Belluno, 6

Al processo per i delitti di Alleghe ha nuovamente deposto, questa mattina, l'ex segretario del fascio Raniero Massi, il quale è stato posto a confronto con i coniugi Bellenzier che — secondo quanto ha affermato la signora Bellenzier — avrebbero dovuto lasciare Alleghe in seguito a minacce dello stesso Massi. «Ci pensi bene, perchè lei ha dato l'impressione di essere reticente», ha detto al teste il presidente dott. Alborghetti.

Quindi, il maresciallo dei carabinieri Nascinbeni ha dichiarato che del delitto Del Monego fu in un primo tempo sospettato un alleghese che vive suonando la fisarmonica nelle trattorie e facendo vari altri mestieri, Michele Fontanive, in quanto allora si pensava a un omicidio per rapina. Il Fontanive, interrogato in merito a una foto di Giuseppe Del Monego che si sarebbe dovuta trovare nella borsetta di sua cognata, Luigia Del Monego, assassinata ad Alleghe nel '46, ha detto di essere rimasto molto stupito trovandosela in tasca e di non sapersi spiegare il fatto.

Un ex cameriere dell'albergo Centrale, Primo Polazzon, ha dichiarato di aver visto la notte del delitto il Fontanive con un suo conoscente, tale Verocai, per le vie di Alleghe. A questo punto, l'avv. D'Aiello, anche a nome dei colleghi della difesa, ha suggerito al P.M. l'eventualità di procedere contro il Fontanive in merito al delitto Del Monego secondo le risultanze emerse dall'interrogatorio dei testimoni e ha pregato la Corte di inserire la sua richiesta nei verbali di udienza, precisando che non si tratta di una denuncia. Il P.M. si è opposto alla azione richiesta dai difensori degli imputati.

E' stata poi udita la seconda moglie di Aldo Da Tos, Elvezia Soppelsa, la quale ha dichiarato che la notte dell'assassinio del Del Monego ella udì i primi due spari e svegliò il marito, il quale udì la terza detonazione. In istruttoria il Da Tos aveva dichiarato di essere stato quella notte fuori casa.

Il maresciallo dei carabinieri Uva, che comandava la sezione dell'arma ad Agordo, ha fatto la storia delle lunghe e difficili indagini e della confessione del Gasperin; il capitano dei carabinieri Giallanella ha ricordato invece la confessione dell'imputata Adelina Da Tos, la quale disse dapprima che aveva ucciso la domestica Emma De Ventura per averla trovata insieme con il marito Pietro De Biasio e, in seguito, sempre in istruttoria, ella affermò che il Massi le aveva suggerito la versione del suicidio. Al processo, la Da Tos ha sostenuto la tesi del suicidio per dispiaceri amorosi.

Il processo riprenderà martedì con l'audizione dei periti.

Petroliera russa giunta all'Avana

L'Avana, 6

E' arrivata all'Avana la prima petroliera russa con un carico di petrolio e altri idrocarburi destinati a Cuba, secondo l'accordo commerciale sovietico-cubano. Funzionari cubani hanno dichiarato che la petroliera proveniva dal Mar Nero con 10.000 tonnellate di oli combustibili e altri prodotti. Per domani è previsto l'arrivo di una seconda petroliera con 10.000 tonnellate di benzina.

Si è appreso che la benzina e gli altri prodotti sovietici saranno messi in vendita attraverso i distributori espropriati controllati dal Governo, in concorrenza con prodotti raffinati negli impianti cubani.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S Pellico 8

UN ANNUNCIO AL TERMINE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Tre discorsi di De Gaulle dopo la conferenza al vertice

Avranno per tema la politica internazionale, l'Algeria e le istituzioni - Adenauer a Parigi la prossima settimana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

Da tre settimane il Consiglio dei Ministri non si riuniva: l'assenza di De Gaulle dalla Francia lo aveva impedito. Oggi, finalmente, i Ministri son corsi all'Eliseo per sapere «le novità». Ma le hanno conosciute soltanto alla fine del loro convegno, e non da De Gaulle, ma dai giornalisti. Infatti, concluso l'incontro ministeriale, De Gaulle ha trattenuto il Ministro delle Informazioni, Terrenoire, e gli ha detto: «Fate sapere alla stampa che terrò, tra la fine di maggio e i primi di giugno, tre discorsi alla Nazione. Il primo sulla politica internazionale, il secondo sulla politica interna e sull'Algeria, il terzo sul funzionamento delle istituzioni. E' tutto. Grazie». Così i Ministri — ai quali De Gaulle non solo non aveva ritenuto opportuno chiedere un consiglio, ma neppure di far sapere le sue decisioni — si sono meravigliati dell'informazione che davano loro i giornalisti e stentavano addirittura a credervi.

I primi commenti all'annuncio dei tre discorsi del Generale (che saranno tenuti alla radio e alla televisione) si limitano a indovinare le date delle allocuzioni e, quindi, a immaginarne il senso. De Gaulle intende prendere la parola soltanto dopo la conferenza al vertice (fino ad oggi i suoi vicini collaboratori sostenevano che il Generale avrebbe parlato fra il 10 e il 12 maggio, cioè prima della riunione di Parigi): perciò fra il 28 maggio (la conferenza non dovrebbe durare più di dieci giorni) e il 15 giugno. Perchè tre discorsi? Evidentemente perchè De Gaulle intende fare subito un rapporto sui risultati della conferenza al vertice, perchè vuole dare un consuntivo delle elezioni provinciali in Algeria (che dovrebbero svolgersi il 26 maggio), perchè, infine, tratte le conseguenze politiche dai due avvenimenti, egli vuole annunciare ai francesi o che il regime continua così come ha funzionato finora o che il regime si evolve verso una forma più «stretta», cioè più presidenziale.

Ci si chiede anche per quale ragione De Gaulle ha rinunciato a parlare prima del vertice e delle elezioni algerine e la risposta potrebbe essere questa: perchè il Generale vuole presentarsi alla conferenza dei «grandi» con ancora in tasca il progetto del referendum sull'autodecisione in Algeria, progetto che, bene o male, ha avuto l'appoggio di Kruscev e di Eisenhower. Un discorso «algerino» fatto alla vigilia della conferenza al vertice potrebbe scatenare passioni incontrollabili ad Algeri e, in questo caso, l'Algeria diventerebbe un grosso peso per De Gaulle e un handicap per lui davanti agli altri tre suoi interlocutori. E' il rischio di un peggioramento politico del problema algerino, insomma, che De Gaulle non vuole correre dopo l'apparente trionfo del suo viaggio americano. E con il sistema caro a tutte le Repubbliche francesi, quarta compresa, egli preferisce lasciar «marcire» il dramma algerino almeno fino alla conclusione del colloquio Est-Ovest.

De Gaulle si incontrerà domenica con il Primo Ministro indiano Nehru. Quest'ultimo, che si trova attualmente a Londra impegnato nei lavori della conferenza del Commonwealth, avrà due conversazioni con il Capo dello Stato francese: prima e dopo la colazione che verrà offerta in suo onore all'Eliseo.

Si è inoltre saputo oggi che il Cancelliere Adenauer giungerà a Parigi la settimana prossima onde incontrarsi con il gen. De Gaulle. Inoltre egli assisterebbe a una parte delle conversazioni che riuniranno il 15 maggio all'Eliseo De Gaulle, Eisenhower e Macmillan.

Stelio Tomei

GRAVE FATTO DI SANGUE IN UNA CITTADINA PUGLIESE

UCCIDE IL MARITO PER EVITARE IL MANICOMIO

L'uomo, aggredito a colpi d'ascia, è stato rinvenuto rantolante da una ragazza - L'uxoricida tratta in arresto

Bisceglie, 6

Una donna di 75 anni, Pasqua Cortese, ha ucciso il proprio marito a colpi di accetta. La Cortese ha compiuto l'uxoricidio dopo un violento alterco col marito, Vito Gadaleta, di 79 anni, per motivi di interesse. I carabinieri, subito intervenuti, hanno tratto in arresto la donna, che è stata associata alle carceri di Trani e denunciata per omicidio. Pasqua Cortese avrebbe ucciso il marito perchè quest'ultimo — secondo lei — aveva l'intenzione di farla rinchiudere in manicomio e divenire unico amministratore delle proprietà.

Il drammatico colloquio tra i due coniugi è avvenuto sotto una tettoia annessa alla loro abitazione. Vito Gadaleta stava affilando un'ascia, la stessa che è servita alla sua uccisione. Il litigio con la moglie è scoppiato improvviso, più violento del solito. Il corpo rantolante dell'anziano agricoltore è stato scorto per caso da una ragazza, Maria D'Ambrosio di 14 anni, recatasi ad attingere dell'acqua ad un pozzo confinante con l'abitazione dei Gadaleta. E' stata la ragazza e successivamente sua madre. Margherita Soldani di 38 anni, a dare l'allarme. Allorchè sono sopraggiunti i carabinieri, Vito Gadaleta era già morto.

Pasqua Cortese tratta in arresto è stata trasferita alle carceri di Trani a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nulla si sa sull'interrogatorio. Sembra che la donna abbia dichiarato di essere stata aggredita dal marito che brandiva l'ascia. Nella colluttazione è riuscita a disarmarlo ed a colpirlo ripetutamente. Comunque, su queste ed altre circostanze sono in corso le indagini dei carabinieri dirette da un magistrato.

BALENA ARENATA sulla spiaggia di Crotone

Catanzaro, 6

Una balena del peso di circa otto quintali si è arenata su una spiaggia nei pressi di Crotone. Il grosso cetaceo era stato ucciso a qualche miglio dalla costa da un pescatore crotonese.

MELISANA
rimedio naturale contro l'insonnia

L'insonnia è un tormento che rovina l'esistenza di molte persone. Un cucchiaino di Melisana in un poco d'acqua o tè dona immediatamente un diffuso senso di benessere, influisce in modo benefico su tutto l'organismo e garantisce un effetto rapido e sicuro.

Distillato naturale di Melissa, la Melisana viene usata da milioni di persone contro l'ansia, l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi, le emicranie, le vertigini.

Per la sua origine vegetale la Melisana è un tranquillante naturale, particolarmente consigliato agli organismi delicati come i convalescenti, ecc. Di gradevole sapore ed innocua anche all'uso continuato, essa può essere presa sia durante la giornata che la sera prima di coricarsi.

La Melisana, che ha ottenuto ed ottiene tuttora un grande successo in Germania, viene oggi importata anche in Italia e si trova già in tutte le farmacie.

Contro l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi la Melisana si è dimostrata un farmaco efficace. E' bene tenere sempre in casa un po' di Melisana poichè può essere utile a tutti ed in qualunque momento.

Aut. Acis 503

O PHONOLA
Con televisori Phonola alle Olimpiadi ci sarete anche voi!
PHONOLA L
Con televisori Phonola si vede meglio ...e durano di più!
PHONOLA
Con televisori Phonola alle Olimpiadi ci sarete anche voi!
PHONOLA M
Con televisori Phonola si vede meglio ...e durano di più!
P PHONOLA
Con televisori Phonola alle Olimpiadi ci sarete anche voi!
PHONOLA I
Con televisori Phonola si vede meglio ...e durano di più!
PHONOLA A
Con televisori Phonola alle Olimpiadi ci sarete anche voi!
D
Con televisori Phonola si vede meglio ...e durano di più!
PHONOLA I
in poltrona davanti al vostro televisore Phonola "vivrete" tutte le emozioni delle gare olimpiche ...e sarà molto più comodo!
Anche per le radio, i giradischi, gli apparecchi a transistor, Phonola realizza con precisione i vostri desideri. La gamma dei prodotti Phonola si arricchisce ora dei perfetti e convenienti condizionatori d'aria.
PHONOLA
FIMI S.p.A. - MILANO

con **SUPERCORTEMAGGIORE**
la potente benzina italiana

CHE DIFFERENZA!

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA
rende di più consuma di meno

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Off. pers. servizio L. 10

GOVERNANTE casa distinta indipendente fidata tuttofare referenziata occuperebbesi stabile presso 1-2 persone casa signorile. Cassetta 43813 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA cercasi possibilmente bilingue italiano-tedesco ottimo trattamento. Telefonare n. 61416, ore 8-12 - 16-20. 23829 B

CAMERIERA, domestica stabile cerca piccola famiglia alto stipendio. Via Santimartiri 8, II sinistra. 43795 B

CAMERIERE con moglie pratica cucina e guardaroba oppure singoli referenziati cercansi per Milano. Telef. 31964. 23792 B

CERCASI fidata disposta assumere governo piccola casa presso distinto signore solo. Scrivere indicando eventuali posti occupati Cassetta 43821 B UPI.

DOMESTICA stabile e prestaservizi cercansi. Telefonare n. 29955. 23831 B

PRESTASERVIZI giovane pratica tre mattine settimana referenze cercasi. Telefonare 91180. 43776 B

RAGAZZA cercasi per lavori domestici, volonterosa, capace cucinare, piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare n. 61416, ore 8-12 - 16-20. 23829 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE, tappezziere carta, offresi. Telef. 97227. 23837 C

A. CAPOCANTIERE pratica trentennale espertissimo tutti lavori offresi Impresa seria. Cassetta 23789 C UPI.

AUTISTA volonteroso, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 43801 C UPI.

INSTALLATORE e muratore capacissimi offronsi per impianti riparazioni. Tel. 73739. 43799 C

SALDATORE elettrico offresi. Telefono 54972. 23774 C

CC Artigianato L. 20

CAPOMASTRO esegue restauri appartamenti negozi impianti rivestimenti pavimenti, ecc. Telefonare 41639. 23789 CC

PERMANENTI americane Gioiello, complete, garantite, lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telef. 31589. 23799 CC

D Off. d'impiego L. 25

ACQUISITORI acquisitrici per assumere abbonamenti-pubblicità presso Ditte locali, cercansi, «Traffico», Battisti 24. 63529 D

APPRENDISTA carrozziere cercasi. Presentarsi Autocarrozzeria Bembic, via Cologna 48. 63527 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio, piazza S. Francesco. 43774 D

APPRENDISTE 2, o aiuto banconiere, massimo 18 anni, cercansi. Telefonare 71632 dalle 10 alle 10.30. 43768 D

APPRENDISTI fabbromeccanici cerca officina Sironich, via del Rivo 4. 43765 D

BARMAN cerca albergo balneare metà maggio fine settembre, conoscenza lingue. Specificare richieste finanziarie. Scrivere referenziando SPI, Cassetta 56, Mestre. 5755 D

CERCHIAMO giovani pensionati per lavoro esattivo-produttivo. Specificare età e referenze. Cassetta 43802 D UPI.

CUOCO provetto capace referenze, cerca importante Società per soggiorno estivo montano (3 mesi). Cassetta n. 23821 D UPI.

DATTILOGRAFA capace tesi laurea cercasi per tutto pomeriggio. Telefonare 72644. 43791 D

DATTILOGRAFA provetta cercasi mezza giornata. Cassetta 43810 D UPI.

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Salone Gilda, Campanelle 123, Case nuove, telefono 73254. 23775 D

GIOVANE commesso meridionale volonteroso attivo referenze ineccepibili cercasi. Cassetta 43810 D UPI.

IMPORTANTE Compagnia di assicurazioni cerca elementi giovani che desiderano intraprendere la carriera assicurativa. Cassetta 43802 D UPI.

INFERMIERA portantina età 45 et bambinaia cerca Clinica urologica. Indicare curriculum, pretese a Cassetta D 461, SPI, Catania. 5743 D

MOTORISTA specializzato assumiamo. Officina via G. Reni 2/A. 43779 D

RAGAZZA apprendista bar 14-15.enne cercasi. Cristallo, Ghirlandaio 12. Presentarsi ore 9. 63488 D

RAGAZZO 14-15 anni apprendista bar buffet cercasi. «Al Picnic», via Cavana 13, telefono 37977. 43760 D

RAGAZZO e ragazza 15.enni per negozio frutta cercansi. Combi 19. 43792 D

F Off. camere e pens. L. 25

AFFITTASI stanza mobiliata comodità moderne presso sola. Cassetta 43788 F UPI.

CAMERA vuota servizi indipendente affittasi persona sola. Tel. 49639. 43812 F

TIPO salotto termobagno telefono affittasi distinto. Machiavelli 19-III, destra. 43793 F

G Istruzione L. 25

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive; traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, tel. 23121. 174 G

FISARMONICA imparerete presto e bene. Lezioni clarino, pianoforte, maestro specializzato, Telefono 33931. 43797 G

FRANCESE lezioni conversazione preparazione esami. Telefono 30061 dalle 15-19. 43669 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO quattro brillantini smarrito tratto Marconi-Lavatoio. Lauta mancia. Telefonare 37632. 43806 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, rimesso nuovo, affittasi 20.000 mensili. Immobiliare Nistri, Orologio 6 123 I

A. APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, centralnafta, affittasi 27.000. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 123 I

APPARTAMENTINO camera cameretta bagno giardino nuovo, 15.000, compenso spese, affittasi a coniugi. Corso Italia 29, II. Amministrazione. 43816 I

APPARTAMENTO due stanze salone, ripostiglio, armadio a muro, cucina, bagno lussuoso, termosifone, ascensore, piazzale Rosmini, affitta prontamente Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. 23823 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo, libero, secondo piano, centro città, 4 stanze, bagno installato, gabinetto, riscaldamento autonomo affittasi 30 mila mensili. Tel. 61853. 43815 I

APPARTAMENTO lussuoso, centrale, cinque stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo termonafta. Completamente rimesso a nuovo, affittasi. Visitare domenica ore 11-12, via Giulia n. 3, III piano. 43807 I

APPARTAMENTO camera cucina bagno affittasi 18.000 mensili. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 43805 I

APPARTAMENTO zona Giardino pubblico, 4 stanze, cucina bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Carli, S. Maurizio n. 4. 2415 I

CAMERA cameretta cucina; altro camera cucina, affittiamo. Agenzia, Pascoli 2/F. 43794 I

CAMERA cucina paraggi piazzale S. Giacomo 100.000 spese 6000 mensili. Tel. 28590. 43803 I

LOCALE 100 mq. centralissimo, adatto qualsiasi attività affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 2411 I

LOCALE adatto negozio frutta e verdura in casa nuova affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 2414 I

LOCALI d'angolo vasti stabile nuova costruzione via Diaz 21, affitta prontamente Amministrazione Stabili Trevisan, via Mazzini 18. 23822 I

MAGAZZINO 45 mq. zona S. Giovanni, affittasi. Carli, San Maurizio 4. 2420 I

STANZE cinque accessori al mezzanino, ingresso indipendente, paraggi piazza Oberdan affittansi usi diversi (uffici, sartoria, artigianato, pensione ecc.). Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 43782 I

TRISTANZE cameretta bagno ripostiglio armadi muro, zona Giardino Pubblico vendesi. Telefono 92900. 43820 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori cercansi in affitto, referenze. Telefonare 37397. 123 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. CARROZZINE marca, lettini, culle. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 63528 M

«FIAT» - «Zoppas» - «Triplex» frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Cucine legna, elettrogas. Fornelli. Scaldabagni. Stufe. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito Zennaro, S. Lazzaro 16. 43817 M

FRIGORIFERI Rex da lire 55.900 in poi; lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolvere, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio: Trieste, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 63366 M

LANA bianca materassi suste 2000, occasione. Bosco 12. Telefono 93224. 43824 M

LAVATRICE grande moderna nuova completa accessori riscaldamento lavaggio centrifuga, miglior offerente vendo in settimana. Ind. UPI 43764 M.

MACCHINE cucire Necchi. Altre originali Singer d'occasione lire 30.000 in poi. Macchine maglieria. Cicli gratuiti di ricamo, taglio, cucito e maglieria Tullio, Negozio Necchi. Battisti 12. Monfalcone. Cervignano. 63366 M

TAPPETO Taebriz metri 3.68 x 2.66 vendesi privato. Indirizzo UPI. 43800 M

N Acquisti d'occas L. 35

A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, mobili pranzo, letto, cucina. Telefonare 30358. 43808 N

A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 43811 N

A.A. ACQUISTO quadri, cose cinogiapponesi, vasi grandi, bronzi, mobili comuni, antichi, pure singoli, eccetera. Tommaso, Bosco 36, telefono 50556. 43686 N

A BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20 tel 38008 64 N

CARTA, cartoni, ferro, stracci, metalli, acquistansi. Marconi 20 telef. 38900. 43796 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A. ESTIVI mobili metallo giardino poggiolo. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 63528 NN

A.A.A. STANZE soggiorni cucine guardaroba mobililetto carrozzine lettini. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 63528 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppiouso 13.000, treusi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini. Parasole. Tarabochia 6.

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9000, Divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi, permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6. 23747 NN

ATTENZIONE! Cucina americana soggiorno ordinati non ritirati vendonsi affarone contanti. Crispi 51, falegnameria. 63531 NN

CUCINA in formica vero gioiello vendesi anche rate. Fonderia 10, interno, falegnameria. 63476 NN

CUCINA moderna, seminuova, armadio 3 porte vendo occasione. Bosco 12. 43824 NN

CUCINE assortimento vastissimo; americane, angolo, componibili, svedesi, trepezzi, unificate, mobili singoli, verniciatura «poliestere» plastificata. Polli, D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 63/1 NN

CUCINE matrimoniali, soggiorni, salottini, armadio-bar, lettini, occasione. Pascoli 38. 43773 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, tel. 37367. 5627 NN

MATRIMONIALE 6 porte palissandro nuova. Altra seminuova occasione. Bramante 12, falegnameria, tel. 50062. 43818 NN

MATRIMONIALE nuova lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 43775 NN

O Commerciali L. 35

A.A. FABBRICA calciobalilla. Di Fusco, Querini 27 Mestre Venezia. 5714 O

CANTINE impianti completi capsulaggio, bottiglie, catalogo gratis Bellavita, Milano, via Parini. 5191 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti vendita cassette pronto soccorso di legge aziende varie novità borse pronto soccorso automobilisti. Alta provvigione. Scrivere Casella 39 D, SPI, Milano. 5731 P

AGENTI abili cercansi, vendita rateale tessuti lana, introdotti presso clientela privata, enti statali, parastatali, ecc. ecc., di rinomatissima ditta biellese. Scrivere, documentando lavoro svolto, Cassetta 28 I, Pubblibiellese, Biella. 5701 P

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. TAMA, via Nazionale 17, Firenze. 5739 P

IMPORTANTISSIMA primaria industria estratto di malto condimenti panificazione et margarine uso dolciario pasticceria cerca introdottissimi città e provincie di Gorizia-Trieste. Referenziare. Scrivere Casella 42 D, SPI, Milano. 5750 P

PITTURE vernici smalti svizzeri per edilizia affidiamo rappresentanza esclusiva Trieste a persona esperta ed introdotta imprese decorazioni, architetti, enti ecc. ecc. Scrivere R. Palaoro, Casella postale 562, Milano. 23797 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

ARDEA piena efficienza gomme batteria nuove, vendesi centosessantamila. Telefonare n. 24858. 43745 Q

FIAT 1400/B perfetta acquisto contanti. Telefonare 23477. 1983 Q

FIAT 600 acquistasi esclusi intermediari occasione. Cassetta 63526 Q UPI.

GIULIETTA T.I. 35 mila km. come nuova vendo. Visitare Autorimessa Rozzol, via Massimiliano 13, telefonare 41997. 43697 Q

TOPOLINO 500 A, scooter Ducati, vende privato. Telefonare 46443. 43772 Q

VESPA 125 completa accessori vendesi via Piccardi 47, cortile. 43809 Q

VOLETE comperare, vendere, Vespa, Lambretta, moto, interpellateci. Via Geppa 10, telefono 35503. 43748 Q

«500 C» '52 ottimo stato vendesi. Coroneo 37. 43798 Q

«600», 500 C, 1400 vendonsi. Diaz 10. 43803 Q

«1100/103» '54 ottime condizioni unico proprietario vendesi. Visibile Sanvito 5 domenica mattina. 43804 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. AUTOMOBILISTI privilegi anche estinguendo precedenti, prestiti in genere. Mediofinanzia, Ponterosso 3, tel. 61.697. 63504 R

ALBERGO modernissimo, 9 stanze, accessori, giardino cortile, vendesi. Carli, S. Maurizio n. 4. 2403 R

BAR buffet centralissimo, avviato, licenza arredamento vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2417 R

BAR in gestione con cauzione massima serietà, escluso mediatori cercasi. Telefonare 30483. 43825 R

BOTTEGHINO verdura gerenza 20.000 mensili eventuale vendita 600.000. Offerte Cassetta 43783 R UPI.

NEGOZIO alimentari avviatissimo, vendesi, prezzo e condizioni da convenirsi, esclusi mediatori. Cassetta 1421 R, UPI.

OSTERIA, trattoria, spaccio vini, bar, famiglia istriana acquisterebbe o prenderebbe gestione. Telefonare 73244. 43823 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.X. LIBERI appartamenti singoli da 2 a 6 stanze, servizi, disponibili in zone: SAN GIACOMO, SANFRANCESCO, GIULIA, ROSSETTI, XX SETTEMBRE, DUCA D'AOSTA, LOCCHI, GRETTA, STADIO. - ADRIACOM, Battisti 4. 12059/1 S

A.A.A.X. PALAZZINA signorile - Prossima costruzione - zona ROSSETTI - Bellissimi appartamenti - varie grandezze - tutti comforts - Finiture impianti accurati - Ampi soleggiati poggioli - Ottima disposizione interna - centralnafta - ascensore - garage - giardino - Possibili varianti - adattamenti interni. Libera visione progetto. - Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. ADRIACOM, Battisti 4. 12059/2 S

A. APPARTAMENTO libero 1 stanza, cucina, ripostiglio, gabinetto, vendesi, eventuale rendita 12%. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 123 S

APPARTAMENTI corso costruzione, zona Rossetti, soleggiati, 2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, cantina, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 2401 S

APPARTAMENTI in palazzina, corso costruzione, zona Scorcola, 3-4 stanze, doppi servizi, riscaldamento centralnafta, ascensore, cantina, giardino vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2404 S

APPARTAMENTI ottima posizione, soleggiata, 2 stanze, bagno, cucina, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, casa corso costruzione vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2410 S

APPARTAMENTI condominio occupati, zona Molino a Vento, stanza, cucina, 400.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2419 S

APPARTAMENTO condominio occupato, zona Rossetti, 2 stanze, stanzetta, cucina, WC con doccia vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2407 S

APPARTAMENTO condominio occupato, scambio obbligatorio, 3 stanze, stanzino bagno, gabinetto, primo piano vendesi vera occasione. Visitare via Stuparich 14 ore 15-17. 43815 S

APPARTAMENTO condominio occupato, camera, camerino, cucina, e terreno coltivato a viti a Cattinara vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2408 S

APPARTAMENTO condominio affitto bloccato, scambio obbligatorio, 2 stanze, stanzino, gabinetto, cucina, terzo piano, soleggiatissimo vendesi occasione. Telefonare 61853. 43815 S

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, soleggiato, sei stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale, V piano, affitto libero, vendesi occasione. Telefonare 61853.

APPARTAMENTO in villa 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 400 mq. giardino, vendesi condominio libero, Carli, San Maurizio 4. 2405 S

APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, cucinetta con poggiolo, terrazza, riscaldamento autonomo, vendesi. Carli, S. Maurizio n. 4. 2406 S

APPARTAMENTO via Severo casa corso costruzione, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi, Carli, S. Maurizio 4. 2409 S

APPARTAMENTO zona San Giacomo, stanza, cucina, occupato con contratto nuovo vendesi. Carli, S. Maurizio 4.

CASETTA 4 vani libera, corte, vendesi L. 1.400.000. Telefono n. 45717. 43822 S

CASETTA Campanelle: camera, cameretta, cucina, terrazza, verandina, cantina vendiamo. Agenzia, Pascoli 2/F. 43794 S

LOCALE vasto, casa corso costruzione, centro, adatto deposito dolciumi vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2413 S

MONFALCONE consegna un mese appartamento centralissimo nuovo 5 vani termosifoni garage 1.500.000 contanti rimanenza mutuo ventennale e conguaglio dilazionato, vendesi. Telefono 2812. 43770 S

NEGOZIO bandaio, centro, condominio occupato con contratto nuovo vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2412 S

PALAZZINE inizia Impresa, 2 stanze soggiorno accessori, giardino, via Porta via Veruda trasversale via Rossetti. Telefonare 50273. 43784 S

PANORAMICO 4 stanze, stanzetta, ricchi accessori, poggioli vendesi. Telefono 95982. 43814 S

TERRENO per costruzione, acquisterei, serietà, discrezione. Offerta Cassetta 2402 S UPI.

VILLA moderna, occasione, zona tranquilla, vista incantevole, 2 appartamenti indipendenti, 4 vani ciascuno, poggioli, terrazza, cantina, 2 garages, giardino alberato vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2416 S

VILLA zona Besenghi su 400 mq., 10 locali, torretta, garage, servizi, giardino, impianti nafta, vendesi o affittasi causa trasferimento. Telefonare 96888.

VILLETTA Sanluigi 3 stanze, 2 stanzette, ricchi accessori, giardino, restaurata, vendesi. Telefono 95982. 43814 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.40 A Cervignano - Portogruaro
6.12 R Bologna-Milano (*)
6.55 D Venezia - Torino - Roma
7.15 A Monfalcone (***)
8.47 R Venezia (**) - Roma (*)
10.18 DD Venezia Milano - Parigi
10.30 A Portogruaro
12.53 R Cervignano - Venezia (**)
13.30 A Cervign. Venezia
15.08 DD Venezia Milano - Parigi (letto Trieste-Parigi)
16.45 D Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
17.00 A Monfalcone - Portogruaro
18.35 R Venezia (**)
18.40 A Monfalcone - Portogruaro
19.24 A Monfalcone - Cervignano
22.13 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia (cuccette e letto Trieste - Genova) — Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

6.23 A Cervignano - Monfalcone
7.32 A Portogruaro - Monfalcone
7.45 DD Torino Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma Trieste)
9.15 D Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
11.54 R Venezia - Cervignano Monfalc (**)
13.25 D Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.54 A Portogruaro - Cervignano
15.07 DD Parigi Milano - Venezia (letto Parigi - Trieste)
17.02 D Venezia Portogruaro - Cervignano
18.12 A Monfalcone (***)
18.37 R Bolog Venezia (*)
18.57 A Portogruaro Monfalcone
19.50 DD Parigi Milano Venezia
21.15 R Milano Mestre (*) - Roma (*).

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 A Udine Tarvisio
5.16 A Udine
6.20 D Udine - Tarvisio
6.30 A Udine
7.40 D Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45 A Udine
12.20 D Udine
12.32 A Udine
14.25 A Udine
16.17 A Udine
17.38 A Udine
19.45 D Udine - Vienna - Monaco
20.20 A Udine
21.45 A Udine

ARRIVI

1.05 D Udine
7.15 A Udine
8.05 A Udine
8.33 D Udine
9.25 A Udine
9.45 D Vienna - Monaco - Udine
11.46 A Tarvisio - Udine
15.29 A Udine
16.55 A Udine
17.55 DD Tarvisio - Udine
19.41 A Udine
21.06 A Udine
22.40 D Amburgo Monaco - Vienna - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioreale - Fiume - Zagab. Belgrado
5.32 A Poggioreale
7.00 A Poggioreale
8.39 D Poggior. Lubiana
13.35 A Poggioreale
16.10 DD Poggior. Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
17.55 A Poggior. Lubiana
20.06 A Poggioreale

ARRIVI

6.45 D Belgrado Fiume - Zagabria Poggior.
7.04 A Poggioreale
11.39 A Lubiana Poggior.
14.05 DD Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Poggioreale
17.28 A Poggioreale
20.01 D Lubiana Poggior.
21.43 A Poggioreale
22.28 A Venezia Monfalc.
23.40 DD Torino Milano - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo I classe (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 13.30 *nelle seguenti rivendite:*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello